Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARÀ variabile TORINO +11 ALLE ORE 13



Anno 107 Numero 82 Martedì 15 Aprile 1975

# STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 26 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

## Quattro giorni di "Cassa" per 24 mila lavoratori

# FIAT: QUESTO L'ACCORDO

***La riduzione d'orario riguarda questi stabilimenti: Mirafiori meccanica, Rivalta meccanica, Villar Perosa, Vado Ligure, Sulmona, Firenze-auto, Cento (Ferrara) - Gli impegni per gli appalti - Il problema dell'«indotto» sarà esaminato in una riunione il 23 aprile***

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 15 aprile.

Si è finalmente conclusa la travagliata «verifica» della situazione produttiva nel settore automobilistico della Fiat. Azienda e sindacati metalmeccanici hanno raggiunto stamane alle tre un accordo, con la mediazione del ministro del Lavoro, Mario Toros.

La Cassa integrazione, sino alla fine di maggio, sarà limitata a quattro giornate e riguarderà circa 24 mila operai delle officine meccaniche e di alcune sezioni delle fonderie collegate all'auto.

Gli stabilimenti interessati al provvedimento sono:

— Mirafiori meccanica, Rivalta meccanica e Villar Perosa, in provincia di Torino;

— Vado Ligure (Savona);

— Sulmona (L'Aquila);

— Firenze auto;

— Cento (Ferrara).

Inoltre lavoreranno a ritmo ridotto circa 2000 operai delle fonderie di Torino e Carmagnola, *«che saranno individuati tra le parti in sede aziendale»*.

L'attività non subirà rallentamenti per gli addetti alla produzione della «131» e per i dipendenti che saranno «comandati in base a criteri decisi tra la Fiat e la Federazione metalmeccanici».

Le giornate di fermata concordate stanotte sono:

2 maggio (in pratica si farà un ponte da giovedì 1 maggio a domenica 4);

9 maggio (altro ponte di quattro giorni: da giovedì 8, festa dell'Ascensione, a domenica 11);

23 maggio;

30 maggio (che permetterà una lunga vacanza da giovedì 29, Corpus Domini, a lunedì 2 giugno, anniversario della Repubblica).

L'accordo prevede inoltre una serie di impegni e scadenze per gli appalti (imprese di pulizia, di manutenzione, ecc.) e l'indotto (le fabbriche fornitrici della grande industria automobilistica).

APPALTI — La Fiat dichiara che, nell'attuale situazione, le lavorazioni in appalto sono indispensabili per il normale andamento dell'impresa, *«nell'ambito di quanto previsto dalla legge e dal contratto nazionale di lavoro»*. L'azienda *«compatibilmente con il rispetto e i vincoli di gestione»*, non intende sostituire durante tutto il 1975 con prestazioni di propri dipendenti quelle di lavoratori delle ditte appaltatrici *«che svolgano la loro attività in modo continuativo e siano collegate a stabilimenti dove sono state attuate riduzioni»*. Dove, cioè, si è fatto ricorso alla Cassa integrazione, ad anticipi di festività o della quarta settimana di ferie. Con questa formula la garanzia dell'occupazione viene praticamente estesa a tutto il personale degli appalti, poiché nel 97 per cento dei «complessi» Fiat l'attività ha subito delle pause più o meno lunghe durante l'anno.

INDOTTO — Toros ha confermato che convocherà mercoledì 23 aprile una riunione interministeriale al ministero del Bilancio. Sarà esaminata la situazione generale dell'industria automobilistica e dei settori strettamente collegati.

La trattativa è stata laboriosa fino all'ultimo. Anche nell'incontro conclusivo (l'ennesimo di una lunga serie incominciata a Torino il 7 marzo, quasi un mese e mezzo fa) l'opera di mediazione del ministro del Lavoro ha incontrato non poche difficoltà. Iniziatosi alle 21 di ieri, con notevole ritardo, il negoziato a tre è proseguito lentamente nella notte, tra mille contrasti. E' stato un susseguirsi ininterrotto di riunioni congiunte e separate. In qualche momento la discussione ha assunto toni piuttosto «vivaci». Soltanto verso l'1,30 ha cominciato a delinearsi una soluzione. Alle tre l'accordo era firmato.

*«Un negoziato difficile»*, ha commentato il ministro Toros, subito dopo la conclusione dell'incontro. *«I problemi sul tavolo erano delicati, soprattutto a causa della situazione pesante che caratterizza tuttora il settore automobilistico. Mi auguro comunque che la buona volontà dimostrata dalle parti in occasione di questa trattativa non venga meno quando esamineremo le questioni dell'indotto, degli investimenti al Sud e della occupazione in sede nazionale»*. Saranno presenti a queste riunioni rappresentanti della Confindustria e dell'Intersind, l'associazione che rappresenta le aziende a partecipazione statale.

Anche il capo del personale Fiat, ing. Rinaldo De Pieri, ha sottolineato che la trattativa è stata particolarmente spinosa: *«L'azienda ha accettato la proposta di mediazione, anche se i quattro giorni di Cassa integrazione non risolvono completamente i problemi delle officine meccaniche»*, ha precisato. *«Questa contrazione dell'attività nelle sezioni intermedie, in ogni caso, avverrà una tantum. In altre parole si tratta di un provvedimento eccezionale: è una esigenza che non si riproporrà più fino al termine del 1975»*.

*«La Cassa integrazione, accogliendo l'invito del ministro, è stata invece evitata fino all'inizio di giugno sulle linee di montaggio»*, ha proseguito l'ing. De Pieri. *«Ma dobbiamo essere chiari: questo non significa che la crisi è alle spalle. Oggi le cose vanno meno peggio, ma il panorama internazionale resta incerto e non consente ancora previsioni troppo ottimistiche sull'immediato futuro dell'auto»*.

I sindacati hanno annunciato per oggi un comunicato ufficiale. Dalle prime reazioni, raccolte *«a caldo»* alla conclusione dei colloqui, risulta evidente la soddisfazione per i risultati raggiunti circa gli appalti e l'indotto. Anche se è altrettanto chiaro che la Flm, per conseguire questi obiettivi, ha dovuto cedere qualcosa sulla Cassa integrazione.

*«Il ministro ci ha imposto un accordo che è una via di mezzo fra quanto chiedeva la Fiat e quanto volevano ottenere i sindacati»*, ha detto il segretario torinese dei metalmeccanici, Corrado Ferro. *«Non ha vinto nessuno. Resta comunque un dato positivo: abbiamo fatto notevoli passi avanti per quanto riguarda la garanzia dell'occupazione nel settore appalti. E, soprattutto, qualcosa si sta finalmente muovendo per le aziende fornitrici. Si tratta ora di vedere quali risultati potranno dare gli incontri interministeriali»*.

Anche il coordinatore sindacale del gruppo Fiat, Raffaele Morese, ha sottolineato *«l'importanza politica dell'intesa sugli appalti»*. Commentando le decisioni concordate per la Cassa integrazione, ha aggiunto: *«Le fermate nelle officine meccaniche sono un fatto eccezionale rispetto al principio dell'omogeneità delle sospensioni in tutte le sezioni Fiat, che continua a rimanere un nostro obiettivo»*.

**Roberto Bellato**

### Il Cip (controlla il 30% del mercato) riduce i prezzi dal 9 al 15% dei prodotti riscaldamento

# TORINO: GASOLIO, NAFTA DIMINUISCONO

**Clamorosa decisione del Consorzio Imprenditori Petroliferi, Cip, una cooperativa che "controlla" il 30 per cento del mercato a Torino. Da stamane, i prezzi dei prodotti da riscaldamento (gasolio e nafta) diminuiscono per privati, artigiani, piccole e medie imprese da un massimo del 15 a un minimo del 9 per cento. "E' una decisione politica, non pubblicitaria», affermano i responsabili del Cip.**

(SERVIZIO A PAG. 4)

## ULTIMA ORA

## RUBIANA - RAPINATORI IN FUGA INSEGUITI: SPARATORIA A VIÙ

Rapina a Rubiana seguita da una drammatica sparatoria in pieno centro di Viù. E' avvenuta stamane verso le 12,30. Due banditi su una Fulvia Coupé grigia targata Cuneo sono entrati a quell'ora nell'ufficio postale di Rubiana in piazza Roma.

In quel momento c'era un solo impiegato, Vito Di Biase, 40 anni. Nel retro, il postino Michele Girodo, 44 anni, che stava leggendo il giornale dopo avere terminato il suo turno. Racconta quest'ultimo: «Ho sentito che stava avvenendo una rapina, udendo una voce minacciosa che diceva: "Dagli una coltellata", alludendo al mio collega».

Pare infatti che il Di Biase abbia avuto un attimo di esitazione quando i banditi gli hanno puntato contro le pistole. E' stato costretto a riempire un sacco con il contenuto dei cassetti e della cassaforte. In tutto, un bottino di 4 milioni. Sono risaliti in macchina e ripartiti verso Viù.

Mentre la «Fulvia» attraversava in piena velocità l'abitato di Viù, un brigadiere della stazione locale ha intimato l'alt. I banditi hanno cercato di travolgere il carabiniere che ha reagito aprendo il fuoco con la pistola. L'auto ha continuato la sua corsa mentre si dava l'allarme. Nella zona si concentravano i mezzi delle compagnie carabinieri di Venaria e di Lanzo, mentre veniva richiesto l'intervento degli elicotteri. Questi, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, non potevano però alzarsi in volo. Mentre scriviamo è in corso una vasta battuta nella Valle di Viù, con numerosi posti di blocco.

Apprendiamo all'ultimo momento che i banditi hanno risposto al fuoco dei militi che tentavano di bloccarli.

# PHNOM PENH battaglia nelle vie

(Servizi Ansa - Ap - Upi)

PHNOM PENH — *I «khmer rossi» hanno annunciato di aver occupato l'aeroporto di Pochentong, a pochi chilometri dalla capitale e unico collegamento con il mondo esterno che rimaneva ai governativi. Le forze rivoluzionarie avrebbero anche conquistato la cittadina di Prek Phnou, alla periferia settentrionale di Phnom Penh, le cui case sono state incendiate. «La capitale è sul punto di crollare e abbiamo liberato quasi l'intera città», ha dichiarato la radio dei Khmer rossi.*

*Le trasmissioni della radio governativa indicano invece una relativa stasi bellica; secondo fonti ufficiose all'alba l'aeroporto sarebbe ancora controllato dai reparti governativi. Le forze Khmer sono a quattro chilometri dal centro di Phnom Penh.*

Van Thieu

SAIGON — *Incursori vietcong sono penetrati nella notte all'interno della base governativa di Bien Hoa facendo saltare un deposito di bombe. L'esplosione è stata chiaramente avvertita a Saigon, 23 chilometri dalla base. L'azione ha causato un morto e 30 feriti.*

*Il portavoce del governo sudvietnamita ha smentito la notizia pubblicata dal settimanale americano Time secondo cui Van Thieu e l'ex presidente cambogiano Lon Nol avrebbero cercato di far uscire clandestinamente dal Paese un carico d'oro diretto in Svizzera del valore di 73 milioni di dollari (45 miliardi di lire). L'informazione è stata però confermata a Basilea da un rappresentante della compagnia aerea di charter che ha rifiutato di trasportare il carico d'oro da Saigon in Svizzera.*

WASHINGTON — *Ieri sera il portavoce della Casa Bianca Nessen ha dichiarato che il Dipartimento della Difesa sta studiando la messa a punto di un'operazione per lo sgombero di circa 170 mila sudvietnamiti che hanno collaborato con gli americani. Egli ha precisato che l'operazione dovrà essere condotta separatamente dallo sgombero degli altri settemila americani che si trovano a Saigon, aggiungendo che comunque essa dovrà essere approvata dal Parlamento.*

## RAPIMENTO BULGARI

### La donna che ha trattato con i banditi

Servizio a pagina 2

## DIRIGIBILE

### CHI VOLERÀ SU TORINO

I pensierini inviati a "Stampa Sera"

da oggi a *pagina* 3

### Oggi incontro con la commissione Finanze e Tesoro

# CUMULO: Visentini non cede alla riforma lampo (elettorale)

Servizio di ALBERTO RAPISARDA

Roma, 15 aprile.

Giornata decisiva per il «cumulo dei redditi». Questo pomeriggio alle 17,30 il ministro delle Finanze Visentini (pri) si incontra con l'ufficio di presidenza della commissione Finanze e Tesoro della Camera. Il ministro, che si sta opponendo alle improvvisate proposte di Fanfani di modificare, a soli 15 giorni dalla scadenza, l'attuale disciplina fiscale sul «cumulo», ripeterà che le denunce dei redditi debbono esser presentate entro il 30 aprile sulla base della legge in vigore. All'inizio di maggio, il governo si impegna poi a presentare al Parlamento un disegno di legge con le modifiche da apportare per il 1976 alla legge fiscale e in parte con riflessi anche sulle dichiarazioni dei redditi del 1975.

L'unico dubbio è sapere se Visentini sosterrà questa posizione a titolo personale o a nome di tutto il governo. Nel primo caso, significherebbe che si sta preparando una crisi politica e che il ministro repubblicano è vicino alle dimissioni. Con lui, in questo caso, se ne andrebbero tutti i repubblicani dal governo e ci sarebbe la temuta crisi.

Moro, con il tempo contato, sta tentando di mediare tra le richieste del suo compagno di partito Fanfani e la posizione ferma di Visentini.

Ieri sera Fanfani, accompagnato da Piccoli e altri democristiani, è andato da Moro a esporgli la sua proposta di modifica del «cumulo». Moro ha chiesto a Fanfani di non essere intransigente. Fanfani, convinto di poter guadagnare molti voti con la sua iniziativa, insiste, non tenendo conto delle difficoltà che sta creando al governo che anche la dc appoggia, e ai rischi che il Paese correrebbe con eventuali elezioni politiche anticipate.

Fanfani avrebbe proposto a Moro le seguenti soluzioni: 1) riduzione forfettaria del 10 per cento sul reddito cumulabile; 2) detrazione sugli imponibili; 3) riduzione delle aliquote. In sostanza, l'ipotesi è sempre la stessa, ed è quella alla quale si oppone Visentini.

La soluzione mediatrice che forse Moro presenterà dovrebbe essere la seguente: sarà presentato prima del 30 aprile (data di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi) il disegno di legge del governo con le proposte di modifica della legge tributaria, già promesso dal ministro Visentini per i primi di maggio. Il provvedimento dovrebbe rivedere non solo le norme sul «cumulo», ma dovrebbe ridurre anche le aliquote, che l'inflazione ha reso oggi troppo onerose. Visentini accetterebbe la proposta, ma non è sicuro che Fanfani farebbe altrettanto.

Una testimonianza in favore del repubblicano Visentini viene oggi dal socialista Machiavelli (ex sottosegretario alle Finanze).

## SPORT

# Pulici chiamato in Nazionale

***Sostituisce Bettega (con frattura al piede)***

SERVIZIO A PAGINA 10

Referendum
STAMPA SERA

# VOTATE LA VOSTRA COMMESSA

STAMPA SERA
**La Commessa ideale 1975**

VOTO PER
in servizio presso il negozio
Via
Città Provincia
Tel.

Ritagliare e spedire in busta, oppure consegnare a mano, indirizzando a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino.
I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 del 20 maggio.

*1. Stampa Sera, in collaborazione con l'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, con l'Unione Regionale del Commercio e del Turismo e con la Omita di Milano, indice un referendum per l'elezione della Commessa Ideale 1975.*

*2. Il referendum dovrà designare 8 candidate al titolo nazionale e cioè:*
*1 per la provincia di Alessandria*
*1 per la provincia di Asti*
*1 per la provincia di Cuneo*
*1 per la provincia di Novara*
*1 per la provincia di Torino*
*1 per la provincia di Vercelli*
*1 per la Valle d'Aosta*
*1 per le province di Savona e Imperia*

*3. Le otto rappresentanti di Stampa Sera parteciperanno alla finale nazionale che avverrà il 30-31 maggio e 1° giugno a Lignano Sabbiadoro, patrocinata dall'Assessorato Regionale al Turismo del Friuli Venezia Giulia, dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lignano Sabbiadoro. Le spese di viaggio per Lignano Sabbiadoro e ritorno saranno a carico di Stampa Sera, quelle di soggiorno a carico degli enti patrocinatori.*

*4. Possono partecipare al referendum le commesse e in genere le venditrici, cassiere, banconiste, dimostratrici e tutto il personale femminile che ha diretto rapporto con il pubblico acquirente. Non possono partecipare al referendum le commesse che abbiano rapporti di parentela con dipendenti della Società Editrice La Stampa o che lavorino in negozi appartenenti a familiari di dipendenti della Società Editrice.*

*5. Fino al 17 maggio prossimo, Stampa Sera pubblicherà ogni pomeriggio (dal martedì al sabato) un tagliando mediante il quale i lettori potranno segnalare le loro preferenze, basandosi sulla preparazione professionale, sulla capacità di stabilire un rapporto favorevole con il cliente, sulla cortesia della commessa preferita.*
*Ogni tagliando sarà valore di un punto.*

*6. I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino. Potranno anche essere riuniti più tagliandi in una sola busta. La consegna potrà anche essere effettuata a mano presso la sede di Stampa Sera (Torino, via Marenco 32), presso il Salone La Stampa (Torino, via Roma 80) o presso le Redazioni locali.*

*7. Il giorno 17 maggio sarà pubblicato l'ultimo tagliando per la votazione. Il termine per la presentazione dei tagliandi scadrà alle ore 22 del 20 maggio. Mercoledì 21 maggio avverrà la proclamazione della vincitrice.*

## Ma non si sa quanti miliardi abbia versato

# Bulgari: l'assicurazione paga una parte del grosso riscatto

Roma, Gianni Bulgari, il «re dei gioielli», dopo il rilascio

Roma, 15 aprile.

La ricerca della prigione di Gianni Bulgari è cominciata in grande stile. Deve essere sicuramente a Roma. Il gioielliere rilasciato ieri notte dai suoi rapitori ha fornito alla polizia molte indicazioni interessanti, raccolte nei trenta giorni durante i quali è stato rinchiuso in un cubo di legno di due metri per due di base, ed alto 170 centimetri.

Per il riscatto, invece, il mistero è fitto. Forse, sarà più facile trovare la prigione, che non scoprire quanto in realtà la famiglia Bulgari ha versato ai rapitori per liberare Gianni. Si è parlato di dieci miliardi. I Bulgari dicono che è falso, che non hanno tanti soldi. Secondo altre voci che circolavano in questura ieri sera il riscatto potrebbe essere stato di circa 3 miliardi, pagati in parte dall'assicurazione antisequestro che la famiglia Bulgari aveva stipulato con una compagnia di fama mondiale.

Gianni Bulgari ha evitato di drammatizzare il racconto della sua esperienza. Fumando sigari avana e sorseggiando bottigliette mignon di *whisky* che si era portato per il colloquio con la polizia, ha raccontato agli investigatori particolari che potrebbero aiutarli.

La notizia più interessante è che Gianni, dalla sua prigione, sentiva passare tutte le mattine alle 9, sulla sua testa, un aereo, forse un DC 9. La prima supposizione di Bulgari è stata di essere prigioniero in una zona compresa tra i quartieri di Montesacro e la borgata di Guidonia, dove ci sono due aeroporti, nella zona Est della città.

Un'altra serie di osservazioni, Gianni Bulgari le ha potute fare attraverso i giornali che i carcerieri (due uomini, e forse una donna che preparava i pasti caldi) gli portavano. Dopo sette giorni di prigionia gli portarono «Auto sprint», sapendo che è un amante delle auto da corsa. Poi una rivista di informazione e infine il «Corriere della sera». Dopo venti giorni riceveva regolarmente «La Stampa», il «Corriere della sera», «Il Messaggero», «Il Mondo» e «L'Espresso».

La domenica gli davano una radiolina per ascoltare la radiocronaca delle partite. Incoraggiato da tanta sollecitudine, Bulgari chiese il settimanale americano «Time»: glielo portarono dopo due giorni.

La cucina era buona e varia: fave con il pecorino, spremute d'arancia, spaghetti. Una volta chiese cannelloni e brasato, e i carcerieri gli comprarono il pasto presso un qualche ristorante.

Per quanto riguarda il riscatto si sa solamente che un miliardo di lire sarebbe stato fornito il 7 aprile al Bulgari da un istituto bancario. Tutte le banconote da 10.000 e 50.000 lire sono state fotografate dalla Criminalpol.

**Alberto Rapisarda**

### "Incassi" dei sequestri

**Oltre 58 miliardi: questo è l'incasso dell'«anonima sequestri» in Italia dal 1968 alla fine del '74. Solo i rapimenti dello scorso anno (38) hanno fruttato ai banditi 39 miliardi. In questi primi mesi del 1975 i sequestri sono stati 12. Ecco i più alti riscatti pagati (ma si tratta di cifre indicative):**

1. GIANNI BULGARI, rilasciato ieri, 10 miliardi.
2. GIUSEPPE LUCCHINI, 20 novembre 1974, 3 miliardi.
3. DANIELE ALEMAGNA, 23 ottobre 1974, 3 miliardi.
4. GIORGIO MONTESI, 31 ottobre 1974, 2 miliardi 500 milioni.
5. PAUL GETTY, 10 luglio 1973, 1 miliardo e 700 milioni.
6. PIETRO TORIELLI, 30 dicembre 1972, 1 miliardo e 250 milioni.
7. GIUSEPPE MOCCIA, 18 dicembre 1974, 1 miliardo.
8. SAVERIO GARONZI, 4 febbraio 1975, 1 miliardo.

## Esce dal segreto l'amica del gioielliere

# Ha trattato coi banditi

*E' stata una donna a trattare il riscatto di Gianni Bulgari. E' rimasta nell'ombra durante i trenta giorni del sequestro, poi, ieri, non si è più preoccupata di nascondersi. Dopo il rilascio, si è precipitata nell'appartamento di via Paisiello, dove il gioielliere abita con la madre; era visibilmente felice. Il suo nome è Nicole Sieff, ha una trentina d'anni, è francese-monegasca, divorziata.*

*L'ipotesi che ci fosse la mano di una donna nelle complicate trattative per il rilascio del gioielliere, era già stata sollevata fin dai primi giorni del sequestro. La «comparsa in pubblico» di Nicole ha avvalorato questa tesi. La complessità delle operazioni che hanno portato alla liberazione di Bulgari, i collegamenti internazionali che hanno probabilmente avuto per cornice alcune banche di Zurigo, richiedevano la presenza di una persona esperta in questo tipo di collegamenti e, nello stesso tempo, che non fosse troppo esposta alla curiosità dei giornalisti.*

*Nicole è dotata di tutte queste caratteristiche. Ricchissima, è abituata da anni a muoversi nel mondo internazionale degli affari. La sua «discrezione», inoltre, è fuori dubbio; si dice che sia legata al gioielliere da quasi una decina d'anni, eppure il suo nome non è mai uscito alla ribalta della cronaca rosa. Forse è a causa sua se i numerosi flirt di Gianni Bulgari non sono mai stati molto impegnativi. Attorno al gioielliere hanno ruotato nomi famosi come quelli di Kim Novak, Ira Furstenberg, Elisabeth Taylor, Gina Lollobrigida.*

*Ma tra un'avventura e l'altra, discreta, è sempre ricomparsa Nicole. C'è voluta la brutta storia del rapimento per vedere i suoi capelli biondi, il suo viso appena truccato, la sua figura quasi anonima comparire sulle foto dei rotocalchi.* **s. c.**

Nicole Sieff, l'amica di Bulgari (Tel.)

### Palermo: liberato dopo 7 mesi

Palermo, 15 aprile.

(a. r.) E' stato pagato a rate un riscatto di circa un miliardo per l'enologo Franco Madonia, 23 anni, liberato stanotte in una strada di campagna. Il giovane è rimasto prigioniero dei banditi per più di sette mesi, durante i quali il nonno materno, il costruttore Giuseppe Garda, 73 anni, è riuscito a ridurre le pretese dei banditi. La richiesta iniziale era di due miliardi.

## Questa mattina al Casinò di Sanremo

# *Un croupier arrestato al tavolo della roulette*

Sanremo. Il «croupier» Mario Giusta

Sanremo, 15 aprile.

(r. b.) *Su ordine del giudice istruttore Squizzato, i carabinieri hanno arrestato stamane a un tavolo della roulette del Casinò municipale un croupier di 38 anni, Mario Giusta, residente con la famiglia in via Goethe 101. L'operazione è avvenuta verso le 11,15, pochi minuti dopo l'apertura della casa da gioco.*

*Il croupier, secondo le poche indiscrezioni trapelate, sarebbe stato arrestato al termine di una lunga indagine istruttoria iniziata il 12 maggio 1973 quando la direzione del Casinò aveva segnalato alla Procura della Repubblica operazioni illecite avvenute a un tavolo del trente et quarante. Il Giusta si sarebbe reso responsabile del doppio pagamento di una placca da 50 mila lire. Successivamente avrebbe piazzato, a numero già uscito e per conto di un cliente, una fiche da 2 mila lire.*

*All'epoca dei fatti il prefetto Gaetano Fusco e i commissari del Comune, gli avvocati Natale De Francisi e Aldo Ferraro, l'avevano immediatamente sospeso chiedendo all'amministrazione comunale il suo licenziamento. La giunta comunale, però, qualche settimana dopo aveva annullato il provvedimento della direzione amministratrice del Casinò ordinando la riassunzione di Mario Giusta. Oggi il giudice istruttore è stato di parere contrario e ha ordinato il suo arresto.*

## Il processo per l'uccisione dell'agente di p.s.

# Anche Murelli ritratta in aula e difende il "camerata" Loi

Milano, 15 aprile.

Anche questa mattina i giudici della Corte d'assise di Milano, dove si celebra il processo per la morte dell'agente di p.s. Antonio Marino, ucciso, secondo la accusa, da una bomba a mano scagliata da Vittorio Loi durante il comizio missino del 12 aprile 1973, hanno respinto le istanze tendenti a far rinviare questo processo, che con il passare dei giorni diventa sempre più monco.

L'udienza odierna si è aperta con l'istanza dell'avvocato Franz Sarno, difensore del Loi, che si è scagliato contro l'ordinanza con cui, venerdì scorso la Corte ha stralciato dal processo la posizione degli imputati minorenni all'epoca del fatto, 8 in tutto, alcuni dei quali innegabilmente indispensabili per capire cosa accadde quel giorno.

Contro questa decisione aveva preso posizione anche il pubblico ministero Guido Viola che, giovedì scorso, si era vista respingere la richiesta di un rinvio a nuovo ruolo in attesa che fosse conclusa l'istruttoria stralcio sui promotori e gli organizzatori dei disordini del 12 aprile, cioè i parlamentari missini Franco Maria Servello e Francesco Petronio e i funzionari intermedi del msi milanese, Mario De Andrei, Giorgio Muggiani, Nestore Crocesi e Gianluigi Radice.

Il p.m. Guido Viola ha poi anche presentato al giudice istruttore le richieste di rinvio a giudizio per i funzionari e deputati missini facendo presente che non è possibile non inquadrare i disordini del 12 aprile in un più ampio contesto, tenendo presente che il comizio fu deciso alla fine di maggio, che in quel periodo Nico Azzi diede le tre bombe che furono poi scagliate a Milano contro la polizia, e che sempre Nico Azzi, con Marzorati e Rognoni, entrambi imputati anche in questo processo, organizzarono ed eseguirono l'attentato dinamitardo sul direttissimo Torino-Roma il 7 aprile '73 con l'evidente intento di farne ricadere la responsabilità sugli extraparlamentari di sinistra e creare le premesse per un clima di tensione di cui avrebbero poi approfittato i missini nel loro comizio milanese.

La corte di tutto ciò non ha ancora tenuto conto e anche questa mattina ha respinto le richieste presentate dal difensore di Loi e dal pubblico ministero. In sostanza su un unico fatto, quel «giovedì nero», si terranno tre distinti processi: uno contro gli uccisori dell'agente e i giovani che parteciparono ai disordini, uno contro gli imputati per i disordini che a quell'epoca erano minorenni, infine un terzo contro i missini accusati di aver organizzato e istigato i giovani il 12 aprile '73.

La Corte, questa mattina, dopo aver respinto le richieste del p.m. e del difensore di Loi si è lasciata, però, la possibilità di riesaminare la propria decisione prima delle arringhe finali. Il dibattimento è poi proseguito con l'interrogatorio di Maurizio Murelli, coimputato con Loi per l'omicidio dell'agente.

Ieri Loi aveva ritrattato le confessioni rese in precedenza nonostante che circa 15 testimonianze lo indichino come il giovane che scagliò la bomba omicida. «*Murelli* — ha detto Loi — *mi passò una bomba, la lasciai cadere a terra e andai via. Ero a cento metri quando sentii l'esplosione*». Con questa versione Loi ha lasciato la possibilità a Murelli di sostenere che la bomba da lui lanciata era quella che non esplose. La difesa tende ad insinuare, quindi, che la bomba che uccise l'agente fu quella lasciata cadere a terra da Loi, bomba che venne raccolta da un «ignoto» e scagliata contro la polizia.

Murelli, questa mattina, ha praticamente confermato questa linea modificando quanto aveva confessato in precedenza e non accusando più Loi dell'assassinio. L'udienza prosegue.

**Umberto Zanatta**

## CHE TEMPO FARÀ

Il ministero Difesa Aeronautica comunica le previsioni del tempo:

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sicilia nuvoloso con possibilità di locale precipitazioni. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie nelle valli e lungo i litorali durante le ore notturne. Temperatura in lieve aumento.

| TEMPERATURE DI TORINO | |
|---|---|
| massima | + 19,7 |
| minima | + 12,0 |
| media | + 13,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. +11,9, umidità 80%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +18,2, minima +10,4, media +14,1. Previsioni: cielo da nuvoloso a coperto con locali piovaschi.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Massaroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riello
Direttore amministrativo Carlo Massaroni


## SI PARLA DI VOI

Cine Club Piemonte — All'Agis, in via dei Mille 9, domani alle 21,15, avrà luogo una proiezione di film d'avanguardia realizzati da cineamatori del Cine Club Roma.

Bilancio del neorealismo — Il secondo incontro di questo ciclo organizzato dall'Unione Culturale avrà luogo domani sera alle 21 in via Cesare Battisti 4 b. Alberto Asor Rosa introdurrà il tema: «Neorealismo e letteratura».

Piccolo Regio — Il «Coro Marianese», di Mariano Comense (Como), diretto dal prof. Mario Marelli, eseguirà questa sera alle 21 l'ultimo concerto della serie organizzata dal Regio. Ingresso libero.

Centro Russicus — Questa sera, ore 21, in via S. Clemente 14, il dott. Giovanni [illegible] parlerà su «La psicologia sessuale nel pensiero di Eric Berne».

Unione Industriale — Oggi alle 17,30 il sig. Barachino della Direzione acquisti Italsider terrà una relazione su «Approvvigionamenti centro di profitto aziendale». Seguirà il dibattito.

I musei scientifici in Italia — Oggi alle 18 nella sala delle conferenze dell'Istituto di Antropologia, in via Accademia Albertina 17, il professor Sandro Ruffo parlerà su «Importanza dei musei scientifici in Italia». L'incontro avverrà nell'ambito del programma di preparazione alla visita al Museo di Antropologia ed Etnologia di Torino per gli insegnanti di scienze delle scuole medie.

Giuliano Rosso, torinese, espone alla galleria «Il Salotto» di Como (Lungolago Trieste).

Enrico Paulucci in occasione della presentazione romana della sua cartella «Approdi Liguri», con cinque litografie di una poesia di Libero De Libero, ha inaugurato una personale alla galleria Zanini di Roma (via del Babuino 41) dove ha esposto una scelta di marine e paesaggi langaroli.

## All'aeroporto dell'Urbe

# Precipita un aereo da turismo: 2 morti

### Gravemente ferito l'on. Poli, del psdi

Roma, 15 aprile.

Un aereo da turismo è precipitato in fase di atterraggio all'aeroporto dell'Urbe. L'aereo, un bimotore P-57 con sigla Ibbit, era partito dall'aeroporto di Marina di Campo. A bordo vi erano l'on. Ezio Poli, del psdi, Ezio Bertici, 47 anni, e Cesiro Barbetti, 60 anni. Il Bertici e il Barbetti sono deceduti; l'on. Poli è stato trasportato all'ospedale civile di Monterotondo dove è stato immediatamente sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni sono molto gravi.

L'aereo era pilotato dal comandante Barbetti, pilota commerciale, considerato un veterano del volo. Secondo quanto comunicato all'aeroporto di Marina di Campo, il volo si era svolto regolarmente e l'aereo era già in contatto con la torre di controllo dell'Urbe.

Il P-57 era di proprietà di un amico di Ezio Portici, medico condotto ed ufficiale sanitario del Comune di Campo, nell'isola d'Elba.

**Iniziativa di Stampa Sera**

# TORINO E' COSI' *dicono i bambini*

Il concorso da noi indetto fra i ragazzi dai sette ai tredici anni per invitarli, in non più di cinquanta parole, a «giudicare Torino» ci ha provocato una piccola valanga di risposte. Il premio è, come oggi si dice, «stimolante»: un giretto sul gigantesco dirigibile che fra qualche giorno arriverà a Caselle.

La fantasia è stata stimolata, i giudizi sono risultati sovente graffianti. Eccone alcuni: «*Torino molti anni fa era una rosa* — dice Patrizia Parodi, quarta elementare, scuola Cairoli — *adesso è un'ortica perché ha tante più spine e soprattutto più delinquenza*». Lo stesso concetto si trova nelle parole di Tiziana Avigo, classe terza, Sestimo Torinese: «*Torino è una grande ed imponente signora ormai in rovina, che però tornerebbe splendente come una volta, se le sue antiche costruzioni fossero restaurate e non abbandonate come sono ora*». Ironico il commento di Marco Toneguzzi, classe IV, scuola Monastir: «*Torino è un colosso in tutto: nell'economia, ma anche nello smog, nella delinquenza e nel rumore. A me comunque piace lo stesso*».

Germana Barreca, prima media nella scuola Matteotti, a Moncalieri, viene colpita dal fenomeno dell'immigrazione: «*Ci sono molti emigranti ed io giudico Torino come una città meridionale, essendoci molta gente proveniente dal Sud. Essendo la mia città nativa è la più bella d'Italia*». Marco Zanola, seconda classe, scuola Ada Negri, ha le idee precise: «*Torino è piena di smog e ci sono molti ladri*». Antonella Schenone, classe terza, scuola A. Manzoni, con bella sincerità proclama: «*Ci sono bellissime vetrine di giocattoli e di pasticceria*».

Una sorpresa: «*A Torino con tutti questi semafori bisogna stare sempre fermi!*». Non lo dice un frettoloso uomo d'affari, ma il piccolo Michele Varetto, prima classe elementare, della scuola di La Cassa.

Altri, evidentemente, giudicano non con i loro occhi, ma con quelli dei genitori. Esempio: Luca Gastaldi, classe quarta, scuola P. Baricco, scrive: «*Torino è bella anche se nonostante tutto è cambiata moltissimo*». Chissà a quale anno lontano risalgono i suoi primi ricordi...

Molto schietto il giudizio di Jessica Cuttin, di Arquata Scrivia: «*Per il suo bell'aspetto signorile Torino è bella superba e riservata, indipendente è molto antipatica. Si sente padrona e dominatrice*». La parola "smog" è entrata in pieno nell'uso comune: ottanta risposte su cento ripetono che in Torino si vive male perché l'aria è inquinata. Però Davide Chiarolo, sportivo in erba (terza elementare) precisa: «*A Torino ci sono squadre di calcio molto forti!*». A sfondo sociale il giudizio di Magda Costantino, quinta classe alla scuola Santarosa: «*Con le sue industrie, Fiat a capo, Torino sfama tante e tante bocche di immigrati, compresa la mia famiglia. Ritengo però il mio giudizio non obbiettivo...*».

Queste sono soltanto una minima parte delle risposte che ci sono giunte, né significa che siano state premiate. La scelta deve ancora essere fatta, poiché il concorso scade domani a mezzogiorno. E' ancora possibile, quindi, portarci il tema (non più di cinquanta parole) con relativa scheda. La giuria si metterà subito al lavoro: i voli con il dirigibile avverranno lunedì e martedì prossimi.

## Il gigante dell'aria

1) Armatura di prua per l'ormeggio; 2) Ballonetto d'aria anteriore; 3) Catenaria e cavi di sospensione (interni all'involucro); 4) Ballonetto d'aria posteriore; 5) Timoni di profondità e direzione; 6) Cabina di comando e passeggeri; 7) Motori; 8) Insegne luminose; 9) Prese d'aria per i due ballonetti; 10) Valvole d'aria (regolano il deflusso dell'aria dei ballonetti); 11) Valvola dell'elio

**IL DIRIGIBILE VI ASPETTA**

Cognome e Nome

Indirizzo

N. telefonico

Scuola e classe

Firma di un genitore — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con il tema, a: STAMPA SERA in via Marenco 32 oppure in via Roma 80, Torino

Misure e dati tecnici del dirigibile «Europa»:

Dimensioni generali: lunghezza m. 58,52; altezza m. 18; larghezza m. 15; volume metri cubi 5736.

Dimensioni della cabina: lunghezza m. 7; altezza m. 2,50; larghezza al soffitto m. 2,13; larghezza al pavimento m. 1,32.

Peso e portanza: peso massimo lordo: kg. 5587; peso a vuoto kg. 4099; portanza massima (carburante, attrezzatura, passeggeri e pilota) kg 1488.

Numero passeggeri: sei oltre il pilota.

Forza motrice: due motori sei cilindri ad elica; velocità di crociera: 56 km. all'ora; velocità massima: 80 km. all'ora.

# UOMINI & LIBRI

### *Intervista a Mario Lattes*

## Guerra e paura

Un'avventura amara che, quando finisce, lascia in bocca un sapore ancor più amaro. Perché bisogna ricominciare, bisogna scegliere. «Avanti verso dove? Non si può rimanere, ecco il nodo...». E' questa, forse, la chiave del libro di Mario Lattes «Il borghese di [illegible]» pubblicato da Einaudi (pagg. 145, lire 3000). Lattes, 52 anni, scrittore e pittore, dirige una casa editrice a Torino.

Il suo racconto è un'esperienza vissuta. E' la storia di un giovane ebreo errante in Italia durante l'ultima guerra che cerca scampo alle persecuzioni, trova rifugio in casa di amici diffidenti, in casolari di contadini e alla fine entra nelle file degli alleati. Il ricordo delle vie e dei cinema di Torino, delle scene di vita familiare, accompagna la descrizione di quei giorni drammatici: i rischi dei posti di blocco, i rastrellamenti, le denunce. Uno sfogo della memoria, scritto tutto d'un fiato, dove il passato — incontri, odori, paesaggi — affiora con insistenza. L'impasto ironico di un fuggiasco che quasi ha imparato ad amare le sue tane. A Lattes abbiamo posto alcune domande.

— Il suo libro è solo la rappresentazione di una situazione di allora (la fuga di un ebreo dalle persecuzioni nazi-fasciste) o c'è anche qualche accenno, sia pure simbolico, alla sua vita d'oggi?

«C'è un riflesso della vita presente in quanto l'ho scritto adesso. Ma c'è di più. M'è rimasta la paura della vita. Quando sono tornato libero ho avuto più paura di prima perché il cominciava la persecuzione vera, quella che capivo meno, cioè quella dell'esistenza».

— Perché quello stile ansimante, quasi tutto d'un fiato?

«Mi pareva che fosse una cosa da scrivere di seguito. Non una narrazione da condurre con i due punti, il punto e "a capo". Con i "disse", "fece", "andò". Mi sembrava che fosse necessario trasferire la concitazione e lo smarrimento ch'erano nei fatti anche nello stile. Quindi un racconto che doveva procedere smarrito e concitato».

— Lei è pittore e scrittore. Come si esprime meglio?

«Come pittore sono in questo momento in grave crisi. Mi pare che si debba ricominciare tutto da capo, rinunciare alle furberie, ai trucchi del mestiere e mettersi di fronte gli oggetti quali sono per tentare di descriverli con un linguaggio proprio, sincero e possibilmente autentico. Lo scrivere mi permette di riempire il vuoto che in questo momento la pittura mi ha lasciato».

— Che significato può avere ancora oggi la parola «borghese» che lei ha voluto mettere nel titolo?

«Certamente oggi il concetto di "borghese" si è molto vanificato. Valeva allora. La mia vita è stata quella di un borghese e anche quella esperienza l'ho vissuta secondo i modi e la cultura di quella classe».

— Che cosa voleva significare questo libro?

«La paura di questo mondo che è andato in pezzi. Tuttavia nella guerra c'erano regole precise. La guerra decideva per noi mentre in tempo di pace, in una pace come questa, le decisioni ci cadono addosso. Dobbiamo rifare il mondo ogni giorno, o perlomeno alleggiarci in qualche modo, e questo mi spaventa».

e. g.

A cura di
GIORGIO DE RIENZO
ERNESTO GAGLIANO

## *Repubblica: i primi passi*

Dopo fascismo e resistenza partigiana, gli studiosi italiani si rivolgono ora anche ai protagonisti della cronaca politica di trent'anni, che oggi è già storia. Con maggiore approfondimento di altri lavori, si occupa degli anni fra il '45 e il '48 un saggio di Enzo Piscitelli, docente universitario e specialista di storia contemporanea, dal titolo «*Da Parri a De Gasperi*». E' un arco di tempo relativamente breve, ma ricco di un fermento di rinnovamento eccezionale con la formazione dei primi governi di coalizione anti-fascista, la nascita della repubblica, la fine della collaborazione governativa con comunisti e socialisti, l'affermazione del predominio democristiano, tutti avvenimenti che costituiscono il fondamento della vita politica italiana d'oggi.

Il libro si suddivide in due parti. La prima esamina la nascita stentata del governo sorto alla fine della guerra in Italia dopo le forzate dimissioni del ministero Bonomi, «uomo del passato», in seguito al consolidamento dell'azione del Cln, alla spinta rinnovatrice del nascente «vento del nord» su Roma e sul [illegible] d'Italia che non avevano conosciuto la guerra partigiana e l'anelito di radicali trasformazioni.

A Parri, definito il «*professorino*», «*l'uomo del Cln*», doveva [illegible] l'incarico di formare il primo governo della Liberazione con il ruolo di mediatore fra i socialcomunisti (il psi aveva presentato la candidatura di Nenni alla presidenza del Consiglio) e i democristiani, che [illegible] premuto per De Gasperi.

Proprio in questa funzione di mediazione fra la sinistra e le forze del centro e della destra stava il germe della debolezza del governo Parri, costretto alle dimissioni dai liberali. La successiva formazione del primo Gabinetto De Gasperi, la lotta per il referendum istituzionale del 2 giugno, il rientro della ribellione partigiana nel nord dell'estate '46, l'esclusione dei socialcomunisti dal governo nel maggio del '47 e infine lo scontro frontale nelle elezioni del 18 aprile '48 costituiscono la parte finale del libro, svolta più snellamente e in maniera meno approfondita forse della precedente.

Significativa, in questo saggio, la critica «da sinistra» alla linea togliattiana che «*non riuscì ad impostare subito nell'immediato dopoguerra un concreto limitato programma di riforme*», pensando di poter risolvere il problema successivamente con il mantenimento delle posizioni di potere, perseguendo una politica governativa legalitaria e «*difensiva*», la quale ottiene qualche soddisfazione sul piano economico e sindacale ma scarsi risultati sul piano politico generale.

p. pat.

ENZO PISCITELLI: «Da Parri a De Gasperi». Ed. Feltrinelli. Pag. 250, lire 3500.

## Tutto lo scibile dell'avventura

Succede spesso: uno esce dal cinema dopo aver visto un film di avventure, è soddisfatto, ma guidando verso casa rumina ancora considerazioni diversive tipo che cosa ci avrebbe messo in più al posto del regista, magari uno scontro di carri armati e un pezzetto di guerriglia urbana con bombe atomiche tattiche nel bel mezzo di Manhattan. Bene, in «34° Est, il meridiano più caldo del mondo», di Alfred Coppel (Mondadori Editore, lire 5000) tutto questo non può accadere, perché ci capita proprio tutto quello che le nostre menti di avventurieri bacati da 007 e Stanley Kubrik, potrebbero immaginare.

Il fantascenario è la penisola del Sinai tagliata dal meridiano in questione: divide Usa e Urss che fanno da paciere tra arabi ed ebrei con scarsa collaborazione dell'Onu. Poi ci sono digressioni su una Fantawashington dominata da una cricca imperialista e una Fantamosca non meno fanatica. La «produzione» non bada a spese, fantarmi compresi: caccia-bombardiere supersonico Shrike a decollo e atterraggio verticali da una parte, incrociatori lanciamissili a propulsione nucleare con tutti gli impianti sottocoperta dall'altra. E sopra, ogni tipo di satellite artificiale, tutti capaci di fotografare uno scarabeo da un'altezza di 30 chilometri. In mezzo, trenta fedayn capitanati da una donna e un mercenario albanese anarchico: vanno a dorso di cammello, armati di vecchi fucili russi Ak-47, Sten e Thompson, ma possono far scoppiare la guerra totale.

Generali nerboruti amanti di guerriere ebree, assillati da colonnelli nevrotici, preparano il viaggio del vicepresidente degli Usa che si incontrerà nel Sinai con il collega russo a sua volta circondato da fanatici del Kgb. Ad ogni pagina un colpo di scena: uno scambio di spie, una notte d'amore, un agguato nel deserto, le torture di una guerrigliera omosex, la strage in un'oasi, un aereo presidenziale che cade, una strage in un monastero e su tutto l'allarme rosso, che è quello in cui si premono i pulsanti che fanno partire i missili che distruggono il mondo.

La tecnica di Alfred Coppel è quella di sfoderare mille novità quando il lettore ritiene che tutto lo scibile sia stato sviscerato. Capace di affondare un sottomarino al largo di Miami nella pagina che segue a quella di un uomo impiccato nel deserto. Preciso, efficiente, mai approssimativo, l'autore non può essere definito guerrafondaio e reazionario, più di quanto non lo siano stati Ian Fleming o Milton Caniff, l'autore dei fumetti di Steve Canyon. E' insomma innocuo. E raggiunge lo scopo di lasciare esausto e sopraffatto il lettore. Dopo questo «34° Est», ci vogliono settimane di decantazione dalla lettura di evasione, con medicine tipo Nietzsche e Kierkegaard.

e. don.

## Freschi da leggere

GIAMPAOLO PANSA: «Cronache con rabbia». Rilegato, ed. Sei. Pagg. 290, lire quattromila.

Giampaolo Pansa, ora al «Corriere della Sera», è impegnato generalmente in inchieste e servizi che hanno per tema il potere politico e le trasformazioni, spesso violente, del nostro costume. Queste «cronache» si rivolgono alla cosiddetta «Italia di serie B», a cui appartengono sindaci e capimafia, baroni e poliziotti, neofeudatari e presidi. Quattro anni di inchieste e di rabbia: perché il Paese esaminato da Pansa è troppo diverso da quello che speravamo trent'anni fa. Averne tanti, di libri così: perché o prima o poi, a furia di parlare, finirà per emergere una società diversa.

ALBERTO RONCHEY: «La crisi americana». Ed. Garzanti. Pagg. 240, lire 3500.

Tra un anno gli Stati Uniti compiranno i due secoli di vita. L'immenso Paese ci si prepara male: crisi politica, crisi economica, crisi — anche — di crescita. Ne ha superato tanto, supererà anche questa? Ronchey esamina questi problemi, che ci toccano tutti, con la lucidità che gli è abituale. Più che un libro, un manuale per vedere giusto.

JACQUES COUSTEAU: «I delfini». Rilegato, con molte, stupende foto a colori e in bianconero. Ed. Longanesi. Pagg. 298, lire 8500.

Avventure e osservazioni personali si fondono con la cronaca scientifica. Emerge il Signor Delfino («la più affascinante e sconcertante forma di vita mai apparsa nel mare») che, a quanto pare, «è in grado di raccontare ai suoi simili ciò che ha visto» (pag. 148). Volume d'interesse straordinario.

JEAN-MARIE CHEVALIER: «Le nuove strategie del petrolio». Ed. Il Formichiere. Pag. 244, lire 3000.

L'autore (insegnante all'università di Grenoble) afferma che l'era del petrolio sia entrando in agonia. Nel frattempo, però, le ricerche in zone disagiate (Artico, oceani) fanno salire i costi medi. Il risultato è — dice Chevalier — una corsa al rialzo dei prezzi, che trova consenzienti e lieti i paesi produttori e l'Unione Sovietica, e mette in crisi il Giappone e noi, poveracci europei. Molto documentato ed aggiornato.

GIUSEPPE PATRONI GRIFFI: «Scende giù per Toledo». Ed. Garzanti. Pagine 135, lire 3500.

Esperienze di prostituto, linguaggio pseudo-partenopeo.

GINO TODISCO: «Anatole France». Ed. Lalli. Pagg. 210, lire 4500.

L'autore, che ha studiato a lungo a Parigi, insegna ora al liceo di Cassino. Questo saggio è stato scritto direttamente (e perfettamente) in francese. Oltre che per l'approfondimento storico ed estetico sul creatore di Bergeret, si raccomanda per la appendice, che contiene le lettere di France al conte Primoli (1881-1897).

Carlo Moriondo

## Ricette dall'Ottocento

«Avendo scritto in vita mia assai cose inutili ed insulse, voglio finire con un libro serio, o almeno capace di procurarmi qualche gratitudine»: così scriveva il poeta Lorenzo Stecchetti (Olindo Guerrini), licenziando un suo singolare libro di cucina: L'ARTE DI UTILIZZARE GLI AVANZI DELLA MENSA (ed. Rizzoli Bur, lire 1500).

E' un classico della «cucina povera»: ma è anche un libro attualissimo, nei nostri giorni di forzata economia.

Ecco una ricetta:

**"Umido rimasto e risotto"**

«Se vi rimane dello spezzatino di vitello in umido e se avrete del risotto, il piatto è bell'e fatto. Spalmate di burro un vassoio adatto, che regga al fuoco, fategli in fondo uno strato di risotto, metteteci sopra l'umido, o fricassea o altro, ricoprite con un altro strato di risotto che pareggerete col vitello, versato l'intinto dell'umido e passato al forno fino a che tutto sarà ben riscaldato».

## I PIU' VENDUTI IN PIEMONTE

| | | | |
|---|---|---|---|
| ASTI | Libreria «Il Punto»: *Horcynus Orca*, di Stefano d'Arrigo (Mondadori). | TORINO | |
| ALESSANDRIA | Libreria Fissore: *Spontaneità e adattamento*, di Ugo Zandrino. | Campus | Antonio Gambino: *Storia del dopoguerra*, ed. Laterza. |
| CUNEO | Libreria «L'Ippogrifo»: *Vestiamo alla marinara*, di Susanna Agnelli. | Druetto | Festa Campanile: *Conviene far bene l'amore*, ed. Bompiani. |
| NOVARA | Libreria Lazzarelli: *Berlinguer e il professore*, di Anonimo (Rizzoli). | Hellas | Stampa alternativa: *Contro la famiglia*, ed. Savelli. |
| VERCELLI | Libreria Giovannacci: *Vestiamo alla marinara*, di Susanna Agnelli. | Fogola | Antonio Gambino: *Storia del dopoguerra*, ed. Laterza. |
| AOSTA | Libreria «La Ruche»: *Montenegro 1912*, di Renato Willien (ed. Itla). | * La tabella si riferisce alla settimana scorsa | |

## Decisione clamorosa e "provocatoria,, d'una cooperativa

# DA OGGI GASOLIO AL 15% IN MENO

### "La nostra non è una iniziativa pubblicitaria ma una decisione politica: vogliamo dimostrare che una riduzione dei prezzi è possibile" - Severe critiche all'Eni

Il Consorzio imprenditori petroliferi, Cip, che raggruppa 18 imprese di distribuzione e rappresenta oltre il 30 per cento del consumo a Torino, ha deciso una drastica riduzione dei prezzi. L'hanno annunciata stamane, nel corso di una conferenza stampa, Remo Bastia, presidente del Cip, e Sergio Presia, addetto stampa e pubbliche relazioni del Consorzio stesso.

*«La nostra iniziativa non deve essere intesa come un espediente pubblicitario promozionale teso a fare salire il grafico delle vendite* — hanno precisato Bastia e Fresia. — *E' invece una decisione di carattere politico. Ci rendiamo conto che questa nostra presa di posizione susciterà pesanti, forse imprevedibili reazioni. Spezzando il cartello dei prezzi dei prodotti petroliferi, però, pensiamo di adempiere a un preciso dovere nei riguardi dell'utenza: privati, artigiani, piccole e medie imprese».*

La drastica riduzione (dal 15 all'8,80 per cento, come indicato nella tabella che pubblichiamo) riguarda infatti non soltanto gli utenti privati, ma anche gli imprenditori piccoli e medi.

L'annuncio del «*taglio*» del listino prezzi è stato accompagnato da polemiche valutazioni sulla politica energetica del governo e della compagnia di Stato, l'Eni.

E' stato detto tra l'altro: «*E' inaccettabile che i criteri con i quali si dirigono le imprese statali siano quelli tesi a raggiungere il massimo profitto creando enormi carrozzoni. Questi, invece di guardare alle funzioni per le quali sono stati creati attingendo al pubblico denaro, fanno a gara con i monopoli privati nello speculare su situazioni abnormi di mercato da loro stessi create*».

E' stata definita «*inaudita*» la «*recente richiesta dell'Eni al Comitato interministeriale prezzi di ottenere un ulteriore ritocco al rialzo del prezzo dei prodotti petroliferi*».

E' stato pure affermato che la riduzione di prezzi avrebbe potuto essere ancora più sostanziosa e tempestiva se il Consorzio avesse potuto usufruire di una forma di credito più favorevole.

«*Siamo stupiti delle parole euforiche pronunciate dal governo sulla diminuzione dei tassi di sconto. Si è informati nei ministeri che oggi, per ottenere un milione in prestito (quando lo si trova) le banche pretendono un interesse di 125 mila lire più le spese?*».

Sotto accusa, per Fresia e Bastia, anche le banche locali che avrebbero *simulato un impenetrabile sbarramento quando il Cip pose la questione del credito.*

E' stato infine precisato che la diminuzione del prezzo non intende provocare un aumento dei consumi. Si è annunciato, infatti, la creazione di un Centro Controllo Combustione, gratuito, «*cui l'utenza potrà ricorrere per eliminare quel 30 per cento di spreco medio provocato da un cattivo funzionamento delle centrali termiche*».

Rispondendo a domande di giornalisti, Bastia ha detto che il Cip è in grado di reggere i nuovi prezzi scontati almeno per due-quattro mesi. La rilevanza economica del Consorzio è di tutto rispetto: circa 300 dipendenti, sui 30 miliardi di fatturato annuo, impianti che lavorano al di sotto della capacità.

Si è inoltre ribadita la richiesta alla Regione (i rappresentanti, espressamente invitati, non erano presenti) di creare un «*deposito polmone*» che permetta di fare acquisti più massicci nei momenti più convenienti.

## QUESTI I PREZZI

### Riscaldamento privato: 60 lire

| GASOLIO USO RISCALDAMENTO (consegna media) | |
|---|---|
| — destinato alle piccole e medie aziende industriali, commerciali, artigianali | L. 59 al litro pari ad uno sconto del 15% |
| — destinato alle utenze private | L. 60 al litro pari ad uno sconto del 13,66% |
| **OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO (consegna media)** | |
| — destinato alle piccole e medie aziende industriali, commerciali, artigianali | L. 61 al kg pari ad uno sconto del 10% |
| — destinato alle utenze private | L. 62 al kg pari ad uno sconto dell'8,80% |

## Tutti in fila alla Motorizzazione

# Bagarini vendono il posto nelle code per il collaudo

### Soltanto 8 gli addetti che sbrigano circa 60 pratiche ciascuno - Il "calvario" di chi è respinto perché non c'è più posto - Ore di attesa

Farsi collaudare o revisionare la macchina o il camioncino sta diventando un'impresa impossibile. Ogni mattina, al Centro revisioni e collaudi di strada del Portone, si accendono discussioni e litigi fra utenti e impiegati: gli uni lamentano la lentezza e l'inefficienza del servizio, gli altri ribattono che nelle attuali condizioni di organico non possono fare di più.

Umberto Torchio è già la seconda mattina consecutiva che cerca di fare revisionare il suo furgoncino «500». Anche oggi non è riuscito a passare e riproverà domani: «*Ieri sono arrivato alle 8,15 e mi hanno detto che non c'era più posto. Oggi sono arrivato ancora prima e finalmente, alle 10,30, ho saputo che anche per oggi non c'è niente da fare*».

«*Io sono già venuto tre volte*», dice l'autista del pulmino di un istituto religioso, «*andrà a finire come l'anno scorso che ho circolato per tutto l'anno senza essere in regola*».

Gli addetti al Centro revisione e collaudi sono complessivamente 9: due ingegneri per i veicoli pesanti (superiori ai 35 quintali) e due geometri per quelli leggeri aiutati da tre operai che eseguono materialmente le operazioni di collaudo. Gli impiegati allo sportello sono due: uno all'accettazione, uno allo svolgimento delle pratiche. Secondo una circolare ministeriale ogni ingegnere o geometra non può fare più di 30 operazioni al giorno (120 in tutto). Solo nelle sedi dotate di attrezzature particolarmente moderne si può salire fino a 40 revisioni al giorno per uno. I dipendenti della sede di Torino, per cercare di venire incontro alle esigenze della cittadinanza, ne fanno 50 o 60 ciascuno.

«*Quando apriamo al mattino* — racconta uno degli impiegati — *troviamo già in fila ad aspettare almeno 200 persone. Ritiriamo un certo numero di libretti, quanti pensiamo di poterne sbrigare, e gli altri siamo costretti a mandarli via. Riusciamo a far passare 200-250 veicoli al giorno. La richiesta sarebbe per almeno il doppio. Tutta la parte burocratica del lavoro la sbrighiamo dopo le 2, a fine orario, per non perdere tempo durante le ore di apertura dello sportello*».

Mentre l'impiegato spiega i fatti, da fuori giungono le urla dei «*respinti*». Difficile spiegare che la responsabilità del disservizio non è dei pochi addetti presenti, ma della amministrazione centrale del Ministero che non provvede a adeguare alle esigenze un organico di anno in anno più scarso.

«*Mentre da un lato il numero delle macchine, e dei veicoli in genere, continua ad aumentare*», dice uno dei due geometri, «*il numero di noi impiegati continua a diminuire. Alcuni si fanno trasferire al paese di origine, altri vanno in pensione o cambiano lavoro per guadagnare un po' di più. Noi siamo presi tra l'incudine e il martello: da una parte l'amministrazione che non ascolta le nostre richieste, dall'altra il pubblico che se la prende con noi*».

Un motivo di diverbio fra gli stessi utenti — che finisce sempre per coinvolgere gli impiegati — è provocato dagli impiegati delle agenzie di pratiche automobilistiche: ognuno di essi si presenta allo sportello con decine e decine di pratiche da sbrigare provocando, inevitabilmente, le ire dei privati. Per ovviare a questo inconveniente, gli utenti chiedono l'apertura di un secondo sportello, ma non c'è personale sufficiente per farlo. Gli impiegati hanno allora adottato il sistema di fare passare tanti clienti privati per quante pratiche vengono presentate da ogni impiegato di agenzia.

«*Questo espediente non basta, però*», dice ancora uno degli impiegati, «*la gente dopo aver aspettato per ore e ore, non vuole più sentire ragioni e si rischia sempre di finire alle mani. Siamo arrivati al punto che ci sono i bagarini: persone che vengono qui nel cuore della notte a prendere il posto e poi al mattino lo rivendono a chi arriva in ritardo. I camionisti si danno il turno: arrivano la sera prima a mezzanotte e, mentre uno dorme in cabina, l'altro tiene il posto. Chi vuole essere sicuro di passare viene alle 4 del mattino*».

Lunedì e martedì scorso le organizzazioni sindacali autonome hanno deciso uno sciopero, mercoledì lo hanno proclamato Cgil, Cisl e Uil. «*Non chiediamo soldi*», dice un rappresentante delle confederazioni, «*vogliamo solo che il servizio venga reso efficiente con un adeguamento del personale alle esigenze sempre maggiori di una grande città come Torino*».

## La rapina in via Nichelino

### Una maschera di sofferenza

L'orefice ferito dai banditi Domenico Palmenti

# Con il calcio delle pistole picchiano a sangue il gioielliere che reagisce

### I banditi, spaventati dalla reazione, fuggono senza bottino - Vane le ricerche

Un orefice di Nichelino è stato massacrato col calcio della pistola, stamane alle 11,30, da due banditi che volevano rapinarlo. Si chiama Domenico Palmenti, 40 anni, abita in corso Grosseto 259. Il negozio preso di mira è in via Nichelino 16.

L'azione dei banditi è stata fulminea. Sono arrivati in moto. Hanno parcheggiato sotto il portico e sono entrati nell'oreficeria, armi in pugno. Dietro il banco in quel momento c'era soltanto Domenico Palmenti: «*Sono entrati come due furie. "Fuori la chiave della cassaforte e non fare storie". Mi hanno agitato le rivoltelle davanti la faccia. Ho preso la chiave del forziere e l'ho data ad uno dei due. Poi ho approfittato di un momento di disattenzione e sono volato addosso a quello che mi era più vicino. A questo punto mi hanno colpito più volte con il calcio della pistola*».

L'uomo ridotto ad una maschera di sangue non ha però smesso di difendersi. Ha cominciato ad urlare e i due sono fuggiti.

I due banditi sono partiti con la moto in direzione di Torino. Domenico Palmenti, pieno di sangue e in preda a choc, si è trascinato in strada. Un bambino, figlio di un barbiere, che ha il negozio accanto alla gioielleria, lo ha visto sanguinante e ha avvertito la polizia e i carabinieri.

Sul posto è intervenuto il vice questore dottor Rielfo. Sono state compiute battute nella zona ma dei banditi nessuna traccia. Domenico Palmenti è stato portato alle Molinette dove i medici gli hanno dato alcuni punti di sutura al capo. E' stato ricoverato in stato di choc.

## Per Germano La Chioma

# Estradizione e processo

Paolo e Tarcisio Pan con Franca Ballerini saranno processati a Torino anche per il delitto di Giovanni La Chioma, ucciso sulla Costa Azzurra. Sarebbe stato deciso ieri in un incontro fra i magistrati italiani e francesi nel palazzo di giustizia di Nizza. A tal fine il cugino Germano La Chioma verrà estradato in Italia entro un mese. Attualmente Germano La Chioma è detenuto a Aix-en-Provence per altri reati.

I fratelli Pan sono imputati di omicidio volontario per aver provocato la morte di Fulvio Magliacani, la Ballerini di concorso con loro nello stesso reato «per averli determinati all'azione, procurando loro le notizie necessarie circa le abitudini e il modo di sorprendere la vittima, e consegnando loro le chiavi dell'alloggio».

Paolo e Tarcisio Pan dovranno anche rispondere dell'omicidio premeditato di Giovanni La Chioma, ucciso con due colpi di pistola alla nuca nel marzo '73, a Nizza, e di averne occultato il cadavere nel comune di Carros. La Ballerini, infine, è accusata di falso perché nel novembre '72 denunciò alla polizia di essere stata derubata della «Kawasaki» e della «Bmw», che appartenevano al marito, mentre fu l'amante della donna, Paolo Pan, a portar via dal garage la moto e la macchina del rappresentante.

Il processo dovrebbe iniziare entro quest'anno. Proprio per facilitarne lo svolgimento sono andati ieri in Francia il giudice istruttore Maddalo, il pubblico ministero Silvestro assieme al capitano Formato che ha condotto tutta l'indagine. I giudici francesi, che in un primo momento sarebbero stati restii a lasciare alla magistratura italiana il processo per l'uccisione di Giovanni La Chioma, ieri davanti alle assicurazioni dei giudici Maddalo e Silvestro che il processo verrà unificato, hanno finalmente acconsentito al trasferimento di Germano La Chioma.



## echi di cronaca



## "Stampa Sera" e le professioni

# L'assicuratore

I dipendenti del settore assicurativo, in Italia, sono settantamila. Fra qualche anno potrebbero essere centomila. Si tratta quindi di un settore piuttosto promettente per i giovani. Ma come si diventa assicuratore? Quali requisiti occorrono? A chi presentarsi?

Per rispondere ad ogni domanda, «Stampa Sera» organizza un'altra riunione del ciclo «Il vostro avvenire». Quattro esperti della categoria parleranno della loro particolare attività e saranno pronti a fornire ogni informazione. Sono invitati gli studenti, i genitori, gli insegnanti.

La riunione si tiene giovedì nel salone dell'Istituto San Paolo (via Santa Teresa angolo piazza San Carlo) alle 17,30. Ingresso libero.

# Oggi il funerale di Adriano Alloati

Si svolgono nel pomeriggio i funerali dello scultore Adriano Alloati, morto nella sua abitazione di corso Galileo Ferraris 107.

Scompare così, ad un solo anno dalla mostra personale che per la prima volta aveva voluto allestire a Torino, dove era nato nel maggio del 1909, l'autore di una vasta progenie di «Naiadi», «Nudi» e «Bagnanti» ai quale si devono anche alcuni notevoli ritratti.

Adriano Alloati aveva studiato all'Accademia Albertina dalla quale era uscito nel 1937, dopo un esemplare curriculum di allievo, per tornarvi l'anno dopo come insegnante e passare, dopo il 1950, all'Accademia di Brera. Aveva tenuto la sua prima «personale» alla Biennale veneziana del 1942.

## Da oggi un congresso di ingegneri al Bit

# "Decidiamo del futuro,,

Centoquaranta ingegneri di 40 Paesi partecipano alla Conferenza sindacale internazionale degli ingegneri, dei quadri dirigenti e tecnici, aperta questa mattina nel Salone delle conferenze del Bit di corso Unità d'Italia. I lavori si concluderanno venerdì, giornata dedicata all'educazione permanente, sotto il patrocinio del Bit e dell'Unesco.

Scopo della conferenza è gettare le basi di un sindacato internazionale che tuteli i diritti degli ingegneri, dei dirigenti e dei tecnici.

Sono occorsi tre anni per realizzare questo incontro. Un comitato preparatorio, di cui fanno parte rappresentanti sindacali di numerose nazioni, hanno collaborato alla stesura d'una «*Carta rivendicativa*» che verrà discussa nel corso dei lavori.

«*La Conferenza* — ha detto René Le Guen, presidente del comitato preparatorio, nel discorso introduttivo — *ha lo scopo di precisare la natura dei problemi e delle rivendicazioni specifiche degli ingegneri, dei tecnici e dei dirigenti e realizzare una cooperazione internazionale attiva*». «*La scienza e la tecnologia* — ha precisato — *presuppongono uno sviluppo quantitativo senza precedenti di tecnici, ingegneri e dirigenti. Ma lo sviluppo qualitativo di queste categorie di lavoratori intellettuali e il loro inserimento nella società pone dei problemi altrettanto importanti*».

«*La gestione dell'economia moderna* — ha proseguito l'oratore — *non si adatta più a strutture centralizzate e a metodi feudali o capitalistici. Per utilizzare efficacemente le conoscenze scientifiche e tecniche e le capacità di ogni lavoratore, bisogna pianificare gli obiettivi della produzione e decentralizzare le iniziative*».

L'inflazione e le varie crisi, non ultima quella energetica, vengono presentate, dice l'oratore, come inevitabili dai gruppi politici. La vera causa sarebbe invece il condizionamento della scienza e della tecnica, oggi al servizio della produzione e di certi imperialismi, che non è in grado di offrire alternative. Si è visto infatti che l'attuale tecnica non è stata in grado di fornire valide alternative, in tempi brevi, alla fonte energetica più diffusa: il petrolio. Gli sceicchi inoltre, secondo il relatore, si starebbero impossessando, grazie ai petrodollari, delle fonti di energia alternativa.

Un'altra causa dello sviluppo disorganico della ricerca scientifica sarebbero le società multinazionali, il cui unico obiettivo è il prodotto lordo. In una nazione che desideri uno sviluppo organico, almeno il 3 per cento del prodotto dovrebbe essere destinato alla ricerca scientifica. Diversamente la società è destinata al declino.

# CRONACA INFORMAZIONI

Il Comune: esproprio per scuole dell'obbligo
La Provincia: affitto per nuovi licei scientifici

## La Tesoriera contesa

**Il pci blocca la delibera della giunta provinciale - Anche il consiglio comunale unanime invita la Provincia a rinunciare**

Comune e Provincia di Torino si contendono gli edifici e il parco della «Tesoriera» (corso Francia, via Borgosesia, via Asinari di Bernezzo). La vicenda ha anche una sfumatura umoristica, perché tutti e due vogliono utilizzarla per scuole e verde pubblico. Ma il Comune intende diventarne proprietario attraverso una procedura di esproprio (avviata fin da gennaio del '74), mentre la Provincia propone un contratto d'affitto con l'Istituto Sociale della Compagnia di Gesù, proprietario degli edifici e del parco (circa 30 mila metri quadri di superficie).

La singolare contesa è emersa ieri sera in Consiglio comunale, quando Novelli, capogruppo del pci, ha letto la delibera già approvata dalla giunta provinciale e fermata in Consiglio provinciale dal pci.

Il documento riporta il testo del contratto d'affitto proposto: locazione alla Provincia dell'edificio scolastico, della villa, della portineria, del terreno con attrezzature sportive, del parco, per un canone annuo di 35 milioni di lire; durata del contratto fino all'agosto del 1975 (può essere rescisso prima, con la corresponsione di una somma pari a tre mesi d'affitto); al proprietario verrebbero anche rimborsati 10 milioni per le spese di trasformazione in palestra della cappella. Inoltre, nella stessa delibera, la giunta provinciale prevede 17 milioni e mezzo per spese di apertura e primo funzionamento di nuovi licei scientifici.

L'interessamento del Comune alla «Tesoriera» è di data più "lontana" ed è nato sotto lo stimolo dei comitati di quartiere della zona e del pci in particolare). Queste le tappe ufficiali: il 29 gennaio 1974 il Consiglio comunale approva il procedimento espropriativo dell'area, con una spesa globale di 130 milioni di lire; il 15 luglio successivo approva le controdeduzioni alle osservazioni della Compagnia di Gesù (protesta per l'esproprio e inviti a valutazioni più alte di edifici e parco); il 24 marzo di quest'anno approva un mutuo con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino comprendente anche i 120 milioni necessari per l'esproprio della Tesoriera; nei mesi seguenti proseguono le trattative tra Comune e gesuiti.

La Provincia non ignorava certo che l'esproprio era avviato; lo stesso sindaco Picco ha dichiarato ieri sera di aver sconsigliato il presidente della Provincia, Borgogno, a condurre avanti l'ipotesi di affitto. E' sembrato sorpreso nell'apprendere che esisteva invece una delibera già approvata dalla giunta provinciale («anche se l'eventuale contratto d'affitto — ha detto Picco — non impedisce che si prosegua con l'esproprio: potrebbe essere rescisso quando il Comune ne diventerà proprietario»).

I comunisti hanno allora proposto di invitare il presidente della Provincia a sospendere l'iniziativa: nessuno ha posto obiezioni e l'invito è stato quindi approvato all'unanimità.

All'unanimità è stato anche approvato l'invito all'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti ad annullare la gara ad appalto-concorso per l'impianto di smaltimento rifiuti solidi con riciclaggio, da costruire in zona Gerbido. Tutta la procedura dovrà essere rifatta quando il Comitato di controllo avrà reso esecutive le delibere del Consiglio comunale.

E' stata invece respinta a maggioranza la proposta di comunisti e liberali di istituire una commissione consiliare per condurre un'inchiesta sulle vicende che hanno portato l'Amrr a bandire un concorso prima che le delibere del Comune diventassero esecutive e con scadenze troppo vicine per consentire davvero la partecipazione di più ditte concorrenti (l'accusa è di aver voluto favorire una ditta romana già a conoscenza del concorso per aver partecipato alla preparazione del capitolato). L'indagine sarà comunque svolta, ma dalla giunta, che dovrà riferire al Consiglio comunale entro dieci giorni.

e. f.

Firme per l'aborto

## Polemiche per il referendum

**Stamane (primo giorno) è possibile firmare solo in Procura - In tribunale un orario pomeridiano - Proteste dei radicali**

Si è iniziata stamane la raccolta delle firme per indire il referendum abrogativo delle norme che puniscono l'aborto. La legge prevede uffici di raccolta presso il Tribunale, la Procura, il Comune e la Conciliatura, oltre naturalmente gli uffici notarili. I rappresentanti la Lega del XIII maggio hanno girato a lungo per attivizzare tutti i centri di raccolta. Soltanto in procura la raccolta è iniziata regolarmente.

Presso il tribunale, infatti, dopo alcune polemiche è stato delegato l'ufficio legalizzazione dei libri di commercio ma con un orario limitato: dalle 15,30 alle 19 escluso il sabato. Il cancelliere capo, dott. Notar Stefano, ha dichiarato: «E' la prima volta che il Tribunale si interessa della raccolta delle firme per referendum. Finora eravamo riusciti a scansare l'incarico per non aggravare ulteriormente il corso del lavoro giudiziario già notevolmente rallentato dalla mancanza di cancellieri ridotti alla metà dell'organico. Come vuole la legge però anche noi adempiremo gli obblighi condizionati tuttavia da un'altra richiesta pressante che ci chiede 48 cancellieri per gli impegni elettorali».

I rappresentanti del partito radicale si sono poi scontrati contro il divieto di affiggere i cartelli per convogliare i firmatari verso l'ufficio indicato che si trova al pianterreno del tribunale dalla parte di via San Domenico. Per tale autorizzazione, competente — è stato detto — era la corte d'appello. Qui si sono rivolti a mezzogiorno gli interessati. Per ovviare hanno organizzato un massiccio volantinaggio davanti agli uffici giudiziari.

Alla conciliatura i rappresentanti del partito radicale si sono incontrati con il dottor Agostini. Il magistrato ha assicurato la piena osservanza delle norme di legge e ha autorizzato tutti gli uffici della conciliazione alla raccolta nel pomeriggio dalle 15 alle 16. Niente raccolta, per ora, in Comune. La legge numero 352, del 25 maggio '70, delega alla raccolta soltanto il segretario comunale. Facilmente realizzabile in una piccola città o paese ma problematica per il comune di Torino dove il segretario generale è oberato da una enorme molteplicità d'incarichi.

## Corteo alla Regione

Manifestazione stamane per le vie del centro dei 1200 lavoratori degli stabilimenti di Nole e Cafasse. Il corteo si è recato davanti alla sede della Regione per sollecitare un intervento che salvi il posto di lavoro compromesso da «un'irresponsabile conduzione padronale». Verso mezzogiorno una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Giunta, Oberto, e dai capigruppo.

**REFIT ILFEM**

Incontro stamane all'ufficio del lavoro per discutere la situazione dell'azienda metalmeccanica messa in liquidazione dai proprietari.

Chivasso: il bambino di sei anni travolto al passaggio a livello

## "L'ho visto morire sotto il treno e non ho potuto fare niente"

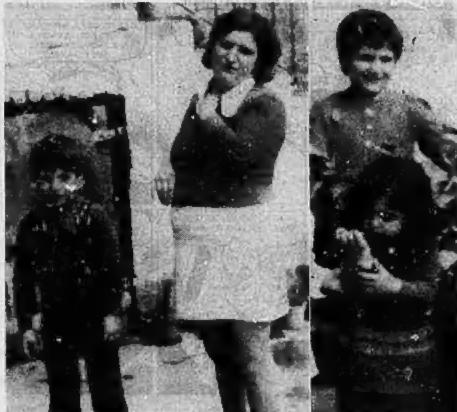
**La madre non sa darsi pace - Il prof. Zuccaro dell'Infantile: "Se non ci sono complicazioni salveremo la sorellina"**

«Mi stava guardando, quando gli ho gridato di stare attento al treno. Non mi ha capito. E' stato colpito in pieno. Claudio ha fatto un volo terribile e ha battuto la testa contro la massicciata». *La madre dei due bambini investiti ieri dal treno a Chivasso, Filomena Melchionda, è straziata dal dolore. Seduta nella grande cucina della cascina in cui abita in via Tolentino 12, non riesce a darsi ragione.* «I miei due bambini — *geme* — i miei due bambini. Ieri li ho visti arrivare da scuola, gli ero andata incontro, si tenevano per mano e ridevano. Poi è arrivato il treno. Non l'hanno sentito, io urlavo di stare attenti e loro niente. Ho sentito perfino il colpo del treno contro di loro. Non è possibile, non ho potuto salvarli».

*Il padre, Adriano Confortin di 31 anni, le sta accanto. E' un uomo grosso, dal viso dolce. Continua a mormorare alla moglie:* «Filomena, ci sono gli altri bambini». *Poi si siede accanto alla donna e singhiozza.*

*I due piccoli Claudio e Ornella Confortin, di 6 e 7 anni, stavano rientrando da scuola, ieri verso le sedici. Per arrivare alla loro casa devono passare un passaggio a livello. La ferrovia in questo punto divide la frazione Ricera di Chivasso, dove ha sede la scuola Mazzucchelli che frequentavano e la via dove abitavano.*

*Il passaggio a livello è distante da casa Confortin una trentina di metri. Ha di continuo le sbarre abbassate perché i treni transitano con una frequenza impressionante.*

*Il diretto Torino-Milano ha colpito in pieno i due bambini. Claudio è morto sul colpo; Ornella, portata all'ospedale Infantile di Torino, è stata ricoverata per trauma cranico. La prognosi è riservata.*

Filomena Melchionda, la madre, con Claudio - Ornella, che è rimasta ferita (in alto)

I fotoreporters di "Stampa Sera"

## IL PENDOLARE

L'alba di un pendolare. Nel vagone silenzioso, decine di operai tornano dalla campagna all'officina. Con loro, il nostro fotoreporter Sergio Solavaggione (33 anni, da 10 nella nostra redazione fotografica). La foto è stata scattata con una macchina 24x36, obbiettivo 20 mm, diaframma 3,5, tempo 1/15, pellicola 400 Asa.

Lettera dell'assessore al turismo

## I pugliesi a Torino

L'assessore al turismo Nardullo ci scrive:

E' apparso su «Stampa Sera» mercoledì scorso un articolo in cui confluiscono notizie relative a due episodi distinti avvenuti per iniziative ugualmente interessanti ma completamente diverse. Ritengo, quindi, indispensabile un chiarimento affinché i cittadini possano conoscere meglio i particolari di un'esperienza di giovani che ha avuto momenti di interesse sociale, culturale e turistico, che meritano di essere puntualizzati.

La nostra città è stata prescelta come meta da due gruppi di giovani pugliesi, che hanno agito indipendentemente. Un gruppo di 60 ragazzi, guidato dalla dr. Principalli della Regione Puglia ha compiuto un viaggio in occasione del XXX Anniversario della Resistenza, ricevendo l'accoglienza a Torino del dr. Viglione, in rappresentanza della Regione Piemonte. Quasi contemporaneamente è giunta a Torino una classe del Liceo Scientifico di Altamura, guidata dalla prof. Bianca Tragni, per compiere un viaggio di studio.

Avendo avuto notizia tramite un giornale locale della attività dell'Assessorato al Turismo del Comune di Torino, questi giovani si sono rivolti all'Assessore, anch'egli pugliese, manifestando il desiderio di compiere il viaggio annuale di studio a Torino, con l'intento di confrontarsi con una classe liceale torinese sul problema della questione meridionale, centro d'interesse del loro programma didattico. L'Assessorato, pur non disponendo di fondi per il finanziamento completo dell'iniziativa, ha appoggiato e incoraggiato l'attuazione del viaggio, organizzando la visita alla città, la disponibilità di un pullman con guida e il soggiorno in albergo, in collaborazione con l'Ente Provinciale per il Turismo. Ha inoltre preso contatti con la preside del Liceo Scientifico «G. Ferraris», che ha aderito alla proposta di un dibattito sulla questione meridionale.

Il 7 aprile, giorno fissato per l'incontro, i diciotto liceali di Altamura con le loro insegnanti, giunti a Torino sono stati ricevuti all'Assessorato al Turismo, dove per loro è stato organizzato un piccolo ricevimento. Nel pomeriggio è seguito l'incontro presso il liceo «G. Ferraris», dove l'assessore ha pronunciato un discorso di introduzione al dibattito.

# PIEMONTE - VAL D'AOSTA

## In anteprima la rubrica della tv

# PATATE SUL VIDEO "A TAVOLA ALLE 7,,

Alberto Lupo e la moglie Lyla Rocco ospiti della Ninchi e di Luigi Veronelli negli studi televisivi di Torino (Trevisio)

*La formula per rivalutare cibi impopolari è invitare personaggi famosi a parlarne, a dettar ricette, a cucinarli; viene così stuzzicata la curiosità del pubblico e il gioco è fatto. Questa la convinzione di Paolini e Silvestri autori di «A tavola alle sette». L'interesse per la trasmissione televisiva al quinto anno di vita sembra dar loro ragione; infatti va crescendo. Nella quinta puntata in onda questa sera alle 19 sul Secondo, è stato scritturato un cast d'eccezione al fine di riabilitare un cibo messo al bando in tutela della linea che la moda vuole snella e scattante.*

*Schierati a difesa della patata sono Alberto Lupo con la moglie Lyla Rocco, lo chef Armando Zanetti, la sorella del poeta Renzo Pezzani casalinga di rango e naturalmente Ave Ninchi e Luigi Veronelli. La Ninchi, più che mai convincente, promuove la crociata del «mangiar bene senza badare al peso» e così comincia la trasmissione che in 30 minuti ci dirà tutto sul tubero originario dell'America Meridionale e del Messico.*

*Ricca di amido e di vitamina C antiscorbutica, la patata a polpa bianca o gialla, farinosa e no, si confà ai primi, secondi piatti ed anche al dolce; lo testimoniano centinaia di ricette della cucina popolare che sin dagli inizi dell'800 quando giunse in Italia per merito del veneziano Vincenzo Dandolo, mettono in risalto le sue virtù. Armando Zanetti pare entusiasta di cucinare gli «gnocchi alla bava» e alla mia domanda durante le prove se non sia un piatto troppo semplice per la sua raffinata esperienza, il proprietario del ristorante torinese Vecchia lanterna, risponde che un cuoco di classe ama in egual misura la cucina popolare e l'alta cucina. Lui reputa gli gnocchi li conosce bene e noi altrettanto come un piatto piemontese e valdostano, specie se condito come oggi con la fiosa fontina.*

*Come Zanetti, la signora Igi Pezzani Tommasinelli (altra concorrente) prepara volentieri piatti con patate perché fanno bene al piloro, ma non tanto parmigiano per non venir meno alla tradizione di famiglia. Otto volte nonna, gran cancelliere della confraternita del Ducato di Parma, cucina i «tortelli di patate». Adeguandosi alle usanze dei divi, Alberto Lupo non ha detto di no al cimento gastronomico ed è arrivato da Roma negli studi torinesi con la moglie Lyla Rocco ottima «spalla» per il debutto nell'arte culinaria. Lyla dice che nelle vesti di cuoca si arrangia come suo marito nel recitare le poesie; lui si salva con il sottofondo musicale. lei mettendo i piatti in forno che a suo detta aggiusta tutto; oggi preparano in coproduzione «cuculli di patate».*

*La trasmissione va ogni tanto fuori schema per farci conoscere personaggi curiosi; Luigi Veronelli con l'aiuto del nostro esperto di vini Roberto Biasiol ha scoperto uno specialista delle erbe ed è apprezzabile il discorso del dottor Federico Vegilo di Aosta. Le erbe selvatiche, scopo principale delle sue ricerche, offrono tutti i vantaggi della natura e non subiscono inquinamenti, perché sempre trascurate dall'uomo, crescono libere non condizionate dalle colture. Questo patrimonio dimenticato si compone di casolini di campo (buoni lessati), di barbabuoco e malve depurativi, di luppolo (da cuocere col riso) e girasoli, papaveri, ruchetta selvatica. La ricerca è libera a tutti e dà lo spunto per lunghe e salutari passeggiate nelle nostre valli. Verdure economiche come la patata, erbe salutari che raccogliamo da soli, ma nella rubrica «in cantina» il risparmio è bandito per proporci un nettare da collezionisti raro e ricercato.*

*I vignaioli valdostani Alberto Vevey e Corinno Seguin presentano non senza orgoglio il «Blanc de Morgex»: proviene da una vite che alligna su falde detritiche e fruttifica a 1200 metri di altitudine; protetta dai venti del nord dal Monte Bianco, viene coltivata a pergolato per una efficace ritrasmissione del calore dal suolo. Si vendemmia presto a Morgex, verso il 20-30 settembre e, particolare insolito, la data viene stabilita non dal singolo viticultore, bensì da una apposita commissione municipale. Lascio giudicare ai lettori quanto sia prezioso questo vino, se ne producono ogni anno soltanto 12 mila bottiglie e, dopo averlo degustato con rispetto, invito tutti a fare altrettanto. Con questo brindisi auguro al «Blanc de Morgex» di ottenere presto la denominazione d'origine in onore al personaggio che lo fece conoscere vent'anni or sono, il parroco del paese don Bougeat.*

**Rosanna Canavero**

## Le ricette in gara oggi

### Tortelli di patate

(6 persone)
6 patate
300 grammi di farina bianca
100 grammi di parmigiano grattugiato
3 uova
100 grammi di burro
Un pizzico di noce moscata
Sale, pepe

Ripieno: faccio lessare le patate e le sbuccio, le schiaccio nel passatutto, aggiungo una noce di burro, una manciata di parmigiano grattugiato, un uovo intero, sale, noce moscata e pepe. Rimescolo il tutto. A parte tiro una sfoglia con 300 grammi di farina e 2 uova: la taglio e riempio con l'impasto ottenuto. Cuocio in abbondante acqua salata, scolo i tortelli e li condisco prima con parmigiano poi con burro fuso.

### Gnocchi alla bava

kg 1½ di patate farinose
300 grammi di farina bianca
2 uova
150 grammi di parmigiano grattugiato
150 grammi di burro
150 grammi di fontina
Sale

Faccio lessare le patate in acqua e le passo al setaccio. Le dispongo a fontana su un piano e vi verso la farina bianca e le uova: lavoro l'impasto sino ad ottenere una pasta omogenea e soffice. La divido in quattro parti e la lavoro sino ad ottenere dei bastoncini dello spessore di 2 centimetri. Li taglio e li schiaccio nel mezzo. Li dispongo su un tovagliolo spolverato di farina bianca. Li faccio cuocere in abbondante acqua salata. Li sgocciolo man mano che affiorano con una cucchiaia bucata. Li metto in un piatto di servizio caldo, li ricopro con fettine sottili di fontina e li irroro col burro leggermente dorato.

### Cuculli di patate

kg 1 di patate farinose
90 grammi di burro
3 uova
75 grammi di pinoli
Formaggio grana grattugiato
Olio d'oliva
Maggiorana
Sale

Lesso le patate, poi le sbuccio: le pesto poche alla volta in un mortaio e vi incorporo, poco alla volta, il burro e i pinoli: mescolo nel composto, uno alla volta i tuorli d'uova; aggiungo infine una manciata di grana grattugiato, un pizzico di maggiorana e un poco di sale. Formo con questo composto tante pallottoline; le passo nei bianchi d'uovo che ho battuto e poi nel pane; li faccio cuocere nell'olio sfrigolante in un padellone da frittura. Li servo caldissimi.

## "Ferodo,, di Mondovì chiusa la vertenza

Mondovì, 15 aprile.

(g. d. m.) L'accordo alla «Ferodo» di Mondovì è stato raggiunto stanotte dopo una trattativa estenuante cominciata ieri mattina e nella quale è intervenuto, per far opera di mediazione, il presidente della giunta regionale, Oberto.

La soluzione di compromesso riguarda questi punti principali: l'azienda attuarà i 36 licenziamenti il cui allontanamento dalla fabbrica era all'origine della vertenza, i sindacati ottengono la garanzia che almeno per tutto il 1975 l'organico dello stabilimento non subirà ulteriori diminuzioni (attualmente i dipendenti della «Ferodo» sono 390); i lavoratori licenziati riceveranno una indennità extracontrattuale di 140-160 mila lire; l'azienda si è impegnata a ritirare l'esposto col quale segnalava alla magistratura il blocco da parte delle maestranze del magazzino dei prodotti finiti e pronti per essere spediti alla clientela.

L'accordo è stato firmato dalla direzione della «Ferodo» e dal Consiglio di fabbrica; i sindacati provinciali di categoria hanno preferito rimanere estranei all'ultima fase della trattativa, soprattutto in considerazione del fatto che l'obiettivo di fondo della vertenza, quello di far ritirare i 36 licenziamenti, non era stato raggiunto.

Da stanotte i camion hanno potuto riprendere a caricare i prodotti finiti.

## Cuneo: in Cassa duemila della Michelin

Cuneo, 15 aprile.

(g. d. m.) Preoccupazioni ha suscitato la notizia, comunicata ieri dall'azienda, che lo stabilimento «Michelin» della frazione Ronchi metterà in cassa integrazione da venerdì prossimo, e sino al 25 luglio, 2 mila dipendenti, poco meno della metà delle maestranze attualmente occupate.

Le preoccupazioni nascono non tanto dalla perdita di una giornata di lavoro settimanale, che con il ricorso alla Cassa speciale riduce a poco la perdita salariale, quanto dal futuro dell'occupazione. Si teme, cioè, che dopo il ricorso alla Cassa arrivino i licenziamenti o, quanto meno, non vengano sostituiti gli operai che raggiungono il limite della pensione a tutto danno dei giovani in cerca della prima occupazione. L'azienda ha giustificato il provvedimento del ricorso all'integrazione per 8 delle 40 ore settimanali dei 2 mila dipendenti con un eccesso di scorte di pneumatici: il mercato delle gomme «non tira» a causa della crisi del settore sia in Italia che all'estero.

INIZIATIVA NEL CUNEESE

## *Carne a ospedali e bisognosi (826 lire al chilo)*

Fossano, 15 aprile.

(f. p.) Cinquemila quintali di carne giacenti nelle celle di congelamento della Cooperativa «Cuneo Carni» di Cussanio, frazione di Fossano, verranno ceduti a prezzi speciali ad ospedali, case di cura ed enti assistenziali della provincia. L'iniziativa inoltre verrà estesa ai ceti meno abbienti del Cuneese. Il prezzo di distribuzione dell'intero stoccaggio è stato stabilito in 826 lire il kg. più Iva.

La proposta è partita dopo che era stato ottenuto il permesso dal ministero dell'Interno e dall'Aima (azienda di Stato), soprattutto per non bloccare ulteriormente la carne in frigorifero ed evitare qualsiasi forma speculativa. I soci della «Cuneo Carni», infatti, già nell'agosto scorso erano preoccupati per le commesse dell'Aima, che chiedeva il congelamento di 5000 quintali di carne da immettere in un secondo momento sul mercato interno italiano. La Cooperativa, già ultimata la scorta di carne congelata, ne attendeva la vendita, senza però ottenere garanzie.

Si è quindi deciso di chiedere l'autorizzazione a vendere la carne a prezzo di costo. Avuto il permesso, la «Cuneo Carni» ha deciso il prezzo, ma soprattutto la destinazione. La carne è ottima, già suddivisa in quarti e tramite il tunnel di congelamento portata al massimo di conservazione senza intaccare le proprietà organolettiche ed il potere calorico.

RISTAMPATO A CUNEO

## Torna il giornale dei prigionieri italiani nell'Urss

Cuneo, 15 aprile.

*(g. d. m.) A trent'anni di distanza, L'Alba, il giornale che gli esuli italiani stampavano in Urss per i nostri soldati rinchiusi nei campi di prigionia, tornerà a far parlare di sé grazie ad una iniziativa dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo nel quadro delle celebrazioni del trentennale della Liberazione. Il giornale, appena due pagine, edito a Mosca ma diffuso dappertutto ci fossero italiani dell'ex Armir, ebbe vita breve: il primo numero uscì infatti nel gennaio '43, quando l'esercito russo era in piena offensiva; l'ultimo nel maggio 1946. In tutto sono 544 pagine, che a distanza di 30 anni acquistano un valore storico-politico eccezionale.*

*Come i ricercatori dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo — uno dei quattro funzionanti in Piemonte — siano venuti in possesso dell'intera raccolta di L'Alba è un mistero. La raccolta del giornale verrà comunque stampata entro i prossimi due mesi col sistema «reprint». La tiratura sarà però ridottissima, appena 200 copie, e il prezzo, di conseguenza, elevato (50 mila lire per esemplare). Ma sono prevedibili delle ristampe.*

*Riproporre oggi L'Alba, a distanza di tanto tempo, va considerato come un contributo che l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo intende offrire alla storia dell'antifascismo italiano.*

### IN BREVE

○ **AOSTA - Alla Cogne quattro «ponti»**

Non verrà fatto, per ora, ricorso alla Cassa integrazione per ridurre la produzione alla «Cogne» di Aosta. E' stato, infatti, raggiunto un accordo a Milano tra l'Egam e le organizzazioni sindacali. Il problema sarà risolto con l'applicazione di quattro ponti festivi, il primo dei quali dal 1° al 4 maggio, il successivo dall'8 all'11 maggio e il terzo dal 24 maggio al 2 giugno. Durante tali periodi, sarà ridotta la produzione. Il «calendario» prevede anche la riduzione dei turni che coinvolgerà circa 400 operai di quattro reparti, sui 4000 che lavorano nello stabilimento di Aosta. L'accordo è stato presentato oggi in assemblea ai rappresentanti sindacali dell'azienda.

○ **ASTI - Armato di pistola: 13 mesi**

Il tribunale ha giudicato per direttissima, condannandolo a tredici mesi di reclusione, Pietro Chirieleison, di 28 anni, residente ad Asti, arrestato alcuni giorni fa dalla polizia per possesso di una pistola e di alcune cartucce. Gli agenti avevano fermato il giovane in piazza Alfieri mentre saliva sul proprio furgone, dove venivano appunto trovati pistola e caricatori. Il Chirieleison ha dichiarato di aver comperato l'arma in Francia da uno sconosciuto. In serata è stato scarcerato.

## STASERA TV

# IN FAMIGLIA

**PRIMO CANALE: burrasca fra i coniugi Ghione e Gazzolo per "Ritratto di signora" - SECONDO: viaggio musicale con "Malimba" di Folco Quilici**

### SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Il dirigibile)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Sport giovane - Bozo il clown - Spazio)
18,45 **Sapere - La fede oggi - Oggi al Parlamento - Il tempo**
20— **Telegiornale**
20,40 **Ritratto di signora** (III puntata)

Terza puntata di RITRATTO DI SIGNORA corretta ed un po' noiosa trasposizione televisiva dell'omonimo romanzo di Henry James, sceneggiato da Massimo Andrioli e Carlo Monterosso, diretta da Sandro Sequi con Ileana Ghione protagonista assoluta e Nando Gazzolo suo maligno «partner» (no, non ci riferiamo alla recitazione, dignitosa come sempre, ma al personaggio che egli impersona, un subdolo cacciatore di dote che ha fatto centro sull'eroina, romantica ereditiera americana).

La narrazione riprende a quattro anni dai fiori d'arancio sui quali si chiudeva il secondo capitolo. Ora Isabel e Gilbert Osmond, infelicemente sposati, vivono e ricevono lo «smart-set» cosmopolita in un fastoso palazzo patrizio preso in affitto da certi principi nella Roma bene. Lei è scontenta, sa d'aver sbagliato tutto, ma, orgogliosa com'è non vuole ammetterlo neppure con se stessa: cederà, diamo tempo al tempo. Intanto Pansy (Marisol Gabbrielli), figlia di Osmond, s'innamora, ricambiata, di un giovane americano parigizzato, Edward Rosier (Ezio Busso). Questo sentimento è però osteggiato da Gilbert che, nonostante il parere favorevole di madame Merle (Olga Villi) sua antica amante e vera madre della ragazza, nega il suo consenso.

Giungono intanto a Roma Lord Warburton e il cugino di Isabel, Ralph, che non crede alla riuscita del matrimonio di Isabel. Dal canto suo, il lord inglese sembra invaghirsi di Pansy ed Osmond chiede senza reticenze alla moglie di aiutarlo a favorire l'ambito (principalmente da lui) matrimonio con quello che si essere stato uno dei pretendenti di Isabel. Ma l'aristocratico radicale in realtà corteggia la ragazza al solo scopo di stare vicino a colei della quale è ancora innamorato come il primo giorno.

I più freddi rapporti tra Isabel e Gilbert si vanno incrinando sempre di più quando giunge a Roma l'americano Casper Goodwood (Giacomo Rossi Stuart) altro antico corteggiatore: l'incontro con Isabel rivela che, nonostante tutto, il loro rapporto è ancora profondamente vivo ed Isabel rimpiange amaramente di averlo respinto. E' a questo punto che Lord Warburton riparte per Londra senza essersi dichiarato a Pansy: Gilbert accusa apertamente la moglie di questo insuccesso familiare, personale ed in un certo senso professionale, considerato che egli si considera a ragione un tecnico dell'accalappiamento matrimoniale.

21,50 **Sahel, il deserto che avanza**
22,45 **Telegiornale della notte**

### SUL SECONDO CANALE

19— **A tavola alle 7**
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Cinematografo** (I primi vent'anni)

Il meglio del Secondo è rappresentato dall'antologia di Luciano Michetti Ricci CINEMATOGRAFO. La sesta puntata di questo programma è dedicata al primissimo cinema *Dietro alla cronaca nera*.

«Vita di Charles Peace» è la movimentatissima storia di un assassino che finirà impiccato. Il film, del 1905, è dell'inglese William Haggar. Fino a quel momento nel cinema contavano soltanto i fatti e le vicende mentre i personaggi erano indistinti, quasi senza volto. **d. g.**

21,30 **Passaggio obbligato**
22— **Malimba** («Oltre l'Oceano», replica)

### I PROGRAMMI DI DOMANI

**PRIMO CANALE** — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere: Inchiesta; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 14,10: Insegnare oggi; 16: Trasmissioni scolastiche; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere - Cronache italiane e dell'economia - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Dove va l'America; 21,50: Sport; 22,45: Telegiornale.
**SECONDO CANALE** — Ore 17,30: Ciclismo; 18: TVE-Progetto; 18,45: Sport; 19: Alle 7 della sera; 20: Concerto; 20,30: Telegiornale; 21: Miracolo a Milano (film).

### OGGI ALLA TV SVIZZERA

16,15 In Eurovisione da Düsseldorf: **Campionati mondiali di disco su ghiaccio: Usa-Cecoslovacchia** (cronaca diretta a colori)
18,30 Per i giovani: **Ora G** (L'occhio)
18,55 **La bell'età**. Trasmissione dedicata alle persone anziane
19,30 **Telegiornale**. Prima edizione (a colori)
19,45 **Occhio critico**. Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmorini (a colori)
20,10 **Il Regionale**. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,45 **Telegiornale**. Seconda edizione (a colori)
21— **Elezioni cantonali ticinesi 1975**. Bilancio e prospettive. Dibattito
22— **Ritorno Rosa**. Telefilm della serie «Mannix» (a colori)
22,50-23 **Telegiornale**. Terza edizione (a colori)

### OGGI ALLA RADIO

**nazionale**
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
18— Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Concerto «via cavo»
20,20 Andata e ritorno
21,15 Radioteatro: «La trovata»
22,05 Le nostre orchestre
23— Oggi al Parlamento

**secondo**
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14— Su di giri
15— Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,19 Dolcemente mostruoso
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

**terzo**
Giornale radio: ore 21
18,30 Donna 70
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca: «L'Incoronazione di Poppea» di Monteverdi
21,15 Sette arti
21,30 Tribuna internazionale dei compositori 1974
22,30 Il senzatitolo

## Risponde Ugo Buzzolan

### "Cancelliamo tutta la pubblicità tv!": un'idea

*Lo studente «Massimo» (non c'è il cognome) da Torino: «Poiché conosco abbastanza e amo (e studio) Henry James, ho voluto assistere alla seconda puntata di Ritratto di signora. Vedo che tu ne hai parlato piuttosto male, ma non a sufficienza. E' uno sceneggiato che è distante dal romanzo come la Terra dalla Luna. Tutti recitano male e di lei, della protagonista, è meglio non parlare. Mi ha particolarmente indignato la sequenza delle rovine romane ricostruite con legno e plastica in studio. Ma siamo matti? Non potevano girare a Roma, tra il subbisso di rovine che ci sono laggiù?». Poiché la dimensione, discutibilissima, che è stata data alla riduzione è quella di vera e propria commedia teatrale, fatalmente le rovine romane sono fasulle. Certo, l'effetto è per lo meno sconcertante...*

*E poiché s'è parlato di prosa, rispondo al signor Giovanni Morbello, da Milano, la cui lettera giace da qualche tempo nel cassetto. Dice il signor Morbello: «Lei non perde occasione per criticare la recitazione delle commedie televisive. E' forse uno di quelli che dicono che gli attori italiani sono tutti cani e che per sentire recitare decentemente bisogna andare a Parigi o a Londra?». Non l'ho mai detto né scritto. E faccio subito una precisazione: io come recensore televisivo, non teatrale, giudico gli attori da come compaiono sul video, non da come si esibiscono sul palcoscenico. Ora, a mio avviso, troppi attori recitano in tv, appunto, dimenticando di non essere più in palcoscenico: e portano nella loro interpretazione tutta una convenzione teatrale di voce e di mimica che evidenziata, diremmo quasi crudelmente, da primi e primissimi piani, diventa insopportabile.*

*Un «gruppo di abbonati» da Domodossola scrive: «Per piacere, lei che può, dica ai signori della Rai che noi al sabato vogliamo la rivista con un comico che possibilmente riesca a far ridere, con dei cantanti, con delle ballerine che mostrino le gambe. Vogliamo un po' di allegria, e non quelle cavolate di gialli che danno adesso e che tanto si assomigliano tutti, e sono tutti incomprensibili e deludenti. Almeno facessero sentire dei brividi! Infine desidereremmo sapere dalla sua cortesia: è vero che questi gialli sono già passati nelle sale cinematografiche?». Neanche per sogno. Ma lo immaginate, voi, un esercente tanto fesso da accettarli anche per un solo giorno?*

*R. M. da Torino: «Cancelleranno la pubblicità svizzera in tv... E se cancellassimo completamente pure la nostra?». Magari, magari.* **u. bz.**

---

**Quarantotto, per ora, le canzoni in lizza alla radio**

# Che insalata, al "Disco per l'estate,,

Da domenica scorsa, ci sono 48 nuove canzoni in circolazione. Le trasmette ogni giorno la radio, sono quelle della nuova edizione del «Disco per l'estate». Ci rincorreranno fino a metà maggio, quando venti giurie telefoniche le ridurranno a 24, quelle che saranno presentate il 19, 20 e 21 giugno a Saint-Vincent per la finale. Attualmente se ne sconsiglia l'ascolto, perché ben difficilmente una canzone scartata nella selezione iniziale è emersa a dispetto di tutto. I «fans» possono mettersi la coscienza in pace con un'attenta lettura dell'estenuante programma che segue.

CANTANTI: Nicola Di Bari («Sai chi bevo, sai che fumo»); Gino Paoli («La ragazza senza nome»); Rosanna Fratello («Povera cocca»); Orietta Berti («Eppure ti amo»); Peppino di Capri («Piccolo ricordo»); Al Bano e Romina Power («Dialogo»); Mino Reitano («E se ti voglio»); Gianni Bella («Oh mama»); Umberto Balsamo («Nataly»); Lando Fiorini («So' stato er primo a fatte di' de sì»); Mario Merola («Inferno d'ammore»); Tuni Santagata («Dolce amore»); Angela Luce («Cara amica mia»); Otello Profazio («Tummina, tummina»); Luciano Rossi («Aho... sta' bbona, 'ndo vai...»); Loredana Bertè («Sei bellissima»); Alberto Anelli («Sarà follia»); Tony Bruni («Carrettino siciliano»); Matia Bazar («Stasera che sera»); Vito Paradiso («300 kilometri»); Santino Rocchetti («Pelle di sole»); Maurizio («Senza»); Riccardo Fogli («Guardami»); Antonio Maria P. («Donna rubata»); Maurizio Piccoli («A braccia aperte»); Franco Marino («In fondo poi»); Miro («Nella mente casa mia»); Mario Musella («Innamorata mai»); Giulietta Sacco («Profumo di ginestre»); Luisel («Grande sei tu»).

COMPLESSI: Equipe 84 («Sogni senza fine»); I Camaleonti («Piccola Venere»); I Dik Dik («Piccola mia»); I Nomadi («Senza discutere»); I Nuovi Angeli («Bella idea»); I Romans («Stiamo bene insieme»); La Strana Società («Una manciata di sabbia»); I Profeti («Dimmi papà»); Mesa Uno («Non sei felice - non sei sincera»); Homo Sapiens («Tornerà, tornerò»); I Quid («Profumi di fiori»).

ORCHESTRE: Orchestra Casadei («Giramondo»); Johnny Sax («Popeye»); Enrico Intra («Paopop»); Andy Bono («Haina»); Guardiano del faro («Amore grande, amore libero»); Orchestra Vittorio Borghesi («Ma sì, ma no»).

Questo «mal», al primo esame, ha lo stesso interesse che per i tifosi del calcio hanno le partite ritmali scapoli contro ammogliati: divertenti solo per chi ci gioca o è un parente del medesimo. Il tentativo di ravvivare il tifo con l'innesto di alcune «vecchie glorie», può avere risultati patetici, addirittura catastrofici. Muove a commozione infatti, la coppia Al Bano-Romina Power ricostituita evidentemente con l'intenzione di plagiare i fasti europei di Wess-Dori Ghezzi, mentre ci lasciano in apprensione professionisti come Nicola Di Bari, Gino Paoli, Peppino di Capri, costretti a disputare un angolo di questa ultima ribalta pre-estiva ad altri veterani tipo Mino Reitano, Orietta Berti e l'onnipresente Rosanna Fratello.

L'insalata è confezionata da un cuoco volenteroso quanto maldestro. La cicoria Angela Luce viene mescolata a girasoli tipo Otello Profazio, ravanello alla Tony Santagata, pomodori Mario Merola, melanzane Tony Bruni, petali di orchidee afrodisiache alla Loredana Bertè, e decine di fogliuzze non identificate che vanno da Giulietta Sacco a Matia Bazar. Non mancano giovani virgulti già collaudati come Gianni Bella, Umberto Balsamo, Alberto Anelli, ma ci si è dimenticati di ingredienti essenziali come il sale e l'olio: quei giovani cantanti e autori che qualcosa di nuovo vanno facendo, ma che se ne stanno lontano da queste manifestazioni che pure sembrano fatte apposta per loro.

St-Vincent se l'è sempre cavata dignitosamente grazie ai complessi e quest'anno su questo fronte abbiamo buone speranze. E l'aggiunta di una categoria «orchestre», è senz'altro encomiabile. Da qui infatti, possono venire le sorprese più gradite. Viene finalmente alla ribalta il Guardiano del faro con il suo moog, lo strumento elettronico che serve a ricreare qualsiasi tipo di suono. Adesso possiamo dirlo: si chiama Federico Monti Arduini ed è stato valente direttore artistico. La sua passione di musicista ed autore, gli è costata il posto in due case discografiche, ma ha prevalso lui. La RCA lo getta fuori dalle quinte dov'è sempre stato costretto: potrebbe piacere molto.

Non è da meno il signor Johnny Sax, che sarebbe Gianni Bedori, 43 anni, uno dei migliori saxofonisti di Europa — suona con Gaslini, è anche un ottimo flautista e compositore di jazz — costretto a fare il «liscio» per motivi di pagnotta. Se gli riuscisse un golpe al «Disco per l'estate», potrebbe trarre dall'esilio molti colleghi illustri.

**Emio Donaggio**

Gino Paoli e Orietta Berti nelle caricature di Ghia

R. Power e Al Bano cercano allori in coppia a St-Vincent

---

**Jazz club**

# I Nucleus di Carr giovedì a Torino

**Unico concerto al "Good Music"**

Ian Carr dirige e anima il gruppo inglese

*Arriva Ian Carr: giovedì sera al «Good Music», il tempio «pop» torinese che in questo momento si propone come alternativa al Palasport, provvisoriamente proibito alle manifestazioni musicali dalla contestazione facile. Recentemente non ascoltammo infatti quelli della «Mahavishnu Orchestra», né i «Weather Report». Vedremo invece i «Nucleus», britannici jazzisti sulla strada del «pop» che Ian Carr dirige con successo da circa sei anni.*

*Trombettista di evidente ispirazione davisiana, Ian costruisce la sua musica sull'esperienza che il celebre solista afroamericano conduce da qualche tempo. Si tratta ancora una volta di un colto prodotto underground di piacevole ascolto, tutto costruito su inedite armonie e arditi accorgimenti ritmici che fanno dei «Nucleus» il miglior complesso europeo del genere e uno dei più validi in assoluto. Al loro confronto anche i celebri «Blood Sweat & Tears» ed i «Chicago» rivelano le pecche del complesso abilmente costruito per produrre musica e sensazioni evidentemente commerciali. A noi non dispiace l'immediatezza, tuttavia diamo di preferenza la nostra stima a chi antepone un traguardo musicale ad un altro che tende al facile successo. I «Nucleus» non lo cercano (almeno a priori): possiamo considerarli «dilettanti» di lusso che si guadagnano da vivere con differenti attività giusto per potersi esprimere liberamente mentre si impegnano sul piano musicale.*

*Il loro ultimo disco (Under the sun) è esemplare in questo senso. Essi vi si esprimono attraverso un linguaggio molto raffinato, quasi allusivo, denso di implicazioni jazzistiche deliziosamente contaminate da idee di ispirazione «pop».*

*La ritmica è vivacissima (tutti quei sette e cinque «quarti»), mentre l'armonia, dall'andamento modale, conferisce un sapore dolcemente attuale al prodotto. Non esitiamo a metterli sullo stesso piano delle più note formazioni d'Oltreoceano di derivazione davisiana. Un appuntamento importante, dunque, al quale ci pare debbano intervenire tutti quelli che si interessano di jazz o che amano la musica «pop».*

● Barry Martyin, batterista e manager di quei musicisti americani che dissero la loro nel passato, sta preparando qualcosa di grosso. Fra non molto ritornerà in Europa con un «pacchetto» di jazzmen di alto livello. Da metà maggio ascolteremo infatti con lui un folto gruppo che comprenderà Andrew Blakeney, Joe Darensburg, Louis Nelson, Alton Purnell, Ed Garland.

● *Errol Garner, il pianista, è stato dimesso dall'ospedale di Chicago dove era stato ricoverato in febbraio per una forma violenta di polmonite.*

● Woody Herman che dirige, ancora una volta, una grossa formazione di successo, ritornerà in Europa la prossima estate per una lunga «tournée». Attualmente Woody tiene un corso di jazz presso alcune Università negli Usa.

**Franco Mondini**

---

**Celebre da mezzo secolo in cinema e teatro**

# La scomparsa di Fredric March

**I successi, dal "Dr. Jekyll" a "I migliori anni della nostra vita" e "Morte di un commesso viaggiatore" - Aveva 75 anni**

**Los Angeles, 15 aprile.**
**Fredric March, ricoverato da dieci giorni nell'Ospedale Cedri del Libano, è morto ieri per cause non ancora ufficialmente comunicate. Aveva 75 anni, da oltre 50 era famoso sullo schermo e alla ribalta. Nel '24 aveva cambiato in Fredric March il suo vero nome Frederic McIntyre Bickel, poco dopo si era sposato con l'attrice Florence Eldridge. Da allora, mai uno scandalo e una serie esemplare di successi.**

Quando il genio di John Barrymore declinò per la dissipatezza, l'America trovò in Fredric March il suo successore. Bello anche in senso convenzionale, dotato di eleganza e comunicativa, esperto sia di cinema sia di teatro, l'attore non tardò a imporsi. A 25 anni ereditò da Barrymore il personaggio del *Dr. Jekyll and Mr. Hyde* (regia Mamoulian, 1932) e fu il primo Oscar. Stupiva il pubblico quel contrasto fra il bene e il male, tra l'abituale signorilità di modi e la bestialità sottolineata dal trucco.

Un trionfo. Hollywood ne prese atto e gli diede la possibilità di recitare accanto a interpreti incantevoli come Miriam Hopkins, Norma Shearer, Greta Garbo, Olivia de Havilland, Katharine Hepburn. Preferiva parti forti e contrastate ma spesso le esigenze dell'industria lo imprigionavano nel frac che portava benissimo e in figure sospese tra la storia e il fumetto, da *Il sergente di ferro* a *Anna Karenina* a *Il segno della croce* e *Cristoforo Colombo*.

Quando i drammi come *E' nata una stella* o i romanzoni come *L'avorio nero* gli procuravano, con la fama, un vago senso di sazietà, tornava al teatro dove non sbagliò mai né repertorio né interpretazione. Diede Thornton Wilder, Eugene O'Neill, Arthur Miller. Forse il periodico ritorno alla ribalta lo ricaricava, dal momento che in genere aveva poi modo di scegliere con cura le parti e di mutare a poco a poco la sua caratteristica di amatore in costume a grigio uomo della borghesia.

Così si meritò un secondo Oscar per *I migliori anni della nostra vita* di Wyler, lavorò con i maestri del cinema europeo (Clair per *Ho sposato una strega* e De Sica per *I sequestrati di Altona*), primeggiò a Venezia con *Morte di un commesso viaggiatore* di Benedek, da Miller. Tra l'altro ne aveva incredibilmente rifiutato (per stanchezza, pare) la scrittura in palcoscenico, lasciando via libera al collega Lee J. Cobb.

Non volle mai forzare i toni, neppure di fronte a un antagonista quale il Bogart di *Ore disperate* né a una bellezza quale Kim Novak (*Nel mezzo della notte*). Lascia il ricordo di un attore che si acquistò la notorietà con la massima applicazione, senza cedere nei vezzi del mestierante.

**p. per.**

---

# DOVE ANDIAMO STASERA

Romolo Valli è il «Malato immaginario» oggi all'Alfieri

## teatri, ritrovi a Torino

TEATRO STABILE: all'Alfieri stasera ore 21: la compagnia di prosa Romolo Valli presenta «Il malato immaginario» di Molière (traduzione di Cesare Garboli); regia di Giorgio De Lullo; scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Ospiti spettacolo in abbonamento. (A spettacolo iniziato sarà vietato l'ingresso in sala ai ritardatari per i primi 15 minuti). Tel. 538.342 - 538.281, 533.440.

TEATRO STABILE: al Gobetti riposo. Domani ore 21: «Morti senza tomba» di J. P. Sartre. Compagnia Teatro Uomo. Sesto spettacolo della Rassegna. Telef. 538.342 - 538.281.

PICCOLO REGIO: questa sera ore 21 concerto corale «Coro Marinaro», ingresso libero.

ALCIONE: «La Gaggia [illegible]», con Macario. The Rockbands presenta G. Libonì. Vietato anni 18. Orario 16,15 - 21,30.

SWING (Botero 11, t. 553.793): jazz tradizionale New Orleans Blue Movers.

CIRCO CESARE TOGNI (Parco Ruffini, t. 337.000): tutti giorni 2 spett. ore 16,15-21,15. Domenica 3 spett. 10,15 - 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (v. Cavoretto 2) 21
AL FLORIDA CLUB: 21 Dominique.
CASTELLINO: ore 21 orch. Danilo.
GAY SALA: ore 16 e 21 Ruby e i Gentlemen.
IMPERIAL: 16-21 I Model.
TROCADERO: ore 21 Franco e i G5.

MINI CABARET (tel. 613.800).
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dance: orchestra I Vocalsom.
SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3).
BABY - LA CLOCHE - Rist. (894.313)
GAY DISCOTECA (c. Moncal. 53) 21.
BB (v. Pavi 12, t. 887.231) 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 423) 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563) 21.

## cinema prime visioni

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Grande successo | ○○○○○ |
| Ottimo | ●●●● | Successo | ○○○○ |
| Favorevole | ●●● | Consensi | ○○○ |
| Discusso | ●● | Discorde | ○○ |
| Mediocre | ● | Scarso | ○ |

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) — La gatta di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Annie Girardot, Isabelle Adjani, Nicole Courcel, George Wilson (Francia-Italia - Colori) — Critica ●●● — Orario 14,45 16,30 18,35 20,25

## proseguimenti prima visione

## seconde visioni

### ZONA CENTRO

### ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

### ZONA S. PAOLO

### ZONA FRANCIA

### ZONA S. DONATO

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

### ZONA MILANO - REGIO PARCO

### ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

## spettacoli di provincia

### CUNEO

### NOVARA

### VERCELLI

## Liguria

### GENOVA

### SAVONA

### IMPERIA

## in Piemonte

### ALESSANDRIA

### AOSTA

### ASTI

## Folclore sovietico ieri al Palasport

# Ma che bravi gli "Jatran,,

*Oltre tremila spettatori hanno affollato iersera il Palazzo dello sport per l'unica esibizione del Complesso di canzoni e danze sovietiche Jatran, venuto a Torino per iniziativa dell'Associazione Italia-Urss, dell'Arci-Uisp e sotto il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.*

*Peccato che lo spettacolo non si replichi: avrebbe richiamato sull'onda del successo di ieri, altro pubblico festoso e plaudente. Il complesso Jatran è d'origine ucraina e si definisce dilettantistico; però si tratta di dilettanti, [illegible] tali veramente [illegible], che assolutamente nulla hanno da invidiare a collaudati professionisti. Uno speaker ha precisato che i componenti il Jatran sono lavoratori che dedicano il loro tempo libero a questa attività tersicorea e musicale concretata in un vivace e ben ritmato spettacolo folcloristico ucraino basato su cori e danze popolari, e ha aggiunto che nella formazione (una cinquantina di persone in tutto, compresa l'orchestra di [illegible] elementi) vi sono ingegneri, studenti, meccanici.*

*La varietà dei 15 numeri in programma, la loro realizzazione, di certo non facile, ottenuta senza dubbio con l'ausilio di lunghe e ardue prove, dimostrano la passione degli esecutori, pronti, dopo gl'impegni di scuola, officina, ufficio, a dedicarsi ad una disciplinata attività coreografica, [illegible] e musicale che richiede fervido impegno e tempo disponibile. Sono apparsi bravissimi e gli applausi frequenti e intensi hanno sottolineato e premiato il loro talento, sia che si esibissero come solisti, sia che si prodigassero a dare vita, slancio, armonia a ben sincronizzate composizioni collettive.*

*Battimani particolarmente intensi hanno accolto le canzoni ucraine eseguite da Bondarenko, che ai motivi del suo paese ha voluto aggiungere, in omaggio alla nazione ospite, Bella ciao, di cui ha dovuto concedere il bis. Splendidi i costumi, specie quelli femminili, indossati con una grazia adatta a rilevarne la pittoresca originalità.*

a. vald.

## in breve

In ricordo di Suzhone. — Domani alle 21, in Duomo, per la rassegna di concerti d'organo — organizzata dalla Cami in collaborazione con l'assessorato ai Problemi della Gioventù — si svolgerà un recital dell'organista Luciano Fornero che eseguirà musiche di Bach e Franck. Ingresso libero.

I film del sovietico Vertov — Stasera alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 b, quarto incontro con il regista sovietico Dziga Vertov (1896-1954) con la proiezione del film «L'undicesimo».

Il concerto Peter Schreier, previsto per giovedì al Conservatorio, è annullato.

Asti — Questa sera a Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) si svolgerà un concerto di musica da camera con «Il quintetto Haydn» di cui fanno parte Crocco, Cinsi, Catto, Frescura e Abenante.

## Per famiglie

All'ARISTON «Lilli e il vagabondo» (cartoon Disney); al REPOSI «Piedone a Hong-kong» (con il duro Bud Spencer); all'ERBA «Silvestro gatto maldestro» (solamente al pomeriggio); al FORTINO, LA PERLA e MASSAUA «Airport 75» (filone catastrofico); allo STATUTO e al SOCIALE «La foresta che vive» (documentario); all'ARTISTI «L'ultimo apache» (con Burt Lancaster); al GRAVESANA «Monsieur Hulot nel caos del traffico» (Tati).

Missili in giardino — Il film di Leo McCarey con Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins sarà proiettato da oggi a domenica alle 16 e alle 21,15 al Museo del Cinema, in piazza San Giovanni 2.

## CONCERTO - Ieri al Piccolo Regio

# VIVALDI FA VIVALDI

Serata vivaldiana, ieri al Piccolo Regio, per i «Lunedì musicali».

Se il famoso motto secondo il quale Vivaldi non avrebbe scritto seicento *Concerti*, ma seicento volte lo stesso *Concerto* non si può applicare ai suoi più celebrati capolavori, per le opere minori come quasi tutti quelli presentati dai *Musici barocchi di Venezia* esso diventa più plausibile.

Forse un'eccezione si può considerare, oltre al celebre *Gardellino* che ha concluso il programma, il Concerto in re maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo, percorso da un soffio di sincera poesia soprattutto nel *largo* centrale e da qualche gustosa vivacità nell'*allegro* finale. Per il resto si può proprio parlare, per Vivaldi, di ordinaria amministrazione. Il motivo di maggior interesse del concerto era rappresentato dall'organico strumentale ridotto rispetto a quello adottato di consueto: la risonanza prettamente cameristica assunta dai *Concerti* fornisce alla musica vivaldiana il suo volto più legittimo, più storicamente appropriato.

Nel programma figuravano anche due *Sonate*, la prima per violino, violoncello e basso continuo e la seconda per due violini e basso continuo; anche in questo caso i riferimenti alla grandezza di Vivaldi appaiono più che altro casuali; molto virtuosismo le condisce a getto continuo, con le note e fitte figurazioni di difficile realizzazione. Rimane comunque lodevole l'approfondimento del vasto campo della produzione vivaldiana, sempre disponibile alle sorprese di preziosa filologia.

I *Musici barocchi di Venezia* sono esecutori di ottime intenzioni, ma piuttosto timidi nell'esplicarle; un brio più vivificante li avrebbe fatti meglio aderire al reale stile vivaldiano.

F. V.

## NAZIONALE - Bettega (frattura ad un piede) dà "forfait,,

# BERNARDINI chiama PULICI

Paolino Pulici giocherà contro la Polonia. La notizia non è ufficiale, ma è certo che Bernardini convocherà Pulici in giornata per coprire il vuoto lasciato dal forfait di Roberto Bettega. Già da ieri il giocatore era in preallarme, pur essendosi recato a Rancello a trovare i genitori. Stamane è rientrato a Torino, nel pomeriggio partirà per Roma, quindi raggiungerà gli azzurri a Tivoli.

Molti si erano stupiti che Bernardini non avesse pensato a Pulici, la «punta» più in forma del campionato in questo periodo. Lo stesso giocatore non aveva nascosto la sua delusione. La convocazione arriva in ritardo, ma lo stesso Bernardini ha fatto rilevare che Pulici non è un «tappabuchi» e che la sua presenza in azzurro a fianco di Graziani è sempre stata nei suoi piani, potrebbe diventare un punto fisso nel futuro. D'altra parte, con tutte le reti messe a segno nelle ultime domeniche, la convocazione di «Pupi» appariva quasi doverosa, indipendentemente dall'infortunio al piede che ha colpito Bettega.

La «punta» azzurra resta così torinese, a riprova del buon momento che attraversano Torino e Juventus. Mentre Pulici ha tutti i motivi per essere soddisfatto, è comprensibile il disappunto di Bettega. L'esame radiografico ha stabilito una «leggera infrazione all'osso cuboide» del piede destro ed al giocatore sono stati prescritti otto giorni di riposo. Bettega dovrà quindi saltare la partita contro la Polonia. Dubbia è anche la partecipazione all'incontro di Coppa Uefa, con il Twente di mercoledì prossimo.

Tocca quindi a Pulici. Il granata è carichissimo, soprattutto dopo le tre reti che ha segnato all'Olimpico contro la Lazio e che hanno messo in mostra un giocatore sorprendentemente nuovo. Infatti, si è sempre ed esclusivamente parlato di un Pulici-ariete che scardina le reti grazie ad una potenza dirompente, ma a Roma è riuscito a fare qualcosa di più: ha cercato il gol (e l'ha trovato tre volte) con una freddezza enorme, piazzando il pallone nell'angolo dove il portiere non poteva arrivare. La «moviola» della televisione ha ampiamente pubblicizzato la cosa, tornando più volte al momento in cui «Pupi» ha guardato verso l'omonimo portiere, gli ha «preso le misure» in modo da freddarlo con un diabolico taglio diagonale.

Sembra che anche gli osservatori polacchi siano stati impressionati dalle prodezze, al punto di augurarsi che Pulici non scenda in campo contro di loro. Invece, la sorte ha voluto diversamente: il tandem granata si è ricomposto — magari tardivamente — e Graziani ne è molto soddisfatto. Con Pulici, l'intesa è di quelle «ad occhi chiusi» e dovrebbe rivelarsi molto proficua.

I polacchi sono particolarmente pericolosi, ma proprio in virtù delle loro caratteristiche di dinamismo che li portano ad attaccare in massa, possono patire le scorribande di Pulici e Graziani. Hanno bisogno di spazio, i due granata, e se riescono ad ottenerlo ben difficilmente possono essere fermati. A proposito di Pulici, i difensori della Lazio, non hanno avuto dubbi ed hanno detto: «*Lasciar partire Pulici da metà campo, con il pallone al piede è un autentico suicidio. Nessuno riesce più a fermarlo*».

E' proprio quello che si augura Bernardini. Pulici, il cui entusiasmo è comprensibile, non ha fatto dichiarazioni, come non aveva fatto polemiche al momento dell'esclusione. Parlerà al raduno azzurro, esclusivamente per dire che è molto contento. Semmai, avrà cose interessanti da dire sabato sera. L'Olimpico gli porta fortuna, come a Graziani.

**Beppe Bracco**

## Gadocha, l'esule

Seppure con un giorno di ritardo Gadocha è tornato ieri a Varsavia ed ha subito raggiunto Rembertow dove è in ritiro la nazionale polacca, che incontrerà l'Italia a Roma sabato pomeriggio. Gadocha (nella telefoto mentre riabbraccia la moglie, già divorziata e con un figlio) gioca nel Nantes ed assicura d'essere in forma. I nazionali polacchi raggiungeranno Roma venerdì pomeriggio con un volo speciale

### "Proverò, non si sa mai!,,

## Bettega è partito stamane per Roma

Roberto Bettega non si è arreso. Stamane è partito per Roma e alle ore 13 si è presentato puntualmente al raduno degli azzurri, fissato presso il Grand Hotel di Tivoli. «Bobby» ha portato con sé le lastre della radiografia effettuata ieri a Torino, le mostrerà ai medici della Nazionale, Fini e Vecchiet. Non vi sono molte probabilità che giochi sabato contro la Polonia, perché l'infrazione al piede subita domenica scorsa a Cagliari, prevede almeno otto giorni di riposo. Comunque Bettega non dispera. Ha detto, avviandosi a Caselle: «Io ci provo, non si sa mai!».

### Gli azzurrini a Novi Sad

## MOZZINI cerca la promozione

DALL'INVIATO

Novi Sad, 15 aprile.

La «Under 23», atterrando stamane in Jugoslavia ha iniziato il discorso sulla settimana azzurra che culminerà sabato nel match con la Polonia. Quella di Novi Sad invece è un'amichevole nella quale verrà tastato il polso ad altri azzurri, altri candidati alla Nazionale A. Dopo avere promosso Gentile, Scirea, Antognoni e Graziani, Bernardini cerca altri talenti: il granata Mozzini in particolare, candidato per la Nazionale del futuro a ricoprire un ruolo importante come quello di stopper; Pulici e Conti, in ballottaggio per il ruolo di portiere anche se Bernardini non può ignorare, come vice di Zoff, il torinese Castellini.

«*Per me* — ha detto l'anziano C. T. al momento della partenza da Fiumicino — *la Under 23 rappresenta l'ultimo gradino, dopo di che un giocatore viene preso in considerazione. Questo è l'ultimo collaudo per la gara ufficiale del 5 giugno a Pescara contro la Finlandia. Gli jugoslavi li abbiamo già visti a Cesena: sono indubbiamente forti. Certo, se ora a Novi Sad qualcuno degli azzurrini dovesse strappare di forza un applauso, potrei poi dirottarlo con la Nazionale A in Finlandia, ma non credo che ci sia un tipo simile*».

Bernardini è rimasto in Italia in attesa dell'arrivo degli azzurri della Nazionale A, previsto per il pomeriggio a Tivoli. La Under 23 schiererà a Novi Sad questa formazione: *Conti; Peccenini, Danova; Boni, Mozzini, Bini; Orlandi, Pecci, Casarsa, D'Amico e Calloni.* Completano la comitiva, oltre agli allenatori Bearzot e Trevisan, i giocatori Libera, Curcio, Perico, Felice Pulici, Di Bartolomei e Desolati.

La vigilia della partenza è stata vivacizzata dalle notizie poco confortanti giunte a Roma sul conto di Capello e Bettega. Bernardini non conosceva ancora l'infortunio di cui era rimasto vittima il giocatore juventino a Cagliari, per cui è rimasto sorpreso dalla notizia che difficilmente il giocatore avrebbe potuto scendere in campo contro la Polonia. Quanto a Capello, Bernardini aveva provveduto personalmente a telefonargli per appurare l'entità dell'incidente subito a Cagliari, un calcio datogli involontariamente da Altafini. «*Certo* — aveva commentato Bernardini — *se Capello dovesse mancare, per me sarebbe un grosso pasticcio. E' in forma e non ho altri giocatori che gli assomiglino. Non credo però che verrà a mancare*».

**g. gand.**

## I quattro moschettieri dell'italico campionato

# VECCHIO BRAZIL

## ALTAFINI - SORMANI CLERICI - VINICIO

La breve tappa italiana di «sua maestà» Pelé, re del calcio mondiale, oltre a rendere felici e attentissimi molti giocatorini di Busto Arsizio, ha riproposto la validità di un tema attuale, qual è quello della presenza brasiliana nel campionato ormai avviato verso la sua conclusione. Almeno quattro, per non parlare di Nené, assente, sono, in questo momento, i protagonisti brasiliani che mantengono vivo il ricordo di una scuola calcistica non offuscata dall'esito degli ultimi campionati mondiali. E' lecito parlare di una giornata [illegible] davvero brasiliana, dal momento che José Altafini con i suoi gol decisivi, Vinicio con la grossa impresa del suo Napoli, Clerici con un'adeguata partecipazione all'evento e Sormani con la realizzazione di un calcio di rigore sicuramente importante, hanno dato consistenza al contenuto del torneo.

I quattro moschettieri dell'emigrazione calcistica brasiliana hanno fornito da molti anni un ampio materiale alle cronache, senza alcuna pausa e con un'impressionante continuità positiva. Il trascorrere del tempo non ha intaccato la lucentezza delle loro imprese. Dei gol di Altafini, della forma di Clerici, della resistenza di Sormani e delle trovate tecniche e tattiche di Vinicio non ci si stupisce più. I quattro, domenica scorsa, hanno fatto più «notizia» di quanto non ne abbia fornito, per esempio, l'assenza di tre «grandi» italiani quali Mazzola, Rivera e Riva. I brasiliani conservano un rendimento medio costante e apprezzato indipendentemente dalla carta d'identità e ricordano l'esistenza di certi vocaboli che sembrano ormai scomparsi dalla terminologia calcistica.

Era diffuso, una volta, il ricorso alle parole generosità, impegno, sacrificio, fantasia e volontà, che oggi sono sparite di fronte al prevalere del tatticismo e del calcio ragionato. Forse il calcio italiano è diventato più astuto di prima e in ogni caso più «meditato» a detrimento della genialità e dello stesso spettacolo. Molti giovani di oggi si sono formati in una epoca edonistica, che è poi quella della ricerca del massimo rendimento con il minimo dispendio di energie. Anche per questo troppe partite non risultano divertenti e neppure intensamente sviluppate.

E' quasi normale che chi, come i quattro personaggi di attualità, provenga da un'altra scuola calcistica che non trascura l'ambidestrismo, l'arte del palleggio, la precisione del passaggio e la necessità di fornire uno spettacolo vivace e variato, possa prolungare la propria carriera in Italia. Quando un brasiliano, cresciuto in una scuola difficile ed esigente ed emerso da una numerosa schiera di concorrenti, si trasforma in emigrante, porta con sé un'esperienza incancellabile. E' [illegible] che il [illegible] e l'opportunismo riescano a limare l'istinto e l'educazione calcistica, l'orgoglio e la volontà, l'uso dei due piedi e la fantasia, l'abitudine alla concorrenza e l'avidità del gol, l'impegno e il sacrificio.

Il Brasile può anche perdere un campionato del mondo o non possedere più una squadra di grandi campioni internazionali. Gli resta pur sempre la sua tipica scuola calcistica dalla quale escono grandi o medi giocatori che hanno imparato principalmente la tecnica e in via subordinata pure la tattica e che, in ogni caso, andranno senza sosta alla ricerca del gol, anche a costo di subirne. Vincenti o vinti, sapranno giocare e correre e sacrificarsi. Autori di gol oppure messi nell'impossibilità di segnare, conosceranno l'arte del passaggio e dello stop, dello smarcamento e della mobilità, l'uso della testa e la necessità di fondere le qualità individuali con il gioco collettivo.

Pelé è stato un divo che ha sempre saputo servire i compagni. Ha segnato ben più di mille gol, ma moltissimi altri ne ha fatto realizzare ai suoi colleghi. Non ha mai preteso di starsene fermo ad aspettare o ad esigere il passaggio degli altri, né ha protestato se il pallone gli veniva allungato verso il piede destro anziché verso il sinistro. Essere campioni non significa diventare dittatori. Da noi, talvolta, anche i conti pensano di essere imperatori e di poter considerare vassalli e gregari i compagni di squadra.

Gli applausi, più che ad Altafini e Vinicio, a Clerici e Sormani, e allo stesso fenomeno Pelé, vanno quindi rivolti soprattutto alla scuola brasiliana che ce li ha fatti conoscere.

**Massimo Della Pergola**

### Un giorno con "O rey,,

## PELE' missionario

### Mezzo miliardo all'anno per insegnare il calcio

Milano, 15 aprile.

Pelé ambasciatore e missionario. Gira il mondo esportando il suo sorriso ed un pallone: lo ricevono emiri e presidenti, attrici e scrittori, ma lui si rivolge ai campioni di domani, ai ragazzini di Israele e della Cina, della Turchia e del Giappone. Scende in campo, indossa la sua vecchia divisa e si esibisce: tocchi di palla felpati, potenti «shoot», rovesciate e colpi di testa che non perdonano lo sventurato portiere di turno. E' l'attaccante che ha dato più dispiaceri ai difensori col numero uno: esattamente 1246 volte in 1232 partite ufficiali. Per fare altrettanto dobbiamo mettere assieme Piola, Meazza, Nordhal, Altafini ed un paio d'altri di nostri fuoriclasse, Riva compreso che «o rei» ha definito «un buon bomber scarso di tecnica e di intelligenza».

Il ragazzino che a 15 anni faceva impazzire gli avversari e noi tutti che assisteremo per la prima volta alla sua prestazione [illegible] davanti al teleschermo, guadagna oltre mezzo miliardo all'anno girando il mondo per insegnare il calcio sotto l'egida della Pepsi Cola. Dice che si diverte e non abbiamo difficoltà a crederlo. Il suo contratto è valido per dieci anni ed il cachet annuo è di un milione di dollari, 650 milioni di povere lirette. Ora gli americani di New York gli hanno proposto di tornare a giocare: «Vengo subito — ha risposto — se mi date 6 milioni di dollari, tre per ogni campionato».

La nostra impressione è che Pelé non abbia voglia di tornare a buscare calcioni da atleti improvvisati come quelli nordamericani: guadagna abbastanza, fa quello che vuole, gira il mondo e lo chiamano professore. Ogni tanto si porta dietro la moglie, così riesce a tenerla tranquilla e le fa conoscere nuovi Paesi. E' già avvenuto in Cina ed in Giappone, dove Pelé si è divertito tanto nell'assistere all'esibizione dei ragazzini orientali «tutti bravissimi a controllare la sfera, a calciare, a dribblare». Insomma, Pelé ci ha avvisati: il pericolo giallo è alle porte anche nel calcio.

In precedenza, alcuni mesi fa, era stato a Torino. L'aveva ricevuto l'avvocato Agnelli ai suoi [illegible] da Brazil. L'avvocato — ha ricordato ora Pelé — è stato molto gentile, abbiamo parlato a lungo, soprattutto di calcio, ma la questione che mi interessava allora non fu risolta. Ci siamo lasciati con la promessa di riparlarne e appena possibile mi incontrerò con l'avvocato Agnelli. Anzi, mi dicono che forse la Juventus farà una tournée in giugno in Brasile: bene così rivedrò il vecchio Altafini».

Sorride quando parla di José: «So che ha inciso un disco — ricorda — non l'ho sentito ma dicono che è bravo. Però non ha una voce molto gradevole. Anch'io ho inciso un disco ma è stato anche l'ultimo. Mia moglie mi ha proibito di fare il bis, forse perché l'ho registrato assieme ad una cantante». Il timore della signora Pelé è comprensibile: conosce ampiamente i particolari della fuga di Garrincha con la cantante Elsa Soares. Non vorrebbe un bis da parte di Edson. Meglio che si svaghi lavorando, anche con le pubbliche relazioni, l'apparato che Pelé ha organizzato in Brasile e col quale vorrebbe appunto prendere in gestione la pubblicità della Fiat nella terra del caffè.

Quanto ha guadagnato il simpatico negretto nella sua fortunata carriera? Almeno un milione per ogni gol segnato, dicono, per cui il conto è presto fatto, quasi un miliardo e mezzo di lire: noi propendiamo per il doppio perché oltre agli stipendi non bisogna dimenticare tutto il resto, i regali fattigli anche da sconosciuti, persino una villa quando tornò a casa dalla Svezia con lo scettro di re del mondo calcistico e si trovò intestata una proprietà e quattro mura.

Pelé ha moglie e due figli: sono gelosamente protetti, così com'è protetto «o rei» durante i suoi viaggi per il mondo. Lo attorniano un gruppo di «gorilla», un po' come gli agenti della FBI quando circondano il presidente americano. I casi di rapimento di un calciatore sono stati in passato abbastanza frequenti — memorabile quello di Di Stefano — ma allora era in ballo la politica. Per Pelé sarebbe questione di volgare danaro, meglio proteggere, dunque, questo patrimonio ambulante.

**Giorgio Gandolfi**

# SPORT

# DILETTANTI - LA PRIMA CATEGORIA

## GIRONE A - Gattinara è ormai promosso

Festa grande al "Comunale" di Gattinara subito dopo il fischio finale dell'arbitro che sanzionava la vittoria per 4 a 1 sul Cameri: i valsesiani, con tre giornate d'anticipo, hanno raggiunto la matematica certezza della promozione ed il presidente Caramellino può già pensare al futuro. La squadra diretta da Barcellino mira ora soltanto al traguardo dell'imbattibilità: dopo 23 giornate di campionato deve ancora conoscere la sconfitta ed ora deve soltanto far visita al Salussola e poi ricevere la Pievese ed il Cadore. Il traguardo non è quindi impossibile per completare il trionfo.

L'ultima giornata di campionato è stata fatale ai novaresi dell'Olimpia che difficilmente potranno evitare la retrocessione. Sconfitti a Ponderano per 3 a 0 sono rimasti a quota 15 nell'ultima poltrona proprio quando il Baveno è andato a vincere a Cadore ed il Pogno ha chiuso 0 a 0 sul terreno del Carpignano. Così è sceso tra le pericolanti il Cameri che ha soltanto un punto di vantaggio sulla coppia Pogno-Baveno ed uno in meno di Suno e Fontaneto. Nelle ultime tre giornate di campionato da queste cinque squadre dovrà uscire la compagna dell'Olimpia e quindi la lotta sarà delle più accese.

Quella della retrocessione è l'unico motivo che tiene in piedi il campionato dopo la prepotente vittoria del Gattinara e quindi ci pare logico presentare il restante cammino di questo gruppo:

*Suno punti 20:* in trasferta a Stresa e poi in campo amico con Pogno e Olimpia.

*Fontaneto punti 20:* in trasferta a Pogno e poi in casa con Olimpia e Cameri.

*Cameri punti 19:* in casa con Ponderano e Carpignano e poi a Fontaneto.

*Baveno punti 18:* in trasferta a Rossio e poi in casa con Stresa e Pogno.

*Pogno punti 18:* in casa con Fontaneto e poi in trasferta a Suno e Baveno.

*Olimpia punti 15:* con il Carpignano in campo neutro poi a Fontaneto e Suno.

Molti sono gli scontri diretti e tutto potrebbe quindi accadere anche se stando al fattore campo i pronostici indicano nel Pogno la formazione che sta peggio di tutti.

**Liliano Laurenzi**

### Gattinara-Cameri 4-1

*Gattinara:* Nodari; Monteferralo, Pala; Crida, Mandelli, Lobia; Mellone, Peretti, Alzona, Poirè, Cuzzolotto. *Cameri:* Bianchini; Dapanillo, Mancano; Miglio, Spagnoli, Poggi; Vallese, Carpani, Gratton, Pirani, Brugnoli. *Arbitro:* Galossino. *Reti:* Peretti al 3'; Mandelli al 22'; autorete di Crida al 31'; Peretti al 47'; Poirè al 61'.

### Suno-Pro Rossio 1-1

*Suno:* Burlone; Erbetta, Del Conte; Cupis, Uccelli, Merlini; Curti, Malla, Franzi, Mazzola, Agazzone. *Pro Rossio:* Barboni; Rizzato, Dalpieri; Natoli, Filozzeni, Peretti; Benedetto, Rasia, Bravo, Prino, Lonardi. *Arbitro:* Mascioni. *Reti:* Rasia al 50'; Uccelli al 63'.

### Carpignano-Pogno 0-0

*Carpignano:* Roncon; Accala, Benedetti; Guaragna, Bertotti, Quaglino; Cassarotto, Benedetti, Galeotti, Ferraro, Candellone. *Pogno:* Zanera; Biaggi, Matelle; Bonzi I, Capelli, Torta; Fomara, Rossi, Tommaiello, Bertinotti, Bonzi II. *Arbitro:* Melli.

### Fontaneto-Stresa 3-2

*Fontaneto:* Fioramonti; Miladani, Gnappa; Racanelli, Zaninetti, Piccolotti; Mandini, Vanetti, Masseroni, La Trofa, Simonotti. *Stresa:* Marbio, Allievi, Esposito; Martinelli, Mariani, Locchi; Barbieri, De Giovannini, Rovellotti, Rinaldi, Alliotti. *Arbitro:* Cusazzi. *Reti:* Masseroni al 15'; Alliotti al 30'; Vanotti al 55'; De Giovannini al 68'; Zaninetti all'88'.

## GIRONE B - Bollengo il gioco è quasi fatto

A cinque giornate dal termine del campionato di 1ª categoria, il Bollengo, capolista del girone B delle canavesane, può già considerarsi in Promozione. Con i quattro punti di vantaggio sul Gassino (e con una partita da recuperare contro il Settimo), per la formazione del presidente Alberto non dovrebbero più esservi incertezze, anche se dovrà ancora affrontare Rivarolo, San Giusto, Ciriè, Vallorco e Robur; tutte squadre cioè a corto di punti, esclusa la Robur che sta tentando di conquistare la terza posizione in classifica.

La decima giornata ha visto, sul neutro di Quincinetto, lo scontro diretto tra la testa e la coda del girone: solo grazie ad una rete di Dabbene segnata a sette minuti dalla fine, la capolista ha fatto suo il risultato dopo che il Chivasso aveva visto respingere dai legni della porta un tiro di Caligiuri ed era venuto a trovarsi con Zuccolo fuori campo per espulsione avvenuta un minuto prima della fine del padroni di casa.

Il Rivarolorno sul suo terreno di gioco ha avuto ragione del Settimo di Pettiti scavalcandolo in classifica. Con la vittoria la formazione canavesana diretta da Casarino si è piazzata in terza posizione assieme alla Robur che ha superato in campo amico un incompleto Rivarolo. (I rivarolesi per far undici avevano dovuto schierare anche il segretario!).

Il Leynì di Tricerri in due giornate ha messo a segno ben 11 reti ed ha fatto un grosso passo avanti.

Anche l'Azeglio ha resistito agli attacchi dello Strambino riuscendo a dividere la posta in palio; sconfitta netta invece del Borgofranco sul campo di un Gassino che pur privo di Vincenzi riesce a non lasciarsi distaccare dalla capolista. Infine nuovo exploit del Ciriè dell'intramontabile Pochesato che contro il San Giusto ha conquistato di forza due punti che l'allontanano dalla zona calda del fondo classifica.

**Nicola Carruozzo**

### Aymaville-Rivarolo 2-0

*Aymaville:* Perazzone; Castano, Coletto; Evaspasiano, Sbson, Bianquin; Diano, Mammoliti, Bavasia, Berlati, Urani. *Rivarolo:* Oberto; Bozza, Cortese; Bosco, Moretto, Solacero, Gallo, Vittone, Napoleone, Cutugno, Vittone II. *Reti:* Diano e Evaspasiano.

### Bollengo-Chivasso 1-0

*Bollengo:* Ferrari; Peretti, Rolfinot; Martinelli, Viunez, Scapinello (Naccdano); Dabbene, Boardovi, Dagna, Fornaro, Vettorello (Turcato). *Chivasso:* Caselin; Caligiuri, Ghezzi; Faria, Zuccolo, Portelli; Ciletto, Graziano, Mattiazzi, Do Cesare, Penasso. *Arbitro:* Tacchini, di Baveno. *Reti:* Dabbene all'83'. *Note:* Espulso Zuccolo all'80'.

### Strambino-Azeglio 1-1

*Strambino:* Rossi; Faletti, Golfotto; Benzato, Faccio, Piana; Marini, Ferrari, Del Pra, Rey, Manino (Nicola). *Azeglio:* Alta (Aberone); Albiero, Gagliardi; Cortino, Febiola, Reviglione; Ferrero, Faedda, Galda, Gastaldo, Faura. *Arbitro:* Rosegna, di Torino. *Reti:* Febiola al 15'; Ferrero al 50'. *Note:* Espulsi Albiero e Nicola al 31' e Faedda al 77'.

### Caselle-Vallorco 0-1

*Caselle:* Ferri; Data, Vaccimino; Campasso, Canosso, Garbino (dal 48' Comodin); Beltrame, Ferrari, Calcedonio, Ruggiero, Mangolini. *Vallorco:* Stano; Maffiotto, Bucci I; Berra, Romanello, Peggi; Camisard, Rubin, Gioli (Bucci II); Cavalot, Mordenti.

### Rivarolorno-Settimo 2-0

*Rivarolorno:* Porru; Bettas, Mariotti; Corina, Battaglia, Bertot; Moretto, Zavarelli, Gimarri, Candusso, Scanavino Corrado. *Settimo:* Bono; Romualdo, Pretoratti; Pettiti, Camisotti, Franzoso; Perri I, Agostaro, Guerra, Perri II, Cesarato. *Arbitro:* Romanini, di Aosta.

### Leinì-Châtillon 5-1

*Leinì:* Moscatelli; Bianco, Ferrando; Crosara, Ballesio, Bortone; Boninsegna, Ruggero, Carlucci, Tricarico, Castellani. *Châtillon:* Gippaz; Usain, Ouyen; Fusani, Pinet, Edifial; Alby, Vuser, Berrino, Chabod, Levoyer, Marcellino. *Reti:* Boninsegna (3), Ballesio, Castellani e Vuser.

### Ciriè-San Giusto 4-3

*Ciriè:* Berchi (Barbieri), Cerdone, Aragno; Crespi, Baldi, Fochesato; Bongiovanni, Buggia, Moschion, De Angeli, Ala. *San Giusto:* Damiano; Fiorina, Ciaut; Di Mario, Fraise, Carutti; Manglantini, Braghieri, Mazzola, Pellerino, Lusli. *Reti:* Mazzola (2); De Angeli (2); Moschion (2) e Braghieri.

### Gassino-Borgofranco 2-0

*Renault Gassino:* Merelli; Scolaro, Todeschini; Bertolini, Arti, Mosso; Bellingeri, Sliombra, Ippolito, Riscaldino, Stefani. *Borgofranco:* Morandi; Verdasio, Torelli; Laffeni, Mareschin, Ricci; Willermoz, Lionville, Daniotti, Pernechele, Pagliarin. *Reti:* Stefani (2).

## LA SITUAZIONE

GIRONE A: Cadore-Baveno 0-1; Carpignano-Pogno 0-0; Fontaneto-Stresa 3-2; Gattinara-Cameri 4-1; Suno-Pro Rossio 1-1; Ponderano-Olimpia 3-0; Pievese-Salussola 2-2.

CLASSIFICA: Gattinara punti 38; Pro Rossio 28; Cadore 27; Pievese e Salussola 26; Stresa e Carpignano 22; Ponderano 21; Suno e Fontaneto 20; Cameri 19; Baveno e Pogno 18; Olimpia 15.

GIRONE B: Robur Aymaville-Rivarolo 2-0; Bollengo-Chivasso 1-0; Strambino-Azeglio 1-1; Caselle-Vallorco 0-1; Rivaro-Settimo 2-0; Leinì-Châtillon 5-1; Ciriè-Sangiustese 4-3; Cer Gassino-Borgofranco 2-0.

CLASSIFICA: Bollengo punti 36; Cer Gassino 32; Robur Aymaville e Rivaro 26; Settimo 26; Leinì 26; Borgofranco, Strambino, Azeglio e Châtillon 24; Vallorco, Rivarolo, Sangiustese e Ciriè 21; Caselle 19; Chivasso 15.

GIRONE C: Alpignano-Sec Borgaro 0-0; Luserna-Lascaris 0-0; Lamet-Bussoleno 1-0; Pedona-Pro Dronero 0-1; Europa Canisia-Cornellano 1-1; Bra-Bacigalupo 1-0; Giaveno-Barcanova 1-0.

CLASSIFICA: Bra punti 36; Sec Borgaro 33; Cornellano 29; Lascaris 28; Pro Dronero e Europa Canisia 27; Lamet 25; Alpignano 23; Pedona e Luserna 21; Bacigalupo e Fumana 20; Barcanova 17; Giaveno 10; Bussoleno 7.

GIRONE D: Asca-Santenese 0-1; Carmagnola-Meroni Servetti 1-1; Cassine-La Bollente 0-1; Moncalieri-Quattordio 1-0; Trino-Nichelino 1-2; Pontestura-Torretta 1-0; San Carlo-Viguzzolo 0-0.

CLASSIFICA: San Carlo punti 30; Quattordio e Santena 28; Moncalieri 27; Carmagnola, Meroni e Pontestura 23; Nichelino 23; Trino 21; Bollente 19; Cassine 18; Torretta e Viguzzolo 17; Asca 15.

## GIRONE C - Alle spalle del Bra lotta per le piazze d'onore

*Record negativo di reti, nella decima giornata di ritorno del Girone C di 1ª Categoria. Evidentemente, il primo vero pomeriggio primaverile della stagione ha torpato le ali ai quattordici attacchi, che, tutti insieme, sono riusciti a realizzare soltanto sei gol.*

*L'avvio a questo festival al contrario è stato dato dalla capolista Bra, che nell'anticipo di sabato contro il Bacigalupo, tradendo tutte le aspettative, è riuscita a superare i torinesi solo grazie ad una autorete all'ultimo minuto. Purtuttavia, anche accusando notevoli carenze rispetto al passato, la squadra di Laino non solo ha vinto, ma è riuscita, grazie ai risultati delle altre compagini, ad aumentare di una lunghezza il suo distacco dalle immediate inseguitrici. Quindi, salvo improbabili, clamorose sorprese, i giallorossi targati Cuneo hanno già messo i piedi in Promozione.*

*Nella lotta per le piazze d'onore, le tre contendenti — Sec Borgaro, Cornellano e Lascaris — hanno fatto tutte quante un punto, lasciando inalterate classifica e speranze. Ad Alpignano la formazione di Boggio ha imposto il pari ai locali, giocando una gara accorta e vivace. Toux, Giacomelli e Pastore hanno mancato più volte la rete per i loro colori; Scrignar, Trevisi e Pozzato gli hanno reso la cortesia, colpendo un palo e facendo applaudire Penazzi. Ben controllata dal novarese Ritucci, ottimo direttore d'incontro, la partita ha esaltato le opposte difese: Righi, Toni, Tallone e Sacco da una parte, Caserta, Roncone, Rocci e Ciucci dall'altra sono stati i migliori in campo.*

*Risultato di parità e salomonica divisione di punti anche per il Lascaris a Luserna e per il Cornellano a Torino, contro il Canisia. I bianconeri di Bettini devono recriminare per un rigore calciato sulla traversa da Dilda; i viola di Parlapiano, l'imprecisione in fase conclusiva dell'attacco.*

*A metà classifica, impennata del Lamet contro il Bussoleno. L'undici di Lacè è ritornato al successo con una rete di Antonio Pirro, imitato a distanza dalla Pro Dronero, che ha vinto il derby contro il Pedona sul neutro di Fossano.*

*Delizia in fondo, e non solo simbolicamente, il Giaveno, che ha vinto la sua prima gara della stagione, battendo per 1-0 il Barcanova. Anche se è tardi per salvarsi, il risultato dice che la squadra valligiana è ancora viva, e sportivamente disposta a battersi fino all'ultimo.*

**José Leva**

### Bra-Bacigalupo 1-0

*Bra:* Chieramello; Busi, Penballe; Ghione, Barbotto, Teste; Alessia (Conte dal 46'), Perrone, Caligaris, Di Girolamo, Zullian. *Bacigalupo:* Di Lelle; Sigopoli, Canavese; Rigello, Raimondi, Fassore; De Feudis, Di Vincenzo, Calia, Di Falco, De Masi. *Arbitro:* Gibbin. *Rete:* all'87' Conte.

### Pro Dronero-Pedona 1-0

*Pedona:* Carzio, Occhilupo, Gasbarro I, Grossetti, Giordano, Menardigaria, Bruna, Gasbarro II (Mancardi), Narciso, Viale. *Pro Dronero:* Chiarotto, Bottini, Collino, Alladio, Lerda, Bottero, Cavallero, Peron, Capra, Corino, Righetti. *Reti:* Capra all'82'. *Note:* l'incontro è stato disputato sul campo neutro di Fossano.

### Alpignano-Sec Borgaro 0-0

*Alpignano:* Penazzi; Murgia, Caserta; Roncone, Rocci, Ciucci; Toux, Peirone, Pastore, Riedo, Giacomelli. *Sec Borgaro:* Righi; Toni, Tallone; Lazzarini, Teditzi, Sacco; Rapa, Magnanelli, Trevisi, Scrignar, Pozzato. *Arbitro:* Ritucci, di Novara.

### Giaveno-Barcanova 1-0

*Giaveno:* De Maria; Almone, Andreotti; Girardi O., Torta, Minella; Calandrino, Ambrosino, Morello, Rossi, Giai. *Barcanova:* Morrone; Contratto, Tromboni; Tagliarino, Verdi, Pontonio; Chiurato, Mai (Di Maso dal 30'), Prunelli, Raga, Li Vigni. *Arbitro:* Guazzone A. di Alessandria. *Reti:* Giai al 43'. *Note:* all'87' è stato espulso Li Vigni.

### Luserna-Lascaris 0-0

*Luserna:* La Piaz; Donzino, Sapei; Borgna, Galdo U., Capitanio; Pivaro, Montali, Mina, Galliana, Bartolotto. *Lascaris:* Durasso; Balusso, Albiero; Olide, Benetti, Bovolente; Vianl, Rocchia, Migliorini, Ruola, Cassano (Torta). *Arbitro:* Montabone di Pinerolo.

## GIRONE D - La partita è aperta ancora per quattro squadre

Mezzo passo falso della capolista S. Carlo (che sul proprio campo di Borgo S. Martino non è andata al di là di uno 0-0), battuta d'arresto del Quattordio che insegue a due lunghezze con la Santenese, mentre il Moncalieri è a quota —3. A tre giornate dalla conclusione del campionato, la lotta per il primato si è ristretta a queste quattro squadre, mentre Pontestura e Carmagnola sembrano ormai tagliati fuori.

Il quadro dell'alta classifica è per altro provvisorio poiché il Moncalieri deve recuperare due partite, entrambe di cartello: la prima in trasferta con la Santenese, una delle squadre antagoniste per la conquista del titolo e l'altra in casa con il Trino, compagine alla ricerca di punti per allontanarsi dalle infide acque della bassa classifica.

S. Carlo e Moncalieri appaiono le favorite e un primo chiarimento avverrà tra una quindicina di giorni, nella penultima giornata, con il confronto diretto.

Domenica il S. Carlo ha attaccato in forze, specialmente nel secondo tempo, ma la Viguzzolese non si è mai fatta sorprendere. A cinque minuti dal fischio di chiusura i ragazzi di don Dante hanno invocato, per atterramento in area, un calcio di rigore, che l'arbitro, il torinese Ullio, non ha ritenuto di concedere.

Il Quattordio, impegnato sul campo del Moncalieri, ha ceduto nel finale. Al 75' Raviola, su lancio della difesa, ha vinto il confronto con Griffi e ha saettato in rete. Nulla da fare per Serazzi. La palla è schizzata nel sacco dopo aver colpito lo spigolo del palo. All'80' Bozza ha preso la via degli spogliatoi per un falliaccio su Musarella, il migliore in campo.

Divisione della posta tra Carmagnola e Meroni Servetti. Il Trino, battuto in casa per 2-1 dal Nichelino, è rimasto fermo a quota 21, un limite, comunque, che dovrebbe metterlo al riparo da sorprese. La Bollente è andata a vincere a Cassine raggranellando 2 punti preziosi. La rete del successo è stata messa a segno al 15' del primo tempo da Somà di testa su passaggio di Prina.

Sconfitto dal Pontestura, il Torretta S. Caterina è sceso al penultimo posto, insieme con la Viguzzolese: domenica ci sarà il confronto diretto tra le due squadre. Il risultato vale forse la salvezza.

**Gianluigi Perazzi**

### Carmagnola-Meroni 1-1

*Carmagnola:* Oitana; Battisto, Zangrandi; Boscolo, De Luca, Lido; Montanta, Momo, Sola, Mancino, Benedetto. *Meroni Servetti:* Truffo; Giordano, Antoniazzi, Di Natale; Santoro, Bandi, Pellegrino, Venturelli, Benetti, Boniciotti, Chiron. *Arbitro:* Zecchero, di Pinerolo. *Reti:* Benedetto al 31' e Pellegrino al 48'.

### Pontestura-Torretta 1-0

*Pontestura:* Lamonnier; Massara, D'Adorante; Spinoglio, Burzio, Raimondi; Schiavetti, Ferraro, Ferrigno, Battista, Deambrogio. *Torretta:* Bellini; Ardissone, Torello; Molina, Baudo, Fortunato; Sannino, Pini, Marga, Gardin, Di Paola. *Arbitro:* Novarina di Torino. *Rete:* all'81' Ferrigno.

### Cassine-La Bollente 0-1

*Cassine:* Gaberti; De Michelli, Buratto; Maccario, Gogna, Lombardi I; Chiapuzzi, De Maria, Lombardi II, Gratterola, Zanetta. *La Bollente:* Parisio; Rolando, Martinis; Parodi, Cravino, Massone; Scagliola (Cibrario dal 75'), Somà, Prina, Scaghello, Pasero. *Arbitro:* Barbero di Torino. *Rete:* Somà al 15'.

### San Carlo-Viguzzolese 0-0

*San Carlo:* Bisotto; Vermonelli, Motta; Ghiglione, Ferrandi, Fiocca; Giuliani (Troiano dal 46'), Stuppa, Spampinato, Baldi, Dall'Agnol. *Viguzzolese:* Bagnasco; Sciutto, Ponzanibbio; Invernizzi, Maffieri, Zambosco; Calia, Dalbertis, Ferrari II, Signorelli (Ferrari I dall'82'), Cadamuro. *Arbitro:* Ullio di Torino.

### Asca-Santenese 0-1

*Asca:* Bruno; Brescancin, Locatelli; Ferrari, Tonon, Lasalo (Defellitto dal 70'); Boido, Bruspiletta, Rastelli, D'Amasio, Magrassi. *Santenese:* Borri; Sineal, Giombini; Fantino, Sanfilippo, Luparello; Telpo, Vanguei, Massola, Stamini (Migliore dal 55'), Negro. *Arbitro:* Cornelli di Torino. *Rete:* Stamini al 70'.

### Moncalieri-Quattordio 1-0

*Moncalieri:* Boscolo; Bonetti, Pasta; Faletti, Pistone, Moschini; Musarella, Barbierato, Raviola, De Re, Neri. *Quattordio:* Serazzi; Borsato, Schiavini; Griffi, Nascimbene, Musso; Bozza, Massano, Ingrassi, Goggiano, Brussasco (dall'80' Zuccaro). *Arbitro:* Canonesi di Milano. *Reti:* al 75' Raviola (M).

## SPORT-FLASH

PESCA — La società Pescatori Sportivi di Sale organizza per domenica il Tasto trofeo di pesca alla trota nelle acque del torrente Scrivia.

BERRETTI — Per la penultima partita del Torneo Berretti, la Novese, sul campo di Recco, è stata battuta per 4-2 dai blucerchiati della Sampdoria.

PALLAVOLO — L'Alca Mobili Giordano di Novi Ligure (promozione di pallavolo regionale) ha superato per 3-0 il G. B. Scapolan di Alessandria.

RECUPERO — La partita tra il Boscomarengo e il Casale (2ª giornata - serie A di tamburello) in programma domenica 6 aprile e non disputata per il maltempo, sarà recuperata a Boscomarengo venerdì 25 aprile.

MOTO — Organizzata dal Moto Club Genova si è disputata domenica, sul tracciato Gattorna-Uscio (km. 7) la prima prova del campionato italiano della montagna. Hanno partecipato alla gara 180 motociclisti. Questi i vincitori nelle cinque classi: 50: Zigiotto (Kreidler); 125: Burlando (HD); 250: Cipriani (Benelli); 500: Ornent (Kawasaki); Sidecar: fratelli Caporia (Laverda).

TENNIS — Ecco i risultati di ieri al Torneo della WCT che si sta volgendo all'Ellis Park di Johannesburg: McMillan (Saf) batte Higueras (Sp) 6-2, 6-2; Parun (N.Z.) batte Kodes (Usa) 4-6, 7-5, 6-4.

CALCIO — La federazione statunitense di calcio non insisterà per ottenere dal Bayern e dall'allenatore Dettmar Cramer un risarcimento di 10 milioni di dollari (circa seicentoseasanta milioni di lire) per la rottura anticipata del contratto che legava il tecnico tedesco alla nazionale statunitense. Lo ha annunciato un telegramma pervenuto ieri al club tedesco da parte di Gene Edwards, presidente della federazione calcistica degli Usa.

PUGILATO — Il dottore che ha in cura Max Cohen per lo stiramento al polso sinistro ha dichiarato che il peso medio francese sarà in grado di affrontare per il titolo mondiale il campione attuale, il colombiano Rodrigo Valdes, il 31 maggio.

EQUITAZIONE — Domani comincerà il concorso ippico internazionale che, secondo la consuetudine è chiamato a dare indicazioni al selezionatore per l'ammissione al concorso ippico internazionale ufficiale di piazza di Siena in programma a Roma dal 30 aprile al 4 maggio. Saranno in campo tutti i migliori cavalieri italiani sia quelli già collaudati (fra questi i fratelli D'Inzeo, Mancinelli, Orlandi e Stefano Angioni), sia i giovani e le amazzoni che si annunciano in gran numero guidate dalla campionessa d'Italia Nelly Mancinelli. Oltre 150 cavalli sono iscritti nonostante la limitazione a due cavalli per cavaliere.

# VOLKSWAGEN

## Meno 25.000 entro il 1976

### Annuncio del presidente Schmuecker Saranno chiuse anche due fabbriche

Wolfsburg, 15 aprile.

La Volkswagen ridurrà di 25.000 elementi la sua forza lavoro entro la fine del 1976 e chiuderà due dei suoi dieci stabilimenti. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il presidente del consiglio di amministrazione della grande casa automobilistica, Toni Schmuecker.

La riduzione della forza di lavoro avverrà attraverso pensionamenti anticipati o licenziamenti indennizzati. Gli stabilimenti di cui è prevista la chiusura sono quelli di Neuenstein e Heilbronn.

Il presidente della Volkswagen

Tra il 1° gennaio e il 1° aprile di quest'anno 4500 operai hanno già lasciato volontariamente la società, secondo quanto ha detto Schmuecker. Questo significa che per ridurre il numero dei dipendenti di 25.000 unità rispetto al livello del 1° gennaio, altri 20.500 dovranno andarsene entro la fine dell'anno prossimo.

La riduzione del personale e altri provvedimenti intesi a ridurre la capacità produttiva della Volkswagen si sono resi inevitabili in seguito alla diminuzione delle vendite. L'anno scorso, la società aveva subito perdite per più di mezzo miliardo di marchi ed era stata la prima volta che il suo bilancio aveva chiuso in deficit dalla fine della seconda guerra mondiale.

Schmuecker ha affermato che i cambiamenti sui tassi di cambio, oltre all'aumento dei costi hanno peggiorato la posizione e la competitività della compagnia sui principali mercati stranieri, in particolare negli Stati Uniti. A questo bisogna aggiungere, egli ha detto, il ristagno dell'economia su scala mondiale e un cambiamento nell'atteggiamento dei consumatori per quanto riguarda l'automobile. La riduzione dei posti di lavoro riguarderà gli stabilimenti della compagnia situati a Wolfsburg, Braunschweig, Ingolstadt, Emden, Hannover, Kassel, Salzgitter e la fabbrica sussidiaria della «Audi-Nsu» a Neckarsulm. Il personale dello stabilimento della Volkswagen a Bruxelles sarà ridoto di 1250 unità. Complessivamente i dipendenti della Volkswagen saranno ridotti a 110 mila. (Ansa-Ap)

## "TOSCA,, in edizione fuori dal consueto

# *I cantanti alla "Scala,, in giacca e maglione per lo sciopero dei tecnici*

Milano, 15 aprile.

(c. b.) *Una «Tosca» del tutto eccezionale quella andata in scena ieri sera alla Scala, dopo che c'era stato il rischio che l'opera non potesse essere rappresentata. Infatti uno sciopero «selvaggio» messo in atto da un Cub (comitato unitario di base) di alcuni lavoratori dell'ente lirico milanese, ha costretto la direzione ad allestire la recita in forma d'oratorio. In altre parole, al pubblico che, nonostante le locandine annunciassero il tutto esaurito, non occupava completamente la Scala, i cantanti sono apparsi in borghese e si sono limitati a cantare, come in un concerto, le celebri romanze pucciniane. Come s'è detto, l'opera aveva corso il rischio di non essere neppure rappresentata perché, da un paio di giorni, alcuni tecnici, che da tempo rivendicano un aumento mensile di 88 mila lire, si erano dichiarati «indisponibili» a prestare la loro opera.*

*Nel pomeriggio di ieri c'era stata un'intensa trattativa tra i responsabili della Federazione sindacale provinciale dello spettacolo e la direzione del teatro ed al termine, verso le 20, era stato emesso il seguente comunicato: «Preso atto della decisione d'un gruppo di lavoratori di effettuare uno sciopero selvaggio e della decisione della Federazione unitaria dei lavoratori dello spettacolo, del consiglio d'azienda e della maggioranza dei lavoratori scaligeri di non aderire a codesta iniziativa, pur rispettando il diritto di sciopero della minoranza sopracitata, composta soprattutto di tecnici, la direzione decide d'offrire stasera al pubblico un'edizione puramente musicale dell'opera Tosca, senza allestimento scenico».*

*E così gli interpreti, tra i quali spiccavano il tenore Placido Domingo e il soprano Ornella Santunione, senza i costumi di scena, si sono esibiti su un palcoscenico del tutto spoglio con alle spalle un enorme fondale scuro.*

*Il pubblico era stato avvertito che appunto si sarebbe trovato davanti ad una rappresentazione del tutto insolita. Nonostante questo, dopo una comprensibile curiosità, le melodie pucciniane hanno avuto il sopravvento ed alla fine ci sono stati applausi per tutti. La Santunione indossava su una gonna nera a pieghe una camicetta bianca e giacca di velluto; Placido Domingo s'è esibito in giacca di velluto su maglioncino nero. Il famoso tenore ha dichiarato al termine della rappresentazione: «È questa la mia centotreesima Tosca e l'ho fatta volentieri anche in queste condizioni dal momento che ho pensato d'esibirmi come nel corso di una prova generale».*

*Dal canto suo il segretario della federazione lavoratori dello spettacolo ha affermato che sia mediazione del sindacato per convincere il gruppo di operai a desistere dallo sciopero non aveva avuto successo e che il sindacato tuttavia non poteva far coincidere la sua strategia con quella dei gruppuscoli, anche se si è contrari a permettere il verificarsi di situazioni come questa in cui degli operai si trovano ad essere opposti ad altri operai».*

*All'iniziativa promossa dal Cub avevano aderito circa 250 lavoratori, mentre il sindacato, che aveva organizzato una controraccolta di firme, si è trovato con l'adesione di appena 160 lavoratori. Mercoledì prossimo, comunque, proseguiranno a Roma in sede ministeriale le trattative per il contratto dei dipendenti degli enti lirici e per l'estensione ai lavoratori dello spettacolo dell'accordo sulla contingenza raggiunto fra le confederazioni sindacali e la Confindustria.*

*Al termine dello spettacolo, nel corso del quale non si sono avuti incidenti, tranne un isolato: «Grassi, dimettiti!», il baritono Zecchillo ha distribuito manifesti polemici nei confronti del teatro e di solidarietà con gli operai in sciopero. Comunque questi ultimi, venuti a conoscenza del fatto, hanno voluto dissociare le due diverse forme di protesta.*

## Con speciali corsi di addestramento

# Gli agenti del fisco americano tentati da liquori e "donnine,,

### Dovevano imparare così a resistere a tutti i tentativi di corruzione

New York, 15 aprile.

Le ultime rivelazioni sui sistemi illegali o, comunque, discutibili, impiegati da vari enti statali riguardano l'«Internal Revenue Service» (Irs), il fisco federale che, a quanto rivela il «New York Times», fino a due anni fa addestrava i propri agenti tentandoli con l'alcol e le donne per vedere se sapevano mantenere il segreto sulla loro identità, come se fossero agenti segreti esposti a rischi e tentazioni di ogni genere.

Sostenendo che la faccenda sarà probabilmente oggetto di un'inchiesta da parte del Congresso, il giornale rivela che «corsi periodici» venivano svolti in due basi navali, in Virginia e nel Maryland, e in diversi motel, uno dei quali alla periferia di Washington.

Secondo alcuni ex agenti del fisco citati dal giornale, i liquori erano pagati dal governo, «vale a dire dal cittadino che paga le tasse» mentre le donne (fino a che punto «allegre» non è stato chiarito) erano «impiegate federali». Negli ambienti dell'«Irs» i corsi venivano chiamati «seminari delle sirene».

Interrogato dal giornale, un portavoce del «Servizio del fisco» ha confermato che il programma era cominciato nel 1962, per essere però sospeso «definitivamente» nel gennaio del 1973. Non è stato chiarito il numero degli agenti sottoposti ai «seminari delle sirene». (Ansa)

# LE BORSE: LISTINO DI OGGI

## Migliorata la tendenza mercato

TORINO — La seduta odierna, la prima di quelle che interessano la chiusura dei conti di aprile, e dedicata alla risposta premi, è stata per il mercato azionario discretamente positiva. Sia l'attività che la tendenza del mercato sono migliorate ed hanno permesso a molti valori di iscrivere buoni recuperi. Non sono mancato dei contrasti, specialmente nelle fasi iniziali della mattinata, ma questi sono poi quasi del tutto rientrati per il prevalere della domanda che ha interessato in particolar modo gli assicurativi e i finanziari.

Permangono ancora comunque i titoli delle comunicazioni, alcuni bancari e alcuni industriali. I corsi sono ancora tuttavia molto sacrificati, tant'è che la risposta premi si è conclusa con l'abbandono del 90% circa delle partite prenotate. Nel settore del reddito fisso l'attività si è rarefatta ed anche gli spostamenti di prezzi sono stati minimi. Chiusura Saiag 1670. Diritti Risanamento 690. Montedison 1 gennaio 612.

BORSA CONTINUA: F[illegible]t ord. 1155-1157-1155-1154; pr. 856,5-868-875-875.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% conv. 152; Città di Genova 7% 74; Magona 1973 7% conv. 111; Imi 44% 95; Op. Auto '74 73; Op. Auto '75 73,70; Imi 45% 82; Imi 42% 76.

## LE AZIONI A TORINO

| | 14-4 | 15-4 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | 3180 | 3180 |
| Eridania | 2137 | 2137 |
| Florio | 530 | 510 |
| Motta | 1830 | 1860 |
| Romana Zucchero | 385 | 380 |
| [illegible] Unica | 430 | 465 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 17030 | 17000 |
| Comit | 18050 | 18250 |
| Credito It. | 1910 | 1925 |
| Interbanca priv. | 17800 | 18240 |
| Mediobanca | 72550 | 73650 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramica Pozzi | 1540 | 1550 |
| Eternit | 1430 | 1420 |
| Fornaci Riunite | 3500 | 3520 |
| Unicem | 4170 | 4050 |
| **CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA** | | |
| ANIC | 1003 | 1002 |
| Italgas | 570 | 570 |
| Liquigas | 220 12 | 220 |
| Liquigas priv. | 158 50 | 154 |
| Mira Lanza | 28000 | 28700 |
| Montedison | 684 50 | 698 75 |
| Monted. - Gemina | 610 | 625 |
| Farmitalia | 1098 | 1100 |
| Pierrel | 1190 | 1240 |
| Rumianca | 2370 | 2420 |
| SAFFA | 5880 | 5930 |
| Schiapparelli | 6250 | 6100 |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 101 50 | 102 |
| » priv. | 70 | 72 |
| Sime Genova | 3175 | 3175 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Imm. It. | 760 | 770 |
| Beni Imm. It. priv. | 550 | 545 |
| Beni Stabili | 5230 | 5250 |
| Cond. Acqua Roma | 670 | 675 |
| Generale Imm. | 510 | 510 50 |
| Imm. Agr. Vittoria | [illegible] | 4500 |

| | 14-4 | 15-4 |
|---|---|---|
| Isvim | 6300 | 6300 |
| Risanamento | 6930 | 7150 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | 12900 | [illegible] |
| » » priv. | [illegible] | [illegible] |
| Latina | [illegible] | 1175 |
| Latina priv. | 1115 | 1115 |
| Generali | 64515 | 65400 |
| RAS | 78500 | 78050 |
| S.A.I. | 11950 | 12000 |
| Toro Ass. | 13100 | 13430 |
| Toro Ass. priv. | 7550 | 7950 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1950 | 1850 |
| Autostrada To-Mi | 2810 | 2790 |
| Fer. Co. | 354 | 345 |
| Italcable | 2750 | 2730 |
| N.A.I. | 3900 | 3930 |
| SIP | 1635 | 1635 |
| Torino-Nord | 115 | 115 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 1520 | 1556 |
| Finsider | 344 | 346 |
| GIM | 2650 | 2650 |
| IFI priv. | 3560 | 3600 |
| IFI | 9130 | 9200 |
| Invest | 2210 | 2330 |
| La Centrale | 10400 | 10750 |
| Mittel | 3600 | 3350 |
| Piemonte Finanz. | 5400 | 5350 |
| Pirelli & C. | 1460 | 1460 |
| Pirelli S.p.A. | 770 | 770 |
| S.A.R.O.M. fin. | 2150 | 2150 |
| S.I.F.A. | 1051 | 1080 |
| S.M.E. | 1345 | 1430 |
| STET | 1741 | 1736 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli priv. | 740 | 735 |
| Marelli & C. | 678 | 670 |
| Pan Electric | 1910 | 1930 |
| **MECCANICI AUTOM.** | | |
| FIAT * | 1145 | — |
| » priv. * | 858 | — |
| Castagnetti | 2180 | 2080 |

| | 14-4 | 15-4 |
|---|---|---|
| Gilardini | 3350 | 3350 |
| Nebiolo | 232 | 224 |
| Olivetti | 1162 | 1180 |
| » priv. | 925 | 949 |
| Westinghouse | 1250 | 1250 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 440 | 435 |
| Ferrara & C. | 810 | 802 |
| Italsider | 635 | 630 |
| Metalli | 2400 | 2450 |
| Talco & Grafite | 34000 | 34000 |
| Terni | 70 | 69 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 13930 | 14120 |
| » priv. | 6730 | 6700 |
| Cartiera Italiana | [illegible] | 1007 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 10000 | 10100 |
| Fisac | 3880 | 3950 |
| Lane Borgosesia | 15800 | 16100 |
| Montedison Fibre | 88 50 | 91 50 |
| » » pr. | 172 | 173 |
| Viscosa | 1615 | 1640 |
| » priv. | 1217 | 1223 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque pot. TO | 1070 | 1070 |
| Ciga | 2600 | 2600 |
| CIR | 6950 | 6700 |
| Pacchetti | 190 | 185 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Beni Im. Italia 7% | 87 — | 87 — |
| Im. Roma 6% | 119 — | 119 — |
| Iri Stet 7% | 88 — | 88 — |
| Pirelli 5% | 71 — | 71 — |
| Mediob. 6% | 217 — | 217 — |
| Med. Finsat 7% | 154 — | 154 — |
| Med. C. Erba 7% | 103 — | 101 — |
| » Viscosa 7% | 114 — | 112 — |
| Metalli 6% | 97 — | 97 — |
| Liquigas 7% '70 | 94 — | 94 — |
| » » '71 | 92 — | 92 — |
| » » '72 | 92 — | 92 — |
| » 7% '72 | 87 — | 87 — |

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

## REDDITO FISSO A TORINO

| | 14-4 | 15-4 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 95 50 | 95 50 |
| Redimibile 3½% | 100 10 | 100 10 |
| Ricostruz. 3½% | 87 — | 87 — |
| » 5% | 97 — | 97 — |
| Pr. R. 5% Trieste | 93 — | 93 — |
| Rif. Fond. 5% | 92 60 | 92 60 |
| Pr. R. 5% Tr. '54 | 90 10 | 90 90 |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 80 60 | 80 60 |
| » » '68 | 83 — | 83 — |
| » » '69 | 85 — | 85 — |
| » 6% '70 | 86 30 | 86 30 |
| » » '71 | 85 30 | 85 30 |
| » » '72 | 85 — | 85 — |
| B.T.N. 5½ '74 | — | — |
| » » '75 I | — | — |
| » » » II | 97 30 | 97 40 |
| » » '77 | 91 90 | 91 70 |
| » » '78 | 87 — | 87 — |
| » 5½% '79 | 86 35 | 86 — |
| » » '80 | 84 10 | 84 60 |
| » » '82 | 83 — | 82 90 |
| B.T.P. 7% '78 | — | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 78 — | 78 — |
| » » '65 II | 79 — | 79 30 |
| » » '66 I | 74 60 | 74 60 |
| » » '66 II | 75 — | 74 60 |
| » » '67 | 73 70 | 73 50 |
| » » '68 I | 73 30 | 74 30 |
| » » '68 II | 73 50 | 73 50 |
| » » '69 I | 73 50 | 73 50 |
| » » '69 II | 73 50 | 73 30 |
| » 7% '70 | 83 — | 83 — |
| » » '71 | 84 20 | 83 80 |
| » » '72 I | 81 10 | 81 10 |
| » » '72 II | 77 90 | 77 70 |
| » » '73 | 78 — | 78 — |
| » Europa 6% | 90 30 | 89 80 |
| IRI 6% '64 | 81 80 | 82 60 |
| » » '65 | 80 60 | 80 60 |
| » Alfa 7% '70 | 80 80 | 80 80 |
| Salap 5½% '65 | 71 50 | 71 50 |
| » » '67 | 71 50 | 71 50 |
| Autostrade 6% '68 I | 74 — | 74 — |
| » » '68 II | 75 40 | 75 40 |
| » » '69 | 73 15 | 73 15 |
| » 7% '71 | 81 80 | 81 80 |
| » » '72 | 80 70 | 80 70 |
| » » '73 | 82 30 | 82 30 |
| OO.PP. 5% | 68 30 | 68 15 |
| » 5½% | 68 70 | 67 80 |
| » 6% | 70 30 | 69 75 |
| » 7% | 73 50 | 74 — |
| » I.St. 7% 1* | 78 75 | 78 75 |
| » » » 2* | 78 — | 78 — |
| » » » 3* | 78 — | 78 — |
| » » » 4* | 76 70 | 76 70 |
| » » » 5* | 77 — | 77 — |
| » » » 6* | 77 — | 77 — |
| » » » 7* | 76 70 | 76 70 |
| » » » 8* | 77 — | 77 — |
| » Anas 6% '66 | 69 80 | 70 — |
| » » 7% '72 | 73 — | 73 00 |

| | 14-4 | 15-4 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1* | 70 50 | 70 50 |
| » » 7% 1* | 74 30 | 74 — |
| » » » 2* | 73 95 | 73 95 |
| FF.SS. 6% '65 I | 77 30 | 77 30 |
| » » '65 II | 76 30 | 76 30 |
| » » '66 I | 75 70 | 75 70 |
| » » '66 II | 74 20 | 74 — |
| » » '67 | 74 20 | 74 — |
| » » '68 I | 71 40 | 73 30 |
| » » '68 II | 79 — | 79 — |
| » » '70 | 72 — | 72 — |
| » 7% '71 | 78 — | 78 10 |
| » » '72 I | 78 — | 78 — |
| » » '72 II | 77 — | 77 85 |
| A.E.S. 6% '67 | 71 — | 71 — |
| » » '68 | 75 50 | 75 50 |
| » » '69 | 75 — | 75 — |
| » 7% '70 | 78 50 | 78 50 |
| » » '71 | 82 — | 81 90 |
| » » '72 I | 81 50 | 81 50 |
| » » '75 | 81 40 | 81 40 |
| P.Verde 6% Sp. 1* | 78 — | 78 — |
| » » » 2* | 77 — | 77 — |
| » » » 3* | 75 50 | 75 50 |
| » » » 4* | 75 50 | 75 50 |
| » » » 5* | 74 — | 74 50 |
| » » » 6* | 73 25 | 73 25 |
| » » » 7* | 73 — | 73 — |
| » » » 8* | 71 50 | 71 30 |
| » 7% I | 78 — | 78 — |
| » » II | 78 — | 78 — |
| Icipu vent. 3½% | 81 50 | 82 30 |
| » » 6% | 76 75 | 75 70 |
| » » 7% 1* | 77 — | 77 — |
| » » » 2* | 77 — | 77 — |
| » » » 3* | 76 80 | 75 70 |
| » » » 4* | 76 80 | 76 80 |
| » » » 5* | 77 10 | 77 10 |
| » » » 6* | 80 20 | 80 20 |
| IRI 6% XXV | 82 10 | 82 70 |
| » » XXVI | 74 10 | 74 10 |
| » » XXVII | 74 40 | 74 40 |
| » 7% XXVIII | 80 70 | 80 50 |
| » » XXIX | 81 30 | 80 50 |
| » » XXX | 132 — | 132 — |
| » » XXXI | 91 80 | 92 30 |
| » » XXXI op. | — | — |
| » » XXXII | 86 — | 81 80 |
| » » XXXIII | 80 60 | 80 60 |
| » » XXXIII op. | 91 — | 90 — |
| » » XXXIV | 78 — | 77 — |
| » » XXXV | 83 70 | 83 70 |
| » » XXXVIII | 78 20 | 78 20 |
| » » XXXIX | 80 — | 79 — |
| » » XL | 94 — | 94 — |
| » 1.4. '64 I.V. | 80 80 | 80 80 |
| Eni Sud 6% '64 9* | 92 90 | 92 90 |
| Fiat 6% '57 | 97 60 | 97 60 |
| Fiat 5½% '60 | 87 20 | 87 20 |
| Olivetti 7% '55-75 | 90 — | 90 — |
| » » '58 | 90 — | 90 — |

| | 14-4 | 15-4 |
|---|---|---|
| » 5½% '59 | 94 50 | 94 50 |
| » 5½% '62 1* | 82 — | 82 — |
| » » » 2* | 85 20 | 85 20 |
| It. Gas 5½% '61 | 81 10 | 81 10 |
| Rumianca 5½% '60 | 92 — | 92 — |
| » » '62 | 85 30 | 85 30 |
| Sip 6% | — | — |
| Viberti 7% '59 I | 90 — | 90 — |
| » » » II | 92 — | 92 — |
| Fornara 7% '58 | 103 — | 103 — |
| RIV 5½% | 70 40 | 70 30 |
| Lancia 5½% '60 | 91 — | 91 — |
| » » '62 | 84 30 | 80 — |
| Perpol 6% | 90 — | 89 50 |
| Torino-Savona 5½ | 85 — | 85 — |
| Tr.G.S.Bern. 5½ | 78 25 | 78 25 |
| Cem. It. 7% '49 | — | — |
| » » 5½ '62 | 78 30 | 78 50 |
| Isvim. 6% '64 9* | 89 50 | 89 50 |
| » » » 10* | 88 75 | 88 75 |
| » » '65 11* | 86 80 | 88 80 |
| » » '66 12* | 85 75 | 85 — |
| » » '67 13* | 80 — | 80 80 |
| » » » 14* | 81 30 | 81 75 |
| » » '68 15* | 81 — | 81 — |
| » » '69 16* | 80 — | 80 — |
| » 7% '70 17* | 84 80 | 84 80 |
| » » '71 18* | 78 75 | 78 75 |
| » » » 19* | 79 40 | 79 40 |
| » » » 20* | 79 30 | 78 30 |
| » » » 21* | 80 80 | 80 80 |
| Torino 6% '53 | 82 50 | 82 50 |
| » Azm 5½ '60 | 74 — | 74 — |
| » » » '62 | 73 50 | 73 50 |
| S. Paolo 5% | 87 — | 87 — |
| » 6% conv. | 78 25 | 78 25 |
| » 6% | 78 25 | 78 25 |
| » O.P. 6% conv. | 78 75 | 78 75 |
| » » 6% | 76 75 | 76 75 |
| Credito Fond. 5% | 80 40 | 80 40 |
| C.I.S. 7% '70 | 80 — | 80 — |
| » » '71 1* | 103 — | 103 — |
| » » » 2* | 78 — | 78 25 |
| » » '72 | 80 — | 80 — |
| » » '73 | 81 50 | 81 50 |
| C.F.Fisc. V.A. 6% | 78 25 | 78 25 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% (B) | 70 — | 70 — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Beni Imm. It. 7% | 86 — | 87 50 |
| Imm. Roma 6% | 118 — | 119 — |
| IRI Stet 7% | 87 50 | 87 50 |
| Rumianca 6% | 102 50 | 103 — |
| Pirelli S.p.A. 5% | 71 — | 71 — |
| Mediobanca 6% | 216 50 | 217 50 |
| Med. Finsat 7% | 154 — | 154 — |
| Med. C. Erba 7% | 101 — | 100 — |
| » Viscosa 7% | 115 — | 111 — |
| Metalli 6% | 94 — | 94 — |
| Liquigas 7½% '70 | 93 — | 93 — |
| » » '71 | 90 75 | 91 50 |
| » 7½% '72 | 90 25 | 91 — |

## A MILANO

Il mercato azionario è entrato nel vivo delle scadenze tecniche. Oggi la risposta premi ha logicamente condizionato l'andamento della seduta e, nonostante un discreto rialzo iniziale, buona parte delle partite prenotate sono state abbandonate. Tuttavia si sono avuti anche dei ritiri non previsti, come nel caso di alcune partite di Fiat che sono state quasi totalmente ritirate, come pure Generali ed Immobiliare Roma.

La seduta, dopo l'iniziale ripresa, ha accusato nuove incertezze con qualche regresso, com'è avvenuto per le Toro, poi sul finale è rientrato nuovamente il denaro e la chiusura ha registrato una buona prevalenza di moderati rafforzamenti rispetto a iniziali cedimenti. Dopo Borsa ancora migliore. Domani i riporti: si prevede da parte delle banche una riduzione del tasso del denaro al 14,50 per cento, ossia meno tre quarti.

Reddito fisso poco attivo con fondo resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 65 mila 730 65.400, dopoborsa 65.600; Fiat ord. 1158-1176-1163-1160; 1170; Montedison 700-698-700 e 1/2; dopoborsa 702; Viscosa 1640-1645; Olivetti priv. 951; Toro 15.380; Sai 11.850.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 15.051; Aedes 3 mila; Alitalia 1708; Alleanza 31.980; Anic 1002; Assicuratr. 169.500; Bastogi 1553; B.co Roma 17.300; Binda 5220; Breda 2330; Brioschi 83.800; Burgo 14.210; Caffaro 328,50; Cantoni 10.098; Carlo Erba or. 3000; Carbo Erba pr. 2300; Cascami 6800; Cementir 1820.

Ciga 2623; Coge 1510; Comit 18.450; Comp. Milano pr. 7598; Comp. Toro or. 15.380; Comp. Toro pr. 7701; Cond. Acqua 671; Credit 1921; Cucirini 5070; Dalmine 444,75; De Ferrari 1915; Donzelli 1110; E. Marelli 668; Eridania 2130; Eternit 1399; Falk or. 6680; Falk pr. 4970; Fiat or. 1160; Fiat pr. 872.

Finmare 175; Finsider 350; Fisac 3921; Fond. Incendio 12.801; Fond. Vita 27.208; Gavardo 1080; Generalfilm 965; Generali 65 mila 400; Gim 2470; Ginori 331; Ifi pr. 2610; Ifi 9260; Imm. Roma 311; Iniziativa 4800; Interbanca 18250; Invest 2330; Italcable 2660; Italcementi 26.850.

Italgas 575; Italsider 638; La Centrale 10.740; Lanerossi 2280; Lepetit or. 12.055; Lepetit pr. 12.250; Linificio 674; Liquigas 221,50; Magneti M. 758; Magona 2008; Marzotto 9150; Mediobanca 73.100; Metalli 2430; Mira Lanza 28.680; Mittel 3300; Montedison 700,50; Motta 1785.

Nebiolo 231; Nord Milano 3000; Olcese 353; Olivetti or. 1172; Olivetti pr. 951; Pacchetti 185; Pertusola 3500; Pirelli e C. 1455; Pirelli S.p.A. 776; Pozzi or. 1525; Ras 78.020; Rinascente or. 102; Rinascente pr. 71,50; Risanamento 7390; Rumianca 2410.

Saffa 5920; Sai 11.850; Saronn 1960; Snia 1247; Silos 3001; Sip 1655; Sme 1425; Stampati 6079; Standa 10 mila 580; Stet 1735; Tecnomasio 237; Terni 69,87; Trafilerie 990; Un. Manif. 39 mila 700; Viscosa or. 1645; Viscosa pr. 1210.

## A GENOVA

Nel giorno della risposta premi il mercato azionario si mantiene su basi leggermente sostenute con scambi più attivi. Reddito fisso debole con pochi affari. Centrale 10.700; Generali 65.400; Ras 77.800; Meridionali 1540; Nai 3880; Viscosa ordinarie 1642; Viscosa privilegiate 1240; Finsider 346; Italsider 635; Fiat ordinarie 1165; Fiat privilegiate 867; Sip 1651; Montedison 699.

## Israele: madre per "onore" uccide la figlia

Tel Aviv, 15 aprile.

Una madre che ha ucciso la figlia appiccandole il fuoco per cercare di salvare «l'onore della famiglia», è stata ieri condannata all'ergastolo dal tribunale di Nazareth. (Ansa)

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita appassionatamente dedicata all'arte, parlando con sé le dolci figure che amava cogliere in poter creare

**Adriano Alloati**

scultore
ordinario nell'Accademia di Brera

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Colette con i figli Odette e Maurice; la sorella Elena Nervi con i figli; i cognati Adriano e Guglielmo Guglielmini ed i figli. Funerali oggi 15 corr. ore 14,30 parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento (via Casalborgone 16).
— Torino, 14 aprile 1975.

Uniti nel dolore di Colette e figli piangono la scomparsa dell'amico

**Adriano Alloati**

Giulio Damilano
Anna e Fernanda Sandi
Gentilina e Walter Ruser
Francesco Tabusso
Vincenzo Vasconi
Luciano Verdiani.
— Torino, 14 aprile 1975.

Adalberto Rossi partecipa al dolore.

Giovanna e Fulvio Sella partecipano vivamente al dolore di Colette, Odette e Maurice per la scomparsa del carissimo ADRIANO.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Franco e Clementina Bertino
Giorgio Renzo Morgari
Sara Cerlazza
Sandro e Bruna La Cascia
Florenzo Rota
Riccardo e Carla Tallano
Giovanni Viarengo.

Lisetta e Carlo Viano partecipano accorati al dolore della famiglia.

Angelo e Anna Accio-Dato partecipano.

Carlo, Cornia Dondelli e figlie partecipano.

I Soci del Rotary Club di Chivasso partecipano con affetto la scomparsa dell'amico carissimo

**Adriano Alloati**

— Chivasso, 15 aprile 1975.

Ubaldo e Gianna Ciabatti profondamente addolorati si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro amico ADRIANO.

Ines e Giovanni Romano, Hanna e Ciro Romano partecipano commossi al dolore di Colette e figli per la scomparsa del carissimo

**prof. Adriano Alloati**

— Torino, 15 aprile 1975.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione, gli Impiegati e Operai della ditta [illegible] S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**prof. Adriano Alloati**

— Torino, 15 aprile 1975.

Ringraziano l'amico geniale Giuseppina Cerva e Francesco.

Serenamente come è vissuto è improvvisamente mancato a tutti

**Carlo Pignochino**

A funerali avvenuti lo ricordano con infinito rimpianto la sua Rina, i figli Laura e Franco con le rispettive famiglie e la cognata Ersilia.
— San Mauro Torinese, 15 aprile 1975.

La famiglia Ido e Zabiana partecipano affettuosamente al dolore di Rina e famiglia.

Giulia con Annamaria, Gianni e Daniela piangono la scomparsa del fratello CARLO.

Personale ed Allievi del Centro Formazione Professionale M. Antonietta si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

**cav. uff. Carlo Pignochino**

— Torino, 14 aprile 1975.

Consiglio di Amministrazione e Soci del Centro alla protezione M. Antonietta si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

**cav. uff. Carlo Pignochino**

quale presidente e fondatore del Centro.
— Torino, 14 aprile 1975.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

**cav. uff. Carlo Pignochino**

gli amici:
geom. Giuseppe Filone
Andrea Bonagentino
Bruno Consta
Luciano Truffo
Nicola Pofani
Giuseppe Filone
Dino Saverri
Federico Guerrini
Matteo Rosso
Giuseppe Mosna
Eugenio Cerrocci
Mirco Gottardi
Leonardo Crosetto
Secondo Baldia
Raimondo Toboldo
Giovanni Gerald
Giovanni Bongiovanni
Eugenio Antonello
Giuseppe Ferrero.
— Torino, 14 aprile 1975.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Clemente Merlone**

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Sofia Pesce, la figlia Luisa con il marito Gian Carlo e la nipote Bianca, il figlio Giorgio con la moglie Elena Campotietto ed il nipote Luca, la sorella Margherita e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Agostino Verrillo e collaboratori per le infinite cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 16 aprile ore 15 partendo dalla cappella dell'ospedale S. Luigi, strada Orbassano-Rivalta.
— Torino, 14 aprile 1975.

Renzo Mazzola partecipa al grande dolore dell'amico fraterno Giorgio.

Sono vicini a Giorgio ed ai suoi familiari, con l'amicizia di sempre:
Franco Alessio
Antonio Altamura
Michi Bitto
Michi Boccardo
Mario Chiaravalle
Pier Claudio Costanzo
Antonio Dieutide
Enrico Fantini
Gianni Fracasso
Eugenio Gaglia
Ezio Galgani
Alfredo Garilano
Claudio Gentile
Carlo Grimaldo
Orazio Leppi
Franco Martinengo
Raffaella Messe
Piero Mililio
Angelo Mariatrido
Alberto Ordini
Germano Ottaglia
Sandra Peyroski
Armando Prandi
Giulio Rucca
Antigo Romero
Sergio Roschetti
Daniela Rosenkranz
Davide Salvetto
Rita Scellini
Super Scano
Domenico Teofaco
Enzo Tomasin
Alimena Trinchero
Gianni Vasilino
Liliana Vassino
Alberto Vallerra
Ornela Vetrero
Nando Vienti.

La famiglia Caraglio Grignola Giuseppe Prizzivalli, Caffaro-Baro partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini Nella Francesca Marchisio e figli, gli zii e cugini Ponti e cugini Daniela.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Sobrero**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Chiara, la figlia Lella con marito Giulio Cariani (U.S.A.), il figlio Gigi con la moglie Carla, fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La santa messa di trigesima avrà luogo nella chiesa di San Pietro e Paolo di Gassino Torinese il 9 maggio alle ore 18.
— Gassino Torinese, 14 aprile 1975.

Ottavio Luciano Crovari partecipano al dolore della famiglia.

«Voglio, Padre, che quelli che mi hai dato siano con me dove sono io», dice Gesù.

È tornato alla Casa del Padre il sacerdote

**Domenico Cibrario**

di anni 12
canonico prevosto di Cuorgnè per 37 anni

Rassegnati alla volontà di Dio, lo annunciano: la sorella Margherita; i nipoti Roberto, Guglielmina, Consolina e parenti tutti; don Renato; l'affezionata Marianna; padre Pellegrino, canonico arcivescovile; il Clero della parrocchia; la comunità parrocchiale; la famiglia Salesiana; le Suore dell'Ospedale, Casa Ghighieri, Asilo, Casa di Riposo e Casa Bonetto; il vicario e sacerdoti della zona vicariale. I funerali si svolgeranno mercoledì 16 aprile, alle ore 15,30, partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Cuorgnè, 14 aprile 1975.

Il Consiglio Pastorale, i giovani del Gruppo Parrocchiale, le Associazioni cattoliche di San Vincenzo, il Gruppo Cattolici e Donne di Azione Cattolica, e tutta la comunità parrocchiale annunciano con dolore la scomparsa del

CANONICO

**don Domenico Cibrario**

prevosto di Cuorgnè

pastore illuminato e generoso, che sull'esempio di Cristo ha offerto la sua vita per le anime, soprattutto nel turbinoso periodo dell'ultima guerra, che lo ebbe vigile scolta e difesa di tanti, nei giovani braccati, delle famiglie nel dolore e nel lutto. Memori di tanto bene fervido, lo ricordano con profonda gratitudine pregando Dio perché doni luce e pace alla sua cara anima.
— Cuorgnè, 14 aprile 1975.

La Comunità Salesiana di Cuorgnè partecipa fraternamente al lutto della Comunità parrocchiale per la scomparsa del venerato prevosto

**can. Domenico Cibrario**

— Cuorgnè, 14 aprile 1975.

La Democrazia cristiana di Cuorgnè partecipa al dolore dei familiari e della comunità parrocchiale per la morte dell'amatissimo pastore canonico

**don Domenico Cibrario**

— Cuorgnè, 14 aprile 1975.

Antonio Sessioni con familiari partecipa al lutto per il caro

**Romoaldo Tibone**

— Torino, 14 aprile 1975.

Partecipano affettuosamente al dolore i cugini Rossi Guerra Pepini.

La famiglia Giani si unisce al dolore della famiglia Tibone-Lacroix.

L'Ordine Avvocati e Procuratori Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

**avv. Romoaldo Tibone**

— Torino, 14 aprile 1975.

Partecipano al dolore della famiglia Tibone-Lacroix i colleghi dello studio:
Fulvio Bellomo
Cesare Cajanna
Sergio Gobesio
Renata Godà
Pasquale Martino
Angelina Medica.

Domenico Guarnieri con i figli Maria, Pina e Pina partecipano commossi al dolore delle famiglie Cantono, Lacroix, Caperli e Tibone per la scomparsa dell'

**avv. Romoaldo Tibone**

— Torino, 14 aprile 1975.

Carlo ed Anna Cinisio
Emilia Corporandi d'Auvare
Franco Emanuele
Sergio ed Anna Icardi
Alessandro Mortarotti
prendono viva parte al dolore di Angelo e familiari per la scomparsa del PADRE.

È mancata

**Maria Franco ved. Canuto**

Lo annunciano il figlio Pietro con la moglie Lella Garrone, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Masinelli e alle reverende suore del Famulato cristiano. Funzione religiosa mercoledì 16 alle ore 10,45 nella cappella del cimitero.
— San Mauro Torinese, 15-4-1975.

La famiglia Garrone, Fasanelli partecipano al dolore di Pietro per la perdita della MAMMA.

Beppe Chiare e Lodo piangono insieme a Pietro e Lella la scomparsa della carissima mamma

**Maria Canuto**

— Torino, 14 aprile 1975.

Partecipano al dolore di Pietro e Lella:
Pierluigi Ratma
Pippo e Maria Rosa Consolino.

Bianca e Gianfranco Malocco partecipano al dolore di Lella e Pietro Canuto per la scomparsa della MAMMA.

La Direzione ed i Colleghi della Sieme partecipano al dolore di Lella Garrone.

Anna Rita e Gian Piero Boccarelli esprimono a Pietro e Lella la loro cristiana.

Giorgio e Cristina Bilat partecipano al dolore di Pietro e Lella per la perdita della cara mamma

**Maria Canuto**

— Torino, 15 aprile 1975.

Cristianamente è mancato

**Bartolomeo Nino Tortello**

cavaliere della Repubblica
e di Vittorio Veneto

Lo piangono: la moglie Clara Dezzutti, il fratello Mario, la sorella Celestina, cognati, e cognate Luchi, Evangelisti, Dezzutti, nipoti e pronipoti Luchi, Evangelisti, Fenoccial e Dezzutti, cugini e parenti tutti. Un fervido ringraziamento al dottor Francesco Tela che lo curò per tanti anni premurosamente. Benedizione della salma: ospedale Molinette, via Santena, ore 15,30 del 15 aprile; funerali a Chieri, ore 17.
— Torino, 14 aprile 1975.

I cugini Venezia e Migliano sono affettuosamente vicini a Clara e ricordano con rimpianto il caro NINO.

Condomini ed inquilini di via Pollini 35 partecipano al dolore della famiglia.

Nilla e Giovanni Dezzutti, Francesco e Anna ed Elisabetta Tela sono vicini alla cugina Clara.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con esemplare cristiana rassegnazione, confortata dai sacramenti della nostra santa religione e dalla particolare benedizione del Santo Padre, il giorno 14 rendeva la sua anima a Dio

**donna Renata Bevilacqua Ariosti duchessa di Tornano**

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio il marito Cesare; i figli Meraude, Ippolito con la consorte Maria Petra Borgatti Patrocci e la piccola Angelica, Antonella; la sorella Maria; le cognate Maria Amadia con il consorte Alessandro Mantegazza di Mignano, Isabella d'Ardia Caracciolo; i nipoti Agnoli e Zecchini Sellingi; i parenti tutti e la sinora Ada Barcella. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 10 nella basilica di S. Paolo Maggiore.
— Bologna, 15 aprile 1975.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Cortese**

ex titolare Autoscuola e Pompe Funebri

Lo annunciano con grande dolore la moglie Pasqualina Tubalo, il figlio Ernesto e il caro Danilo che tanto adorava, la cara Wanda con la mamma Susanna, la sorella Giuseppina e Rina, il cognato Enrico Grassi e familiari, la nipote Rita con il marito Mario Caraglio, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 15 aprile alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto in Avigliana, corso Laghi 76. Per espressa volontà dell'estinto, non fiori ma opere di bene.
— Avigliana, 14 aprile 1975.

Titolari, Dirigenti, Maestranze S. Albanese di Fenelli Domenico e C. partecipano al lutto della famiglia Cortese.

L'A.G.I.S. - Delegazione Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta - annuncia l'improvvisa e dolorosa scomparsa di

**Giuseppe Bechis**

suocero dell'avvocato Giovanni Grande, segretario regionale dell'A.G.I.S.-Piemonte.
— Torino, 14 aprile 1975.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari:
Bruna Vercetti
Angelo Maggiora
Giovanni Morra
Cesare Moschini
Cesare Bariola.

Anna, Vincenzo Cattafiore, cav. Ficarolo, zia Ida prendono viva parte al dolore di Arcangelo e Renato per la perdita del papà

**Pietro Barale**

— Bra, 14 aprile 1975.

È mancato ai suoi cari

**rag. Mario Ansaldi**

Lo annunciano la moglie Nicola Bruno, il figlio Marco con la moglie e la piccola Raffaella, la sorella Laura e il fratello Gino.
— Demonte, 12 aprile 1975.

Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario geometra Marco Ansaldi per la scomparsa del padre, signor

**Giuseppe Ansaldi**

— Torino, 14 aprile 1975.

I Dipendenti della Succursale 2 di Torino dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono parte al dolore del proprio collega geometra Marco Ansaldi per la scomparsa del padre signor

**Giuseppe Ansaldi**

— Torino, 14 aprile 1975.

Cristianamente è mancato

**Gilberto Giorgi**

L'annunciano il figlio Mario con la moglie Antonietta Gelosi e figlia Donatella; sorelle, fratello e famiglie, nipoti. Funerali oggi ore 9,15 da via Asquasciati 73/70. Indi la salma sarà trasportata a Borgomanero.
— Torino, 13 aprile 1975.

Direzione e Personale della Rumianca s.p.a. si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

**Gilberto Giorgi**

padre del ragioniere Mario Giorgi, dirigente della società.
— Torino, 14 aprile 1975.

È mancata ai suoi cari

**Caterina Carosso ved. Simondi**

Affranti lo annunciano i figli Anita e Fulvio con la moglie Anna, la sorella Teresa, il fratello Piero, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 aprile alle ore 10,15 da via Consolata 17.
— Torino, 14 aprile 1975.

Maria Luisa, Arturo, Paola e Stefano piangono con Anita e Fulvio la cara zia RINA.

Giovanna Palmero ricorda con affetto la cara signora RINA.

Improvvisamente è mancato

**Paolo Chiusano**

Lo piangono la moglie Marisetta, la figlia Germana, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare a tutti i colleghi d'ufficio. Funerali mercoledì 16 ore 15 in Villafranca d'Asti, partendo dalla nuova cappella Molinette ore 14. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1975.

La figlioccia Anna Maria piange il caro PADRINO.

Improvvisamente è mancato il

**cav. Nicola Saroldi**

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il fratello Ottavio (Usa), parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 alla Nuova Astanteria Martini (Largo Gottardo), indi la cara salma proseguirà per Mondovì Dora.
— Torino, 15 aprile 1975.

Si associano al dolore i cugini Converso - Tinaglia.

Valerio Miranti con famiglia partecipano al lutto della madrina Anna.

Dopo lunga malattia mancava ai suoi cari

**Giuseppe Corrado (Pinin)**

anni 81

Lo annunciano moglie Giulia Dal Ferro, figli Alex, Rosanna, fratello, sorella, cognati, nipote e parenti. Funerali Alpignano mercoledì ore 10, via Cavour 25.
— Alpignano, 15 aprile 1975.

È mancata ai suoi cari

**Gabriella Fusario nata Rinaldi**

Ne danno il triste annuncio marito, figlia, mamma e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 parrocchia Santa Croce piazza Fontanesi.
— Torino, 15 aprile 1975.

Cristianamente è mancato

**Angelo Rolando Ceresero**

L'annunciano: il marito, il figlio Carlo con moglie e nipote Daniela; sorelle, cognata, nipoti, cugini e parenti. Funerali oggi 15 corrente ore 15 ospedale Mauriziano. Per espressa volontà della cara estinta non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1975.

È mancato

**Giuseppe Brusasca**

ex esercente

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Gamarino, la figlia Adriana con il marito Giovanni Arcobbio, la nipote Sandra con il marito Giuseppe Lodolo ed il piccolo Guglielmo e i parenti tutti. I funerali in Gassino, via Santa Lucia n. 8 martedì 15 aprile alle ore 15.
— Gassino, 14 aprile 1975.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Delegati del Gruppo Anziani FIAT - Sezione Sede Centrale - prendono parte al dolore dei familiari con profondo cordoglio per la dipartita del signor

**Giovanni Battista Bollo**

per tanti anni nostro revisore dei conti. Si associano con affetto e rimpianto tutti gli Anziani della FIAT, ricordando il caro valoroso AMICO scomparso.
— Torino, 15 aprile 1975.

Cristianamente è mancata

**Maria Ferreri ved. Magliana**

Lo annunciano a funerali avvenuti i suoi cari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1975.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al lutto del signor Mario Brignolo per la perdita della madre, signora

**Angela Raspino in Brignolo**

— Torino, 14 aprile 1975.

La Redazione di «Grazia», si stringe commossa attorno al suo direttore, partecipando con affetto all'immenso dolore che l'ha colpito per l'improvvisa scomparsa della moglie

**Maria Sampietro Musso**

— Milano, 14 aprile 1975.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**Marco Griffa**

pensionato dell'istituto
— Torino, 14 aprile 1975.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Bruna Innocenti**

L'annunciano con dolore il marito, il figlio, mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 15,30 Villa Turina.
— S. Maurizio Can., 14 aprile 1975.

È mancata

**Maria Piccin n. Moret**

Addolorati lo annunciano i figli, generi, nuore, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 16 aprile ore 14,30 da via Nizza 129.
— Torino, 14 aprile 1975.

**Filippo Buscatti**

non è più. Addolorati lo annunciano la moglie con la piccola Cristina, la mamma, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Roccaforte 34.
— Torino, 14 aprile 1975.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

**Luigina Lano**

Ne danno il triste annuncio zii, cugina Agostina, parenti tutti. Funerali oggi a Valpiana (S. Damiano d'Asti) con partenza dall'abitazione via Cenere Bel 25 alle ore 14. Servizio pullman.
— Torino, 15 aprile 1975.

Condomini e Amministratore di corso Belsito 43 - 45 bis partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

**Perpetuo Antonio Massobrio**

— Torino, 14 aprile 1975.

È mancato

**Riccardo Benedetti**

Lo annunciano la moglie Dora, il figlio Ignazio, parenti tutti. Funerale 15 corrente, ore 14,30, Martiri Nuovo, via Giotto.
— Torino, 15 aprile 1975.

Direzione e Dipendenti tutti della Vaccaro & Boeri partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia Paschetta per la perdita del signor

**Angelo Paschetta**

— Torino, 15 aprile 1975.